

## GLI YACHT DI LUSSO

Il ceo del Gruppo Ferretti  
«Qui una nuova Costa Azzurra»

PAOLINI / PAG. 22



## I COLLEGAMENTI MARITTIMI

La motonave Audace in servizio  
sulla linea Trieste-Grado

BRUSAFERRO / PAG. 29



# Festa del 2 giugno nel segno dell'unità

/ ALLE PAGINE 6 E 7

## I DATI SU REDDITI E INFLAZIONE

# Lavoro più povero In regione faticano giovani e donne

Crescono occupazione e prezzi ma calano gli stipendi  
Cottarelli: «A rischio i risparmi» BALESTRIERI E D'AMELIO / DA PAG. 2 A PAG. 5

## CRONACA



Via della Sorgente  
Vandali e furti  
allarmano gli esercenti

TALLANDINI / APAG. 27

Bancarotta Alikè  
5 anni e 8 mesi  
all'ex amministratore

BORSANI / APAG. 28

Trenitalia riattiva  
la terza "Freccia"  
in direzione Milano

BALLICO / APAG. 8



## In tour sulle tracce di Zeno Cosini

Fino al 10 giugno, passeggiando nel tardo pomeriggio per le strade del centro triestino, potrete sentir riecheggiare le pagine della "Coscienza di Zeno" e incontrare uno dei personaggi sveviani che si muove immerso nella suggestione dei luoghi evocati dal romanzo. GELSI / APAG. 31

## SCIENZE

Le speranze riposte  
nei nuovi vaccini



GIACCA / APAG. 19



## IN SLOVENIA

L'altolà dei giudici  
all'uccisione di orsi



MANZIN / APAG. 15

**Le sfide dell'economia**

IL DOSSIER

# Più lavoro meno soldi

Sale il tasso di occupazione, ma i nuovi posti sono per le categorie sottopagate  
Palazzo Koch: «Gli interventi governativi hanno sostenuto i nuclei con redditi inferiori»

Giuliano Balestreri

**I**l boom dell'occupazione rilevato dall'Istat nasconde una triste e amara verità: il lavoro cresce perché costa poco ed è sottopagato. Peggio: la domanda di lavoratori da parte delle imprese è rivolta - quasi esclusivamente - verso personale non qualificato. La ricerca di impieghi per profili più strutturati è di fatto ancillare. Abbastanza per capire come mai la crescita del Pil passi quasi inosservata tra i lavoratori. «In Italia c'è un problema di redistribuzione della ricchezza» ha detto pochi giorni fa a La Stampa l'economista Tito Boeri e adesso lo conferma Banca d'Italia che nella sua relazione annuale lo ha messo nero su bianco: negli ultimi 3 anni so-

**In valore assoluto Bankitalia calcola che gli stipendi sono calati dell'1,3%**

no aumentati i lavoratori, ma non i redditi che - invece - sono scesi.

È questa l'unica motivazione per cui nel 2022 il reddito nominale disponibile delle famiglie è aumentato del 6,2 per cento a prezzi correnti. Inoltre, per effetto dell'inflazione il potere d'acquisto è calato dell'1,2% anche perché l'aumento è frutto di maggior «occupazione meno qualificata». D'altra parte dopo l'emergenza sanitaria da Covid che ha messo in pausa l'economia globale per diversi mesi, la ripresa è stata poderosa facendo aumentare il numero di occupati.

La ripresa però ha innescato la corsa dell'inflazione e certo, come osserva la Banca d'Italia, «gli interventi governativi hanno sostenuto in misura più marcata i nuclei con redditi inferiori» i più esposti al consumo di beni energetici e alimentari, ma l'impatto dei prezzi è stato contenuto soprattutto grazie alla «ripresa dell'occupazione, che ha favorito i lavoratori meno qualificati e le loro famiglie, caratterizzate in media da bassi livelli di reddito: ciò è avvenuto nel 2021, ma presumibilmente anche nel 2022, quando è diminuita sia la quota di individui che vivono in nuclei senza occupati sia quella di persone appartenenti a famiglie con due o più adulti in cui vi è un solo lavoratore». Tradotto: «Il più marcato aumento dei redditi medi da lavoro nel primo quin-

LA RELAZIONE ANNUALE DELLA BANCA D'ITALIA

1

**Incrementi azzerati**

Nel 2022 il reddito delle famiglie è aumentato del 6,2% ma solo sulla carta, perché l'inflazione ha annullato l'incremento e anzi ha ridotto il potere di acquisto dell'1,2%.

2

**Spese in crescita**

Nonostante il calo del reddito disponibile reale la spesa delle famiglie nel 2022 è cresciuta del 4,6% attingendo ai risparmi accumulati durante la pandemia.

3

**Poveri più colpiti**

L'inflazione ha penalizzato di più le famiglie più povere: il loro carrello della spesa è rincarato del 17,9% mentre quello dei più ricchi solo del 9,9 per cento.

Per Bankitalia è cresciuta l'occupazione in Italia. Ma è cresciuta perché costa poco ed è in parte sottopagata

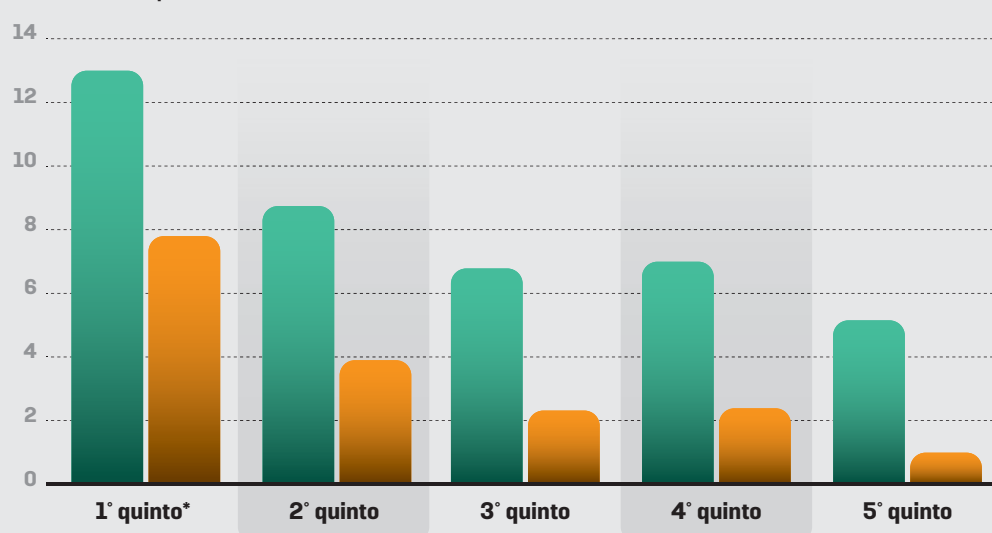


to è dovuto principalmente al maggiore incremento del numero di occupati nei nuclei più poveri». Gli stessi che fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese.

Nel dettaglio, rispetto al 2018 l'aumento per il primo quinto della popolazione - quello meno abbiente - è stato del 13%, come a dire che i redditi reali medi sono saliti maggiormente tra le famiglie collocate nei quinti più bassi della distribuzione della spesa, nonostante la più alta inflazione sopportata. Anche perché Banca d'Italia ha calcolato che il numero di occupati nei nuclei più poveri è passato a 1,12 a 1,23; un trend che non trova riscontro nei salari e nelle ore lavorate.

**I REDDITI FAMILIARI**

La variazione percentuale tra il 2018 e il 2021



«Senza il contributo delle retribuzioni degli individui che non erano occupati nel 2018 ma che hanno iniziato a lavorare negli anni successivi - prosegue Palazzo Koch -, nel 2021 i redditi da lavoro reali delle famiglie più povere si sarebbero ridotti dell'1,3 per cento, in misura simile a quelli delle famiglie più abbienti».

In particolare sarebbe l'aumento del numero di posizioni attivate nei servizi «a basso valore aggiunto e nelle costruzioni» ad aver favorito i redditi di queste famiglie.

Ma nonostante tutto, lo scorso anno, le fasce più deboli della popolazione hanno registrato una fiammata dei prezzi del 17,9% contro il 9,9% del quinto più ricco. Insomma sul fron-

Sui beni acquistati dai più ricchi l'incremento è stato invece del 9,9%

## L'inflazione si abbatte sui più poveri I prezzi saliti del 17,9% l'anno scorso

**IL CASO**

Fabrizio Gorla

**È** sulle spalle dei poveri il peso maggiore dell'inflazione. Le fasce più deboli hanno registrato una fiammata dei prezzi del 17,9% lo scorso anno. La parte più ricca dell'Italia del 9,9%. L'analisi della Banca d'Italia sancisce l'incremento della disuguaglianza tra meno abbienti e benestanti. I primi hanno patito di più il fardello dei rincari in virtù di un paniere meno diversificato. I secondi hanno preservato in modo maggiore la propria capacità d'acquisto.

Un'Italia a due velocità è

quella che emerge dall'ultima Relazione annuale della Banca d'Italia. Con i poveri sempre più in difficoltà e con le fasce più ricche che corrono a ritmo quasi doppio. Se è vero che in media il reddito delle famiglie è aumentato, è altrettanto vero che l'inflazione lo ha eroso. Fino ad azzerarlo. Come fanno notare gli economisti di Via Nazionale, la crisi energetica e la spirale dei prezzi ha pesato sui più indigenti: «Il tasso di inflazione annuo è stato per quei nuclei pari al 5,3 per cento nel dicembre 2021 e al 17,9 nello stesso periodo del 2022, contro il 3,5 e il 9,9 per cento per le famiglie appartenenti al quinto più alto della spesa». E, a conti fatti, «l'alta inflazio-

ne e il forte calo dei prezzi delle attività» hanno ridotto la ricchezza finanziaria netta delle famiglie italiane di 693 miliardi di euro nel 2022. Con una maggiore incidenza per chi fatica ad arrivare a fine mese.

Il risultato è che la spesa delle famiglie, invariata a quota 4,6%, è andata a pesare su chi non ha possibilità di sostituzione di beni o servizi. In base al paniere di acquisti, che secondo Istat ha una domanda meno elastica per chi è meno abbiente rispetto a chi ha più capacità di spesa, a rimetterci è la fascia più povera. Il problema, come sottolinea Banca d'Italia, è che dalla scorsa estate fino a fine 2022 l'inflazione si è trasferita dal-

**Il forte calo dei prezzi delle attività hanno ridotto la ricchezza finanziaria netta delle famiglie italiane di 693 miliardi nel corso del 2022**



la componente energetica alla manifattura e infine ai servizi. Non a caso, viene rimarcato nel rapporto come la voglia di svago post pandemia si è riflessa «in particolare nella spesa per alberghi e ristoranti che è salita di circa un quarto, pur rimanendo di oltre il 10% inferiore ai livelli pre-Covid». Fattore che diventa incendiario se si unisce all'immobilismo dei salari, specie nella fa-

scia più povera.

In vista dell'estate, proprio alla luce di queste dinamiche, aumentano le preoccupazioni dei banchieri centrali per i Paesi a più alta vocazione turistica. I quali potrebbero registrare un'inflazione core (di fondo, al netto di energia e alimentari freschi, ndr) più persistente delle stime. L'aumento dei listini ormai «non è più comprensibile» e sarebbe uti-

## Le sfide dell'economia

L'INTERVISTA

Nicolas Schmit

«I salari aumentino con l'inflazione  
Sì alla settimana di quattro giorni»

Il commissario Ue: «I lavoratori non possono essere le vittime dei rincari»

FRANCESCO SPINI

TORINO

«L'evoluzione dei salari deve essere collegata a quella dei prezzi», dice a un certo punto il commissario europeo per il Lavoro e i Diritti sociali, Nicolas Schmit. Il politico lussemburghese, socialdemocratico, non mostra alcuna remora nell'esorcizzare uno dei grandi timori dei banchieri centrali: «Non siamo in una spirale prezzi-salari». Nessun motivo per tenerli bloccati. Anzi: pur in modo ragionevole «devono tenere il passo» del costo della vita. Non solo. Schmit, in una intervista pubblica condotta nell'ambito del Festival internazionale dell'Economia di Torino dal vice direttore della Stampa Marco Zatterin, usa parole di apprezzamento per il salario minimo che «ha un ruolo economico e sociale molto importante» e si schiera per la settimana corta di 4 giorni: «Spetta alle parti sociali decidere, ma mi sembra un'ottima idea».

**Partiamo dall'inflazione: la corsa dei prezzi ha morso molto violentemente i salari. Cosa devono fare Stato e imprese per proteggere il potere d'acquisto dei lavoratori?**

«Bisogna anzitutto agire per ridurre l'inflazione. La banca centrale ha ragione nel fare quello che sta facendo alzando i tassi. Però tra le cause dell'inflazione non ci sono i salari. C'è l'energia, almeno in un primo momento, e poi ci sono anche aziende che hanno cavalcato l'onda aumentando i prezzi più degli stipendi».

**Come si può intervenire?**

«Collegando l'evoluzione dei salari al costo della vita, come avviene in Germania, dove i prezzi lentamente si stanno riducendo. Questo non significa dare aumenti illimitati. Ma non possiamo rendere i lavoratori vittime della situazione inflazionistica. Gli stipendi devono tenere il passo».

**I sindacati sostengono che i lavoratori hanno pagato due volte: non hanno avuto aumenti durante la crisi e ora non li hanno ora per paura dell'inflazione. Ora chiedono una copertura al 100% dell'aumento del costo della vita: è una via praticabile?**

«Le persone, soprattutto quelle con compensi più modesti, hanno perso parte del potere d'acquisto. Dove esistono i salari minimi, questi tengono il passo dell'inflazione. E ciò avviene in alcuni paesi come in Francia dove c'è un sistema di



“

## SALARIO MINIMO

Nei Paesi in cui è stato introdotto ha avuto effetti positivi, ma è una scelta che spetta ai singoli governi

## RETRIBUZIONI

Gli stipendi bassi stanno creando un circolo vizioso e incidono sulla crisi demografica

## INNOVAZIONE

L'intelligenza artificiale cambierà il modo di lavorare ma non credo che danneggerà l'occupazione

indicizzazione. Servono anche accordi collettivi dignitosi, che seguano l'aumento dei prezzi. In alcuni casi serve anche compensare le famiglie meno abbienti, aiutandole a far fronte ai bisogni fondamentali come energia e cibo».

**Ha citato il salario minimo: in Italia non sembra raccogliere il consenso che ci si potrebbe aspettare. A che punto è il dibattito in Europa e perché in Italia la questione procede lentamente?**

«Non tocca alla Commissione dire che si deve introdurre il salario minimo. È una decisione che deve essere presa dagli stati membri che ancora non ce l'hanno, come l'Italia. Ma dalle esperienze che abbiamo visto, penso al Regno Unito e alla Germania, possiamo dire che i salari minimi non distruggono il mercato del lavoro, non lo erodono. Al contrario hanno un ruolo economico e sociale molto importante».

**In che modo?**

«Il salario minimo, in settori dove le paghe sono tipicamente basse, può essere spunto per aumentare la produttività che è il grande problema della nostra economia. Una paga di base costringe a investire di più sulle persone e sulle competenze».

**Oggi si registrano più posti di lavoro a tempo indeterminato, tuttavia il numero di famiglie in difficoltà resta elevato, un giovane su tre non lavora e non studia. Come si concilia un'economia che mostra segni di ripresa con gli allarmi che giungono dalla società?**

«Il problema è dare valore al lavoro, creare coesione sociale.

Il fatto di avere giovani che, pur lavorando, non possono permettersi di affittare un appartamento, non possono permettersi di avere dei figli, crea un circolo vizioso per la società, non solo per l'economia: a questo si collega anche il tema della crisi demografica. Come dice anche la presidente Ursula von der Leyen non si deve lavorare per stare in povertà».

**La Banca d'Italia segnala come le donne con figli guadagnino il 50% in meno di quelle che non ne hanno. Ciò si aggiunge alle disparità di genere. Come se ne esce?**

«Nel trattato di Roma, che è del 1957, si parla già di parità tra generi, ma siamo nel 2023 e ancora questa parte non ha trovato attuazione. Per la nostra economia è un danno. In un periodo in cui abbiamo carenza di competenze, proprio le donne sono spesso le migliori, poiché hanno sovente una istruzione superiore. Quanto alle mamme lavoratrici, il problema è che non abbiamo investito abbastanza nelle infrastrutture a sostegno dell'infanzia come gli asili nido. E il part-time non è una soluzione per avvicinarsi alla parità».

**Che idea si è fatto della proposta di ridurre la settimana lavorativa a 4 giorni?**

«Non sta a me o ai governi sviluppare tali iniziative, sono le parti sociali che dovrebbero decidere. Ma a me sembra un'ottima idea. Molte aziende la applicano già in Europa e nel Regno Unito. Uno studio dell'Università di Oxford mostra che laddove si applicano i 4 giorni il numero delle assenze diminuisce, l'atmosfera in azienda migliora, la produttività aumenta».

vità aumenta».

**Come cambia il lavoro con la diffusione del lavoro a distanza?**

«Abbiamo introdotto lo smart working durante la pandemia e ha salvato la nostra economia. Rimarrà come tendenza ma credo che non si possa prescindere, almeno in parte, dal lavoro in presenza per preservare una comunicazione diretta nelle aziende, che restano comunità di persone che hanno la necessità di discussione e condivisione. In ogni caso fare telelavoro non significa essere a disposizione 24 ore su 24. Vanno mantenute regole e garanzie, occorre rispettare il patto sociale e i diritti».

**Il Far West c'è però per i rider: gente pagata male che svolge un servizio importante. Cosa possono fare Bruxelles e gli stati?**

«Non sono contrario alle piattaforme digitali. Ma ci sono due questioni. Non pagano in modo equo chi effettua le consegne evidenziando una concorrenza sleale con i ristoranti che pagano i camerieri in modo adeguato. Seconda cosa: non si può essere licenziati perché un algoritmo reputa che la produttività non sia adeguata. Servono condizioni eque, non è facile ma lavoreremo in tal senso».

**Il governo ha esteso l'utilizzo dei voucher. Cosa ne pensa?**

«È un sistema che in molti paesi viene introdotto in contesti di elevata disoccupazione. E in tali casi dico: perché no? Ma dev'essere un approccio temporaneo, di transizione, magari legato a particolari tipi di servizi, perché crea modalità di lavoro molto precarie».

**Nel frattempo avanza anche l'intelligenza artificiale: che impatti avrà sul lavoro?**

«Ovviamente un impatto ci sarà, è difficile dire adesso in quali termini. Non credo però che distruggerà posti di lavoro. Di certo, almeno in alcuni settori, cambierà il modo di lavorare. Il punto però è un altro. Se queste tecnologie, come sembra, aumenteranno la produttività, dobbiamo chiederci come saranno suddivisi i vantaggi».

**A cosa si riferisce?**

«Non penso che debbano andare solo agli azionisti per farli guadagnare di più. Ritengo invece che debbano essere condivisi con i lavoratori, in parte permettendo loro di ridurre l'orario di lavoro, rendendo loro forse più agevole, come ha di recente ipotizzato il premio Nobel Pissarides, di arrivare alla settimana di quattro giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



te dell'inflazione Banca d'Italia rileva come le difficoltà stiano aumentando le disuguaglianze tra i cittadini. E, a conti fatti, «l'alta inflazione e il forte calo dei prezzi delle attività» hanno ridotto la ricchezza finanziaria netta delle famiglie italiane di 693 miliardi di euro nel 2022. Con una maggiore incidenza per chi fatica ad arrivare a fine mese. Il risultato è che la spesa delle famiglie, invariata a quota 4,6%, è andata a pesare su chi non ha possibilità di sostituzione di beni o servizi. In base al paniere di acquisti, che secondo Istat ha una domanda meno elastica per chi è meno abbiente rispetto a chi ha più capacità di spesa, a rimetterci è la fascia più povera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



le un momento di confronto con i produttori per indagare le cause della tensione inflattiva che rallenta ma non cede, sottolinea Giorgio Santambrogio, vicepresidente di Federdistribuzione. Il rischio, lasciato intendere anche da Banca d'Italia, è che a pagare il prezzo più elevato siano i soliti. Ovvero, i meno abbienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia in Friuli Venezia Giulia

I 730

La variabilità



In base alle dichiarazioni Irpef del 2022 (riferite all'anno precedente) il reddito complessivo medio, calcolato su un totale di 920.274 contribuenti in Friuli Venezia Giulia, si attestava a 23.510 euro (951 in più rispetto all'anno precedente, pari a +4,2%). Tale valore sintetizza una notevole variabilità, che si può riscontrare in relazione alle principali caratteristiche socio-anagrafiche dei contribuenti.

IL TREND

La distanza



In Friuli Venezia Giulia le donne in media presentano un reddito complessivo inferiore di quasi 10.000 euro a quello denunciato dagli uomini (18.494 euro contro 28.306, pari a oltre un terzo in meno). Rispetto alle dichiarazioni presentate nel 2021 che si riferivano al periodo della pandemia, inoltre, l'incremento è stato più accentuato per la componente maschile (+4,5% contro +3,7%).

STRADA IN SALITA

Posizioni apicali



La partecipazione femminile al mercato del lavoro è ancora inferiore a quella degli uomini, sia in termini di un minore tasso di occupazione, sia di una maggiore diffusione degli impieghi a tempo parziale; l'accesso alle posizioni apicali, inoltre, è più difficile. Le notevoli disparità si ripercuotono inevitabilmente anche sui redditi pensionistici, perpetuando il divario rispetto alla componente maschile anche dopo il termine della vita lavorativa.

I REDDITI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero di contribuenti in FVG per provincia e Paese di nascita  
Dichiarazioni Irpef 2022

|               | NATI ALL'ESTERO | NATI IN ITALIA | TOTALE         | % NATI ALL'ESTERO |
|---------------|-----------------|----------------|----------------|-------------------|
| Pordenone     | 39.335          | 195.245        | 234.580        | 16,8              |
| Gorizia       | 17.768          | 89.466         | 107.234        | 16,6              |
| Trieste       | 26.877          | 151.077        | 177.954        | 15,1              |
| Udine         | 50.903          | 349.603        | 400.506        | 12,7              |
| <b>F.V.G.</b> | <b>134.883</b>  | <b>785.391</b> | <b>920.274</b> | <b>14,7</b>       |

Reddito complessivo medio per genere (euro) in FVG  
Per anno di dichiarazione

|               | 2021          | 2022          | VAR. ASS.  | VAR. %     |
|---------------|---------------|---------------|------------|------------|
| Femmine       | 17.828        | 18.494        | 666        | 3,7        |
| Maschi        | 27.087        | 28.306        | 1.219      | 4,5        |
| <b>Totale</b> | <b>22.559</b> | <b>23.510</b> | <b>951</b> | <b>4,2</b> |

Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati MEF-Dipartimento delle Finanze

Reddito complessivo medio per classe di età (euro) in FVG  
Per anno di dichiarazione

|               | 2021          | 2022          | VAR. ASS.  | VAR. %     |
|---------------|---------------|---------------|------------|------------|
| < 25 anni     | 8.317         | 7.684         | -633       | -7,6       |
| 25-44 anni    | 20.343        | 20.796        | 452        | 2,2        |
| 45-64 anni    | 26.635        | 27.963        | 1.329      | 5,0        |
| ≥ 65 anni     | 21.864        | 22.759        | 895        | 4,1        |
| <b>Totale</b> | <b>22.559</b> | <b>23.510</b> | <b>951</b> | <b>4,2</b> |

Reddito complessivo medio (euro) per genere e provincia  
Dichiarazioni 2022

|               | FEMMINE       | MASCHI        | TOTALE        |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Trieste       | 20.326        | 29.638        | 24.931        |
| Pordenone     | 18.281        | 28.528        | 23.599        |
| Udine         | 17.901        | 28.328        | 23.213        |
| Gorizia       | 18.014        | 25.686        | 22.070        |
| <b>Totale</b> | <b>18.494</b> | <b>28.306</b> | <b>23.510</b> |



## In regione reddito zero per 15 mila residenti Giovani più poveri: stipendi calati dell'8%

Cresce la difficoltà dei lavoratori a stare al passo con l'inflazione  
Le donne dichiarano in media 10 mila euro in meno degli uomini

Diego D'Amelio

Più di 15 mila residenti a reddito zero, giovani sempre più poveri e un gap di genere nelle retribuzioni, che vede le donne dichiarare in media 10 mila euro in meno degli uomini. È questa la fotografia scattata dall'Istituto Ires Fvg sulla base dei dati del Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia. Gli stipendi crescono ma solo dalla mezza età in su e, se l'inflazione si mangia tutto l'aumento, gli under 44 regi-

strano un innalzamento dei salari medi che non sta al passo dei prezzi, mentre i ragazzi sotto i 25 anni vedono addirittura gli stipendi diminuire.

POVERTÀ E INFLAZIONE

Lo studio dell'Ires si concentra sulle dichiarazioni rese nel 2022 e il primo elemento a colpire è che in Friuli Venezia Giulia ci sono 15.586 contribuenti che segnano un reddito pari allo zero. Ma non sono questi i casi su cui si concentra l'analisi, che fa emergere piuttosto le ge-

neralizzata difficoltà dei redditi medio-bassi a far fronte all'impennata dell'inflazione. Nonostante un trend al rialzo dovuto alla crescita del numero degli occupati più che degli stipendi, i contribuenti non riescono infatti a stare al passo di prezzi che nel 2023 stanno viaggiando per l'Istat al ritmo del +7,6% annuo.

IL PROBLEMA DEI GIOVANI

Il divario tra prezzi e salari dice che nessuno è risparmiato dall'inflazione, ma che per le

fasce meno anziane il problema assume tinte scure. I contribuenti tra 45 e 64 anni registrano il reddito medio più elevato (quasi 28 mila euro) e pure l'incremento più sostenuto: pari al +5% sul 2021. La percentuale sta sotto quella dell'inflazione, ma per gli under 44 le cose vanno decisamente peggio. I 25-44enni hanno una retribuzione media di poco inferiore ai 21 mila euro e per loro l'aumento sull'anno precedente si ferma al 2,2%. I pochi under 25 che dichiarano un reddito ai fini Irpef (circa 41 mila, pari al 4,5% degli oltre 920 mila contribuenti) totalizzano meno di 8 mila euro all'anno ed evidenziano addirittura una variazione negativa: -7,6% su base annua. Va decisamente meglio agli over 65 che, con una media di 23 mila euro, godono di una crescita del 4,1%.

IL DIVARIO FEMMINILE

Nessuna delle fasce anagrafiche riesce tuttavia a stare al pari dell'inflazione. E se per i giovani le cose si mettono male, la situazione si fa ancor più difficile nel caso delle donne. Secondo l'elaborazione di Ires, le contribuenti presentano un reddito inferiore di quasi 10 mila euro rispetto a quello degli uomini: la media regionale contrappone i 28.306 euro degli uomini ai 18.494 delle donne, che vedono anche un incre-

LO STUDIO IRES  
SU I DATI DEL DIPARTIMENTO FINANZE  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

La situazione più critica riguarda le fasce meno anziane: gli under 25 percepiscono meno di 8 mila euro l'anno

I compensi dei cittadini stranieri sono mediamente più bassi di 7.500 euro rispetto ai nati in Italia: 17 mila contro 24 mila

mento medio inferiore, pari al +3,7% contro il 4,5% della media maschile.

Dipende da una partecipazione femminile al mercato del lavoro ancora inferiore a quella gli uomini, sia in termini di minore tasso di occupazione che per la maggiore diffusione del part time, ma pure dalla maggiore difficoltà ad accedere alle posizioni apicali rispetto ai colleghi maschi. E così, pur costituendo il 48,9% dei contribuenti del Friuli Venezia Giulia, le donne sono ap-

LA DOCENTE DI DIRITTO DEL LAVORO

## «Sul divario di genere pesano pregiudizi e discriminazioni»

«Le differenze di reddito potrebbero apparire come il risultato della minore quantità di donne al lavoro. Nel 2022, il tasso di occupazione femminile è stato inferiore di oltre 18 punti percentuali rispetto a quello maschile. Il divario è superiore a quello dei principali Paesi europei. E dipende da una minore partecipazione delle donne al mercato del la-

voro, la più bassa nell'Ue». Marina Brollo, docente di Diritto del lavoro all'Università di Udine, spiega così il divario tra i redditi dichiarati dalle contribuenti rispetto a quello dei colleghi maschi.

«Queste differenze, come ci ha ricordato la recentissima relazione della Banca d'Italia, vengono da un sistema complesso che prende avvio già nella scelta dei percorsi scolastici. Spesso, per barriere cul-

turali, questa scelta è associata a rendimenti inferiori nel mercato del lavoro, sia in termini di retribuzione, sia di possibilità di impiego. A questi pregiudizi culturali e occupazionali delle ragazze (del contesto familiare e sociale), vanno aggiunti i comportamenti discriminatori dei datori di lavoro».

Non è la prima volta che Brollo associa «i divari di genere del nostro mercato del la-



Marina Brollo insegna Diritto del lavoro all'Università di Udine

ro all'Italia che non è un Paese per donne seppur, come in tutte le economie avanzate, le ragazze superino i ragazzi in termini di livello di istruzione e di risultati scolastici. Tuttavia, l'ingresso e il percorso delle

donne nel mercato del lavoro risulta svantaggiato. Inoltre – aggiunge Brollo –, le italiane occupate hanno più di frequenti impieghi temporanei e part-time, anche se una lavoratrice a tempo parziale su due

## Le sfide dell'economia in Friuli Venezia Giulia



pena un quarto tra coloro che dichiarano più di 40 mila euro lordi.

## I TERRITORI

Se si vanno a guardare i dati provinciali, è Trieste il territorio che presenta le dichiarazioni dei redditi più elevate: i 178 mila contribuenti attestano quasi 24.931 euro ciascuno, media che risulta dai 29.638 euro degli uomini e dai 20.326 delle donne. Seguono Pordenone (23.599), Udine (23.213) e Gorizia (22.070). Ne emerge un dato regionale medio di 23.510 euro.

## ITALIANI E STRANIERI

L'altra categoria che evidenzia distanze considerevoli è quella degli stranieri, che valgono quasi il 15% dei contribuenti con residenza in regione. In questo caso i redditi sono mediamente più bassi di 7.500 euro rispetto ai nati in Italia: 17.088 contro 24.613. Le donne straniere sono quelle che consegnano i valori più bassi in assoluto (appena 13.413 euro di media): pesano le tipologie di lavoro, spesso legate alle attività di assistenza alla persona; la difficoltà a conciliare ritmi di lavoro e di vita rispetto alle donne italiane, per l'assenza di reti familiari che diano supporto nella cura dei figli; i freni non di rado imposti da motivazioni culturali o religiose. —

sarebbe disponibile a lavorare a tempo pieno». Allo stesso modo, però, la docente di Diritto del lavoro si dice convinta che «un ampliamento della presenza femminile nelle professioni meglio retribuite e nelle posizioni di vertice può essere favorito da politiche di discriminazione positiva, come le quote di genere, che a partire dal 2011 hanno quintuplicato la percentuale di donne negli organi di amministrazione delle società quotate italiane». Segnali incoraggianti arrivano anche dall'Europa. «Il legislatore europeo da tempo procede sulla via del rafforzamento dell'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o di pari valore». —

G.P.

## IL FATTORE ETÀ

Gli over 65



Un altro divario molto pronunciato è quello relativo all'età. I contribuenti nella fascia compresa tra 45 e 64 anni registrano il reddito medio complessivo più elevato (quasi 28.000 euro), decisamente superiore sia rispetto a quello degli over 65 (22.759 euro), sia a quello dei 25-44enni (20.796 euro). I contribuenti della classe 45-64 anni, inoltre, presentano l'incremento più sostenuto (+5% rispetto all'anno precedente).

## GLI IMMIGRATI

Paese di nascita



I contribuenti nati all'estero (quasi il 15% del totale), dichiarano in media 7.500 euro in meno rispetto agli italiani (17.088 euro contro 24.613 euro); sono anche quelli che fanno registrare la variazione maggiormente positiva rispetto all'anno precedente (+6,3%). Questi dati riflettono sostanzialmente la condizione dei cittadini immigrati, anche se comprendono una quota di italiani nati all'estero.

## IL CONFRONTO

I dati provinciali



A livello territoriale la provincia di Trieste presenta il valore più elevato (quasi 25.000 euro); seguita da Pordenone (con 23.599 euro e l'aumento maggiore rispetto al 2021, +4,9%), Udine (23.213) e Gorizia (circa 22.000 euro). Le donne nate all'estero e residenti nell'isontino presentano la media più bassa (meno di 13.000 euro); gli uomini nati in Italia che vivono nell'area giuliana mostrano il dato più elevato (quasi 32.000 euro).

L'analisi dell'economista. «L'aumento dei prezzi è normale in un Paese con poche materie prime ma il costo non è caduto in modo uguale sulle famiglie. Colpo più duro per i lavoratori dipendenti»

# Cottarelli lancia l'allarme

## «Il rischio all'orizzonte è l'erosione dei risparmi»

## L'INTERVISTA

L'inflazione morde, ma colpisce diversamente i redditi da lavoro dipendente rispetto agli autonomi. Lo spiega il professore della Cattolica Carlo Cottarelli, che mette in guardia sulla tenuta dei risparmi e invita il governo ad accantonare la flat tax, concentrandosi su riduzione del costo del lavoro e interventi sociali per i più poveri. **Bankitalia dice che l'inflazione ha azzerato il rialzo dei redditi delle famiglie: vale per tutti in ugual modo?** «Bankitalia nota che le retribuzioni dei lavoratori dipendenti non stanno al passo con l'inflazione. L'aumento dei prezzi è inevitabile in un paese che importa materie prime, ma questo costo non è caduto in modo uguale su tutte le famiglie. I lavoratori dipendenti stanno subendo particolarmente il colpo, soprattutto se hanno contratti negoziati fino alla prima metà del 2021. Gli autonomi soffrono meno, perché scaricano di più l'aumento dei costi sui prezzi e così riescono a tenere». **Se continua così saranno erosi anche i risparmi?**

«Non c'è dubbio. E l'erosione è già cominciata. Ricordo che i conti correnti sono remunerati a zero: l'anno scorso i depositi bancari sono stati erosi da un aumento dei prezzi pari all'11%: questa perdita del potere d'acquisto è la più grande patrimoniale della storia d'Italia. Lo Stato invece ci guadagna: da una parte il pil è gonfiato dall'inflazione e il rapporto debito-pil tiene, dall'altra i titoli di Stato sottoscritti anni fa vengono restituiti a valori che risultano ora ben diversi se rapportati all'aumento dell'inflazione».

**Almeno cresce l'occupazione, ma cresce anche la sua qualità?**

«In parte sì, perché i contratti a tempo indeterminato stanno aumentando. È anche effetto dell'inflazione: i prezzi aumentano e fanno aumentare i profitti, permettendo agli imprenditori di prendere nuovi lavoratori con una spesa relativamente minore. L'effetto però è temporaneo, perché i lavoratori chiederanno salari più alti e nuovi contratti».

**Giovani e donne soffrono di più?**

«Per i giovani è normale avere paghe più basse rispetto ai lavoratori a fine carriera. Il fenomeno delle paghe femminili purtroppo lo conosciamo be-



CARLO COTTARELLI  
ECONOMISTA E DOCENTE  
ALLA CATTOLICA DI MILANO

«La flat tax è sbagliata perché ingiusta: chi ha di più deve garantire di più alla spesa pubblica»

«L'evasione si batte smettendo di fare i condoni, mentre il governo anche con l'ultima legge di bilancio ne ha fatti»

«Stretta al reddito di cittadinanza? Siamo un paese civile e una rete di protezione deve esserci per tutti»

ne e non riusciamo a porre rimedio. È in parte dovuto al fatto che gli uomini si concentrano su professioni a redditi più alti. Ma anche a parità di lavoro le donne hanno uno svantaggio».

**Come giudica il taglio del cuneo fiscale del governo?**

«È una misura assunta anche da governi precedenti, ma i 4 miliardi di quest'anno sono più che altro la restituzione parziale del cosiddetto fiscal drag. Per quanto i redditi non siano aumentati di molto, una parte dei lavoratori li ha visti crescere, passando a uno scaglione più alto e pagando quindi più tasse. Il cuneo restituisce questa differenza».

**È un'ovvietà: l'inflazione colpisce più duro chi vive in povertà. Che fare?**

«È la situazione più grave e servono interventi che tengano conto che con l'inflazione il valore dei servizi pubblici scende. Bisognerebbe tenerne conto per concentrare tutte le risorse su chi vive nelle condizioni più difficili». **Era opportuna in questo contesto la modifica peggiorativa del reddito di cittadinanza?**

«La logica di proteggere chi non può lavorare e far lavorare chi può farlo potrebbe sembrare valida. Ma c'è chi il lavo-

ro non lo trova, anche se potrebbe e vorrebbe lavorare. Li lasci morire di fame? Siamo un paese civile e una rete di protezione deve esserci per tutti. Ma diciamo anche che, se in una città il costo della vita è più basso, puoi dare un sussidio minore. È una cosa a cui né questo governo né i precedenti hanno voluto pensare: la cosa viene subito bollata come "gabbia salariale" anche se non lo è».

**In un quadro del genere ha senso parlare di flat tax?**

«La flat tax non è solo questione di contesto. È sbagliata e basta perché ingiusta: chi ha un reddito più alto deve garantire di più alla spesa pubblica. Nel concreto, il livello di progressività della proposta è troppo basso e con una tassazione al 15% non hai sufficienti entrate e devi tagliare i servizi pubblici».

**Aggiungiamoci il problema dell'evasione. Si può combattere se la presidente Meloni parla di "pizzo di Stato" riferendosi alle tasse sulle piccole imprese?**

«L'espressione è indecente. L'evasione si batte smettendo di fare i condoni, mentre il governo anche con l'ultima legge di bilancio ne ha fatti, anche se non li chiama così». —

D.D.A.

## La Festa della Repubblica in regione

IN PIAZZA UNITÀ



Nella foto grande lo schieramento in piazza Unità per la cerimonia del 77esimo anniversario della fondazione della Repubblica. A destra, dall'alto, la consegna dell'onorificenza di Grande Ufficiale al professor Gianfranco Sinagra, luminare della cardiologia e direttore del Dipartimento cardiovascolare di Asugi, e all'ex rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni. Fotoservizio Massimo Silvano



# Dalla cerimonia di Trieste il richiamo alla coesione

Nel messaggio inviato dal Colle e nell'intervento del prefetto Signoriello l'invito a unità e collaborazione. Dipiazza: «Trasmettiamo i valori ai giovani»

Francesco Codagnone

La piazza dritta sul mare e aperta al mondo, dove nei secoli si sono incrociati saperi, culture, lingue impastate di sale. Le storie e la Storia del nostro Paese, scritte nella pietra bianca di piazza Unità. Se ne ha sentimento al mattino del 2 giugno, Festa della Repubblica, quando il sole è già alto e, per un attimo, quel palco ogni giorno trafficato da migliaia di cittadini del mondo rimane vuoto, intatto, ad ammirare le bandiere issate sulle due alabarde svolazzare nel vento. E poi ancora, nel pomeriggio, quando il mare

è tinto di rosso, mentre nel silenzio interrotto appena dai gabbiani le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella richiamano alla «coesione», all'«unità», alla «fratellanza».

Le solenni cerimonie del 77esimo anniversario della Fondazione della Repubblica sono iniziate al mattino, con l'alzabandiera. Presenti autorità militari, religiose e civili, tra cui l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e il sindaco Roberto Dipiazza, che ricorda l'importanza di valori quali «il lavoro e il rispetto, sui quali si fonda la Repubblica: è importante

trasmetterli ai giovani».

Nel pomeriggio, la musica d'Ordinanza della Brigata di Cavalleria Pozzuolo del Friuli ha dato l'accordo per la seconda parte delle cerimonie, più partecipate dalla città e dai cittadini. La sfilata delle rappresentanze dei reparti in armi, dei corpi ausiliari delle Forze armate, dei volontari della Protezione civile e delle associazioni di volontariato.

La lettura, dunque, del messaggio del Presidente Mattarella. E il richiamo del Prefetto di Trieste Pietro Signoriello, che invita la città alla «coesione sociale e istituzionale», alla «cooperazione

e leale collaborazione» per «affrontare uniti, insieme, le sfide che ci attendono».

Nella parte finale della cerimonia, quando il sole è ormai basso, la consegna dei diplomi di onorificenza dell'ordine «Al Merito della Repubblica Italia» a otto nuovi insigniti per il loro contributo alla comunità. Cinque i nuovi Cavalieri. Marzia Baso, unica donna, è viceprefetto di Trieste e dirigente dell'Area IV dedicata alla «Tutela dei diritti civili, cittadinanza e immigrazione». L'onorificenza le viene consegnata dal prefetto unitamente al sindaco, per il suo impegno nelle attività di acco-

glienza dei cittadini stranieri richiedenti asilo, e provenienti dalla Rotta Balcanica. In piazza arriva poi la Guardia di Finanza, che consegna il diploma di merito al collega Tony Desibio della sezione Antidroga nel Gruppo investigativo, negli anni spesi per il contrasto al traffico di sostanze stupefacenti. Antonio Privitera, in servizio presso la Corte di Giustizia tributaria della regione, viene investito del titolo per il suo infaticabile lavoro nel periodo dell'emergenza sanitaria, e il supporto tecnico assicurato al personale impegnato a lavorare da remoto.

Lodata poi la tenacia di Alberto Sbisà, coordinatore dei Vigili del fuoco in quiescenza dall'aprile dello scorso anno, distintosi nelle operazioni di soccorso in seguito al sisma in Abruzzo del 2009 e a quello in Emilia Romagna del 2012. Il prefetto è dunque raggiunto dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, per conferire l'onorificenza a Benito Toretta della direzione regionale dell'Agenzia delle Entrate, che da anni collabora quale esperto di amministrazione con il Conservato-

rio Tartini. La nomina di Ufficiale, poi, ad Aldo Mannella, primo dirigente della Polizia di Stato, dal 2020 vicario del questore di Trieste: viene insignito del titolo dal prefetto, dal sindaco e dal questore Pietro Ostuni. Seguono due Grandi Ufficiali: l'ex rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni, e il professor Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardio-

**Le onorificenze: Grandi Ufficiali l'ex rettore Peroni e il cardiologo Sinagra**

vascolare di Asugi.

L'ultima onorificenza sfuma dunque nel tramonto e nell'ammalinabandiera, con l'inno nazionale cantato dal tenore Francesco Grollo, e reso nel linguaggio dei segni dalla sezione triestina dell'ente nazionale sordi.

La sera in piazza Verdi, infine, gli studenti del Tartini chiudono le cerimonie con un concerto di brani classici e popolari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANIFESTAZIONE

## In 200 sfilano in strada contro l'invio di armi a Kiev

Circa 200 persone in corteo per la «festa della Repubblica governata dai NoPax», «surgogato della festa delle forze armate». Il Coordinamento No green pass e oltre torna a sfilare per la strade di Trieste: per la pace e contro la guerra, la Nato, l'Ue, l'invio delle armi all'Ucraina. Sono le 10 di mattina quando i manifestanti si danno appuntamento in piazza dei Volontari

Giuliani formando un corteo che, scortato dalla polizia, si dirigerà verso via Giulia e via Battisti, per poi passare in via Carducci e via Filzi. In testa una Bmw blu cobalto. Sulla fiancata un cartello: «il 15-20% delle emissioni di Co2 viene dal militare».

La macchina è spesso ferma con i motori accesi. Sul tettuccio una cassa, da cui risuona: «Schlein in Donbas, Meloni

in fonderia, è questa la nostra de-mo-cra-zia», «Ripudiamo la guerra e la Nato». Qualcuno strilla: «Siamo! Tutti! Di-ser-to-ti!». Molte le bandiere della pace, del coordinamento, dell'Ucraina. Una donna veste i colori della Russia. In testa al corteo una gigantografia di Falcone e Borsellino, con scritto: «giustizia e legalità». In fondo la delegazione friulana: «Trieste

chiama, Udine risponde». Prende parola Marco Bertali, reduce di campagna elettorale: «avrei voluto portare una bandiera dell'Ue e bruciarla insieme, ma sarebbe stato vilipendio. E allora, vi invito a farlo con la fantasia: immaginate di avere tra le mani una bandiera, e darle fuoco». E poi, «che dalle ceneri prenda il volo una bella colomba».

Alle 12.30 il corteo arriva infine in piazza Sant'Antonio. Le ultime invettive contro la Nato e il «pensiero dominante», l'ultimo invito a «non genuflettersi al potere» e a «preferire i libri cartacei allo smartphone». Davanti la chiesa, una raccolta firme contro la guerra. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il corteo per la festa della Repubblica del coordinamento No green pass

## La Festa della Repubblica a Roma

Nel giorno delle celebrazioni del 2 giugno il capo dello Stato riafferma i principi di solidarietà e uguaglianza e riceve al Quirinale anziani e disabili

# Mattarella: «È la Costituzione che ci guida» E Meloni lancia il suo appello all'unità

### LAGIORNATA

Alessandro Di Matteo / ROMA

**E**soprattutto la celebrazione della Costituzione il 2 giugno di Sergio Mattarella. Il capo dello Stato assiste alla tradizionale parata ai Fori imperiali, insieme alle alte cariche dello Stato a cominciare dalla premier Giorgia Meloni e nel messaggio che rivolge alle forze armate parte proprio dalla Carta fondamentale della Repubblica. «I valori della scelta del 2 giugno 1946, trasfusi nella Carta costituzionale di cui ricordiamo i 75 anni di vita, continuano a guidarci nel cammino di un'Italia autorevole protagonista in quell'Unione europea che abbiamo contribuito a edificare». Il presidente porta la mano sul cuore mentre sfilano i decorati al valor militare e gli atleti paralimpici, nel pomeriggio chiuderà le celebrazioni ricevendo nei giardini del Quirinale le associazioni dei disabili e degli anziani, i «fragili». Un modo per ricordare che il 2 giugno non è solo una parata militare.

Sottolinea il presidente: «Libertà, uguaglianza, solidarietà,

“

### LA GUERRA

L'Italia è schierata con l'Ucraina perché non prevalga il diritto del più forte



Giorgia Meloni e i ministri schierati davanti all'Altare della Patria



tà, rispetto dei diritti dei singoli e delle comunità sono pilastri fondamentali della nostra Carta costituzionale». Ed è a questi «valori della Repubblica e della Costituzione si ispira l'azione delle Forze Armate», che rappresentano un «patrimonio del Paese» e che «contribuiscono in maniera significativa alla cornice di sicurezza della nostra comunità nazionale e alla causa della pace nel mondo». Mattarella ricorda le «missioni di pace e di sicurezza al servizio del bene comune» svolte dai militari italiani e aggiunge che «l'orizzonte di una difesa europea realmente

integrata è la nuova sfida che attende le Forze Armate».

Inevitabilmente il capo dello Stato parla del conflitto in Ucraina, ricorda «l'aggressione condotta dalla Federazione Russa» e ribadisce che «l'Italia è fermamente schierata per la difesa della sua libertà, integrità territoriale e indipendenza, perché non vi sia un futuro nel quale la forza del diritto viene sostituita dal diritto del più forte. Una ordinata comunità internazionale non può che basarsi sul rispetto di questi principi».

Concetti molto simili a quelli di Meloni. La premier arriva

al palco procedendo a piedi dall'Altare della patria e a sua volta parte dalla Costituzione: «Commemoriamo oggi il settantesimo anniversario della nascita della nostra Repubblica, simbolo di unità nazionale e identità del popolo italiano. Con orgoglio onoriamo la nostra storia e i valori fondanti della Costituzione italiana». Ma la premier rivolge anche un appello a tutte le forze politiche, quasi una chiamata all'unità nazionale: «O ci mettiamo a lavorare tutti insieme, capendo che siamo tutti parte della stessa comunità o non c'è nessuno che da solo può uscire da una situazione di crisi come quella in cui ci troviamo».

Simile il messaggio di Silvio Berlusconi, che ovviamente non era presente ai Fori imperiali dopo il lungo ricovero in ospedale. «Vogliamo bene, siamo tutti cittadini della nostra meravigliosa Italia. Non devono esserci contrasti tra di noi perché ciò che deve prevalere è il bene comune». Più sintetico Matteo Salvini che scrive su Twitter: «Una giornata di orgoglio e sorrisi, nell'impegno per il futuro della nostra splendida Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'orgoglio dei centrodestra: nazione e sovranismo le parole d'ordine

## La premier alla parata per il 2 giugno dei patrioti «Chi l'avrebbe mai detto»

### IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

**I**l ritmo dei militari a passo di marcia, i nasi all'insù mentre le frecce tricolori passano sul cielo di Roma, il Colosseo avvolto da una bandiera verde, bianca e rossa, di duemila metri quadrati, e poi le alte cariche dello Stato sul palco, le famiglie assiegate in strada, le grida di emozione dei bambini. È la festa della Nazione. Pardon, della Repubblica. È che viene da confondersi, a sentire la grancassa suonata fin dall'alba dal partito di Giorgia Meloni.

A dettare la linea, sempre più improntata al nazionalismo, è la premier stessa. Lo ha fatto fin dal giorno del suo insediamento, quando sui social di Fratelli d'Italia venne annunciato che «Meloni è ufficialmente alla guida della Nazione». Da quel giorno la narrazione non è mai cambiata, ma il 2 giugno, tra le celebra-



zioni militari e i tricolori al vento, è qualcosa di più: è l'occasione perfetta. Sui social Meloni porge i suoi ringraziamenti a chi rende l'Italia «una grande Nazione», con la N sempre rigorosamente maiuscola, e a chi «è caduto per la difesa della Patria». Se poi è proprio inevitabile pronunciare la parola «Repubblica»,

perché in fondo è ciò che scelse gli italiani nel referendum del 2 giugno 1946, è bene che questa incarni quanto meno lo spirito del suo governo e sia quindi - dice la premier - una «Repubblica simbolo di unità nazionale e identità del popolo», in un'Italia «libera e sovrana». Non c'è da convincere il presidente del



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni. A sinistra il Presidente Sergio Mattarella con Ignazio La Russa

Senato, Ignazio La Russa, che questa sia la linea giusta. Con lui Meloni si ferma per un caffè, in una zona transennata di via dei Fori Imperiali, prima di raggiungere in doppio petto nero e bottoni dorati la tribuna autorità e assistere alla parata. Poco dopo, La Russa interviene su Twitter per rimarcare l'importanza di «tenere alti i valori della democrazia, della libertà e - immancabilmente - della sovranità della Patria».

Nel frattempo, nelle file del partito, sembra quasi si sia aperta una gara a chi è più patriottico, più nazionalista, più realista della regina. Il capogruppo alla Camera di Fratelli

d'Italia, Tommaso Foti, scrive una lunga nota: «Essere italiani, essere patrioti, significa amare la propria Nazione». Giorno utile a ricordare che il governo Meloni, tra le altre cose, avrebbe anche «ridato credibilità alla Nazione a livello internazionale». E conclude, sempre nella stessa nota: «Oggi, con particolare commo- zione, festeggiamo la nostra Nazione, la mia Repubblica». Il deputato Luca Sbardella fa di meglio. Prende il comunicato di Foti, suo capogruppo, e lo libera di ciò che evidentemente ritiene superfluo: «Oggi è la festa della nostra Nazione. Essere italiani, essere patrioti, significa ama-

re la propria Nazione, tifare per essa ogni giorno e garantirle quel riscatto internazionale ed economico per cui il governo Meloni sta lavorando. Auguri Italia». Nella sintesi, via alcuni «fronzoli» come la parola «Repubblica». Persino i suoi auguri, Sbardella, preferisce farli all'Italia, quasi fosse la stessa cosa. D'altronde quasi nessuno, nel partito di Meloni, sembra essersi accorto che sarebbe la festa della Repubblica. Anche per il presidente della commissione Cultura alla Camera, Federico Mollicone, in fondo «il 2 giugno è una festa di popolo e di orgoglio italiano. Grazie al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa - aggiunge - finalmente vengono incarnati i valori di patriottismo e valorizzazione di tutti coloro che difendono la nostra Nazione». E ancora: «La nostra Nazione è forte e combattiva», gli fa eco il sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato, «e soprattutto ha in questo momento un forte senso di riscatto». E forse è proprio questo il punto: la convinzione diffusa che il riscatto del pensiero di destra, per anni relegato in una nicchia, passi anche da qui, da una narrazione politica in cui devono sparire termini come «Repubblica», «Paese», «Stato», per essere sostituiti con «Patria» e «Nazione». Anche il giorno della festa della Repubblica. Soprattutto il giorno della festa della Repubblica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Trasporti



# L'estate di Trenitalia aggiunge una Freccia in corsa sui binari fra Trieste e Milano

Con l'orario in vigore da lunedì 12 giugno possibile partire alle 17.45 dal capoluogo lombardo con arrivo alle 21.27

Marco Ballico

Ritornano, un po' alla volta (a Trieste manca ancora una coppia), le Freccie perse nell'era della pandemia. Trenitalia, con l'orario estivo in vigore da lunedì 12 giugno, restituisce al capoluogo regionale il terzo collegamento diretto giornaliero ad alta velocità direzione Milano. Uno di quelli venuti meno a seguito dei tagli imposti dalle restrizioni alla mobilità da Covid.

Nell'attesa dell'ufficialità, che arriverà nei prossimi giorni con la comunicazione complessiva sul nuovo orario, sul sito della compagnia è già possibile prenotare il Frecciarossa 9718 in partenza dal capoluogo regionale alle 7.07 e arrivo a Milano alle 11.15. Una soluzione che si aggiunge alla partenza delle 6 (Frecciarossa 9712) con arrivo a Milano alle 9.55 (e alle 11 a Torino); e a quella pomeridiana delle 17.05 (Frecciarossa 9758) con arrivo a

Milano alle 21.15. Ci sono altrettanti treni diretti al ritorno. Le partenze da Milano sono programmate alle 7.45 (Frecciarossa 9707, arrivo a Trieste alle 12.05), alle 17.45 (Frecciarossa 9749, arrivo alle 21.27) e alle 19.43 (Frecciarossa 9579 da Torino alle 18.40, arrivo a Trieste alle 23.45).

Quella delle 17.45 sarà la novità rispetto agli anni precedenti, con fotocopia delle consuete fermate a Monfalcone, Trieste Airport, Cervi-

gnano, Latisana, Portogruaro, San Donà di Piave, Venezia Mestre, Padova, Vicenza, Verona Porta Nuova, Desenzano del Garda e Brescia.

Quanto al collegamento su Roma, viene confermata la partenza delle 6.42 (Frecciarossa 9466, arrivo nella capitale alle 12), con ritorno in agenda alle 16.30 (Frecciarossa 9480, in città alle 21.55). Per Roma rimangono a disposizione anche tre Intercity sulle 24 ore: partenze da Trieste alle 9.21 (arrivo alle 19.35), 13.04 (23.30) e 19.50 (6.35) e da Roma alle 10.32 (arrivo alle 22.07), 15.30 (1.38), 22.35 (9.01).

Guardando all'offerta pre pandemia di Trenitalia, siamo dunque ancora in ritardo di una coppia di Freccie andata a ritorno sulla tratta Trieste-Milano. Mentre ne mancano due a Udine, al momento servita con un collegamento ad alta velocità su Milano e uno su Roma. Siamo in sostanza passati dalle otto coppie del 2019 alle cinque che si conteranno dal 12 giugno in poi. Un lento ritorno alla normalità a quasi tre anni e mezzo dall'evento che ha sconvolto il mondo. Superati i mesi di sostanziale paralisi del lockdown, al cambio di orario del giugno 2020 furono riattivate una Freccia an-

## FRECCIAROSSA

UN CONVOGLIO AD ALTA VELOCITÀ: TRENITALIA HA AGGIUNTO UNA PARTENZA

Un altro tassello verso il ritorno alla normalità dopo gli stop decisi nel periodo della pandemia

Manca ancora una coppia di convogli sulla tratta, Udine resta a meno due rispetto al 2019

Per Roma viene confermato l'orario delle 6.42 con arrivo nella capitale alle 12 e ritorno alle 16.30

data e ritorno Trieste-Milano e una Udine-Roma-Napoli, ma rimasero al palo un altro Trieste-Milano, un Trieste-Torino, un Trieste-Roma e un Udine-Milano. La compagnia, all'epoca, annunciò che tutte le Freccie sarebbe tornate a circolare, ma non fu possibile dare certezze sui tempi.

Tanto che ancora oggi, appunto, va completata l'operazione ripristino dell'offerta di soluzioni Trenitalia ad alta velocità per collegare il Friuli Venezia Giulia alle due principali città italiane. «Presenteremo gli orari estivi la settimana prossima, ma tutto ci fa pensare che sarà un'estate molto importante in termini di numeri – il commento dell'amministratore delegato di Trenitalia Luigi Corradi in occasione della partenza da Roma dell'Intercity che vede raffigurate sulle fiancate le immagini più iconiche del fotografo americano Richard Avedon».

Avremo tantissimi passeggeri sui treni perché la gente vuole prendere il treno in quanto mezzo più sostenibile, e anche perché stiamo lavorando per raggiungere, il più possibile, le località turistiche anche dove non arriva il treno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA DIGITALIZZAZIONE

# Porto, merci in transito con permessi più veloci grazie a Sinfomar

«Un nuovo fattore di competitività per il porto di Trieste», lo definisce l'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale. Sinfomar, il Port Community System (Pcs) usato dallo scalo giuliano, renderà più efficiente e rapida la burocrazia nel rilascio dei permessi per le merci in transito. È stato infatti aggiornato il regolamento sulla liberalizzazione dell'autotrasporto internazionale di

merci in transito in Italia attraverso lo scalo giuliano: dal 15 giugno entrerà in vigore il nuovo Decreto che disciplina rilascio e registrazione dei permessi di transito liberalizzato.

«Per offrire un servizio migliore agli operatori portuali e garantire un massimo livello di controllo sulle attività, l'Adsp ha realizzato all'interno della piattaforma Sinfomar due specifici moduli dedicati alla

gestione delle richieste dei permessi di transito, del loro rilascio e della loro validazione presso i varchi portuali», fa sapere la stessa Autorità spiegando che «l'obiettivo è consentire agli operatori del settore di effettuare le richieste dei permessi per via informatica, e alle istituzioni coinvolte di rilasciare, sempre pervia informatica, i relativi moduli autorizzativi al transito su territorio nazionale, abbattendo i costi delle operazioni, aumentando accuratezza e tempestività e soprattutto governando l'intero sistema».

In pratica, il nuovo disegno prevede la gestione delle istanze di richiesta esclusivamente tramite procedure digitalizzate con rilascio dei permessi ai varchi portuali. Inoltre, essen-

do una riproduzione analogica di un processo gestito completamente in forma digitale, sono basati anche su codici a barre e Qrcode per rendere più efficaci ed efficienti le attività di vigilanza, anche da parte delle forze dell'ordine. L'entrata in vigore della procedura è il risultato di un progetto di digitalizzazione sviluppato in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Direzione generale territoriale Nord Est e l'Agenzia Dogane e Monopoli. Per Vittorio Torbianelli, segretario generale dei porti di Trieste e Monfalcone, «l'operazione rientra nell'ambito di una più ampia strategia di semplificazione e standardizzazione dei processi portata avanti dall'Autorità di Sistema Portuale».

## L'INTEGRATIVO AZIENDALE

# Piattaforma logistica Sì alla bozza di accordo

I lavoratori del terminal Hhla Piattaforma logistica Trieste hanno approvato con 89 sì su 102 votanti la bozza di accordo sui futuri aumenti tabellari, «riguardante principalmente tutti quanti non beneficiano di alcun "ad personam"», nella votazione sulla bozza di integrativo aziendale. Lo comunicano Filt, Fit Cisl e Uiltrasporti: votanti il 77,86% degli aventi diritto. Con 81 voti è stato confermato Luca Zafran rappresentan-

te Lavoratori per la sicurezza. I sindacati «ringraziano i lavoratori per la partecipazione al voto, pur consapevoli che nel terminal non tutti i problemi derivanti dall'eterogeneità del personale sono stati risolti». «Crediamo ciò nonostante che una positiva interlocuzione con l'azienda debba continuare, anche in relazione alla auspicabile crescita delle attività e dei conseguenti nuovi assetti organizzativi», chiude la nota.

# Goditi tutta la casa

Al risparmio ci pensa **KIREIA**



MEDIAMORPHOSIS.it



A partire da  
520 Watt assorbiti

**A+++**

**Multisplit  
Tecnologia Compatta**  
in pompa di calore:  
progettato  
per l'efficienza



[mitsubishi-termal.it](http://mitsubishi-termal.it)

## Regione

# I turisti “sfrattano” gli universitari Sempre meno case in affitto a studenti

Molti degli appartamenti un tempo locati a fuori sede sono stati convertiti dai proprietari in alloggi vacanza

Francesco Codagnone

Trieste non è Roma, e Udine non è Milano, città universitarie dove l'esasperazione provocata dagli affitti esorbitanti degli alloggi ha innescato proteste su scala nazionale. Eppure, anche in Friuli Venezia Giulia gli studenti fuorisede, quelli più interessati dalle locazione sul medio termine, denunciano non poche difficoltà nel trovare un posto letto: complice il boom turistico e la maggior propensione dei proprietari di casa alle locazioni brevi come Airbnb, ma anche la corsa all'insù dei tassi sui mutui e una disponibilità limitata nelle Case degli studenti, non si fa in tempo a caricare un annuncio su un sito di immobiliare che la stanza è già andata a ruba. E così, ne segue, le poche che rimangono sono «sempre più care»: nell'ultimo anno, fa sapere il presidente regionale di Fiap Stefano Nursi, «la disponibilità delle locazioni in regione è sceso del 13%, mentre il prezzo al metro quadro è salito, in media, del 7%».

È facile trovare riscontro affacciandosi tra le bacheche di annunci fuori dai vari atenei: a seconda della distanza dal centro o dalla sede universitaria, i prezzi vanno dai 200 euro per una stanza doppia fino ai 350 per una singola, con leggere differenze tra le due città. Di fronte a prezzi sempre più al-



LA CACCIA AL POSTO LETTO  
L'ATENEIO DI TRIESTE, A DESTRA STUDENTI  
D'AVANTI A UNA BACHECA DI ANNUNCI

A pesare sulla scelta dei possessori di immobili è soprattutto la prospettiva di guadagni più alti

Vista l'offerta limitata sul mercato privato, chi non rientra nelle graduatorie Ardis deve ripiegare su soluzioni periferiche

ti, una soluzione può essere cercare un letto in una Casa dello studente. Nell'ultimo anno accademico, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) ne ha banditi nel complesso 1.080, di cui 494 a Trieste e 514 a Udine. Nel capoluogo friulano, peraltro, mancano all'appello i 286 posti della Casa dello studente di viale Ungheria, chiusa nel 2017 per lavori di adeguamento sismico, e il cui futuro è ancora incerto. In tutto, dunque, un migliaio di posti letto banditi dall'Ardis: l'Università di Trieste, tuttavia, conta circa 7.500 studenti fuori regione, l'Università di Udine ne conta circa 4.500.

Chi rientra in graduatoria ma non trova alloggio nelle residenze pubbliche è così costretto a ricorrere al mercato privato. La domanda di alloggi in locazione, in altre parole, è molto alta. L'offerta, però, non tiene il passo: «L'inflazione alle stelle, l'impennata dei tassi di interesse e la stretta creditizia da parte delle banche sta spingendo sempre più persone, in particolare coppie giovani, a rinunciare al mutuo e scegliere di rimanere in affitto», spiega Nursi. L'offerta, del resto, «è figlia del mercato: l'aumento della richiesta di locazioni ha di fatto spinto ulteriormente al rialzo dei canoni». E «quel poco che c'è in genere di scarsa qualità - osserva Nursi -, e con prezzi spesso non soste-



nibili per studenti che non lavorano e che fanno affidamento sulle proprie famiglie».

Oltre alla situazione inflativa, in una regione che sta conoscendo un grande afflusso dei turisti «sempre più diffusa è anche la pratica degli affitti brevi, che sottrae immobili dal mercato locativo» spiega Andrea Oliva, presidente della Fimaa provinciale e regionale. Oli-

va suggerisce una prova empirica: «Su immobiliare.it, in questo momento, nella provincia di Trieste si trova qualche decina di stanze in affitto. Spostandosi su airbnb.it, invece, ci sono circa 600 stanze disponibili»: in altre parole, molti proprietari «preferiscono affittare casa a turisti in visita per pochi giorni. Per diversi motivi: si guadagna di più, si è più tutelati, si può dispor-

re della casa in qualsiasi momento», conclude il presidente Fimaa.

Per trovare affitti a cifre più o meno possibili, rileva Oliva, «bisogna allontanarsi molto dal centro città, in zone poco appetibili per i turisti, ma anche per studenti fuorisede». In una città come Trieste, universitaria ma anche turistica, e dove «la redditività degli immobili locati sfiora il 6% - annota infi-

TUTTE SODDISFATTE LE RICHIESTE DI BORSE DI STUDIO

## L'aiuto offerto dalla Regione 23 milioni per 5.500 giovani

FOCUS

Il Friuli Venezia Giulia è una tra le poche Regioni a pagare le borse di studio a tutti gli studenti universitari che soddisfano i requisiti di reddito e merito: solo nell'anno accademico in corso sono stati versati oltre 23 milioni di euro a 5.536 studenti. Cifre alle quali si sommano altri 403 mila eu-

ro per 113 studenti degli Its. L'assessore regionale all'Università Alessia Rosolen restituisce così i dati sul diritto allo studio, punto sul quale la nostra Regione investe decine di milioni l'anno. Le borse di studio, spiega Rosolen in particolare, vengono assegnate a tutti gli studenti con reddito Isee fino a 24.335 euro l'anno (dal 2023/24 il limite salirà a 26.306,25 euro) e che abbiano conseguito

un numero minimo di Cfu (crediti) universitari: già dall'anno in corso «abbiamo incrementato le risorse che permettono di soddisfare tutte le domande», precisa Rosolen, nel ricordare che «alla cifra garantita dal ministero la Regione aggiunge 7 milioni di fondi propri l'anno, per aumentare gli importi e ampliare la platea dei beneficiari».

Negli ultimi sei anni acca-

demici il numero delle borse è passato da 4.929 a 5.649 unità e gli investimenti da quasi 16 a oltre 23 milioni di euro. Dall'anno in corso, inoltre, la platea comprende come detto anche gli iscritti agli Its: le borse di studio, in questo caso «non previste né da norme né da fondi nazionali, sono completamente a carico della Regione». L'importo della borsa, che dipende dalla fascia di reddito, per i fuorisede può arrivare fino a 7.300 euro l'anno, con un incremento del 30% per studenti con disabilità. Sono poi previsti contributi per la mobilità pari a 108 mila euro e per l'abbattimento dei costi di iscrizione e frequenza ai master, fino a 360 mila euro.

ALESSIA ROSELEN  
ASSESSORE REGIONALE  
ALL'ISTRUZIONE E AL LAVORO

Negli ultimi sei anni il numero delle borse è aumentato da 4.929 a 5.649. La platea ampliata ai ragazzi che frequentano gli Its

Nell'anno in corso l'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) ha inoltre messo a bando più di mille posti letto nelle Case dello studente, di cui 514 a Udine e 494 a Trieste: questi vengono assegnati secondo graduatorie, sempre sulla base

di reddito e merito, e con una trattenuta di 1.500 euro sulla borsa di studio, quale contributo per 10 mesi di permanenza.

Se gli universitari in graduatoria non hanno trovato posto nelle Case degli studenti, si aggiunge alla borsa di studio un contributo alloggio di 1.200 euro l'anno. In questo momento viene percepito da 176 studenti, 106 a Udine e 70 a Trieste, per un importo complessivo di 211.200 euro. Negli ultimi tre anni, la Regione ha investito 5,3 milioni di euro in interventi di manutenzione degli studentati, mentre le opere programmate prevedono altri 12 milioni. —

F.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ne Filippo Avanzini, presidente provinciale Fiap - l'offerta è ancora più contrattata»: «sono soprattutto gli immobili più piccoli, quelli solitamente affittati a studenti, a essere destinati a uso breve per turisti».

Mentre nelle aule di governo si discute come regolamentare il «fenomeno Airbnb», alcune soluzioni per le problematiche avvertite dagli studenti sono sug-

gerite dagli stessi addetti al settore. Partendo, secondo Nursi, da «un'esenzione dall'Imu per i proprietari che affittano casa a studenti, maggiore flessibilità e tutela». E, aggiunge Oliva, «maturando più sostenibili politiche abitative: più Case per gli studenti, più contributi di alloggio per assicurare a tutti il diritto allo studio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA OLIVA

## Tutele e garanzie



Alla base della scelta di affittare casa a turisti piuttosto che studenti i maggiori guadagni, ma non solo: «il punto, soprattutto dopo la pandemia, è anche poter sfruttare il proprio appartamento in qualsiasi momento - spiega Andrea Oliva, presidente Fimaa provinciale e regionale -. Inoltre, il proprietario si sente in questo modo più tutelato nei confronti di inadempienze». La soluzione: «migliori politiche abitative».

FILIPPO AVANZINI

## I prezzi bassi



Le proteste degli studenti non hanno interessato Trieste perché «i prezzi per le stanze in affitto sono ancora contenuti - precisa Filippo Avanzini, presidente Fiap provinciale - si tratta di una città che, fin prima del boom turistico, ha sempre tenuto prezzi bassi. È chiaro che l'aumento della domanda sta comportando un rialzo dei canoni: il principale problema, però, rimane quello della disponibilità di immobili».

STEFANO NURSI

## Stretta al credito



Tante domande, poche offerte, si sale con i prezzi: «il mercato dell'immobile, in regione, è però perfettamente in salute - fa notare Stefano Nursi, presidente Fiap regionale -. Ovviamente, con la stretta creditizia, c'è un rallentamento della domanda abitativa inerente gli acquisti, che però si sposta automaticamente verso il settore locativo a medio termine. L'offerta che rimane è poca, spesso di bassa qualità».

Le esperienze raccontate da quattro ragazzi impegnati negli atenei di Trieste e Udine, tra spazi ristretti e tanti soldi da pagare

# «Situazione cambiata dopo il lockdown Dopo tante ricerche sono andato al convitto»

LEVOCI

Davanti a molti atenei italiani, gli studenti fuorisede hanno allestito tende per protesta contro il caro affitti che pesa sulle tasche delle famiglie. Nelle scorse settimane, anche l'Unione degli universitari di Udine ha denunciato il «costo sempre più alto» delle stanze in locazione nella nostra regione, ma anche «la mancanza di politiche abitative sostenibili» e «l'offerta non adeguata degli studentati». Thea Murkovic, triestina, è iscritta al primo anno di magistrale in Scienze Agrarie a Udine. Avendo Isee minimo, riceve una borsa di studio. Per i primi tre anni di università è stata anche beneficiaria di un posto alla Casa dello studente dei Rizzi, dove il prezzo per una stanza è di 150 euro al mese. Dopo la laurea triennale però, sebbene la situazione finanziaria di Thea non sia cambiata, «causa i pochi posti disponibili non sono rientrata in graduatoria: per la specializzazione sono stata costretta a cercare una stanza nel privato. E, non trovandola, a ripiegare su un convitto». Oggi per una singola Thea paga 390 euro al mese: «Pur ricevendo un contributo alloggio di 1.200 euro l'anno, che certo aiuta, riesco a pagarci appena tre, quattro mesi di affitto».

Serena Pittino, sua collega originaria di Tarvisio e iscritta alla magistrale di Lingue, è anche lei beneficiaria di borsa di studio, ma non è mai rientrata nelle graduatorie per le Case dello studente: «Ho tutti i requisiti di reddito ma, essendo iscritta a una facoltà umanistica, non posso fare domanda per l'alloggio». A Udine infatti, spiega Serena, «da quando è stato chiuso lo studentato di viale Ungheria, possono accedere all'altra Casa dello studente rimasta, quella dei Rizzi, solo gli studenti delle materie scientifiche, per motivi di distanza dalla sede: la graduatoria però dovrebbe tenere in conto la nostra disponibilità economica». Ne segue che, fin dal primo anno, Serena è in affitto in una stanza singola: «Il prezzo non è esorbitante, per fortuna ho un contratto a canone bloccato». Circa 270 euro al mese più spese, «che però per me sono tanti: mi mantengo da sola, tra borsa di studio e due



**I VOLTI (IN SENSO ORARIO)**  
CARLO A. D'AURIA, SERENA PITTINO,  
GIACOMO DEL FABBRO, THEA MURKOVIC

«Ricevo un contributo da 1.200 euro ma riesco a pagarci la pigione per tre o quattro mesi soltanto»

«Mi ero organizzato con amici per un alloggio intero, rispondevamo subito agli annunci ma era già era occupato»

oltre lavori».

Spostandosi a Trieste i prezzi sono in media più contenuti, ma a mancare sono le stanze. Carlo Albino D'Auria, bellunese iscritto all'ultimo anno di Chimica e tecnologie farmaceutiche, ha alle spalle sette anni di annunci, ricerche e traslochi. I primi anni li ha passati in affitto nel privato, con una serie di singole o doppie in zone centrali, e prezzi dai 250 ai 350 euro. Durante il lockdown il

ritorno a casa, per risparmiare. Due anni fa il rientro a Trieste, per completare il percorso di studi: «Il mercato immobiliare però era molto diverso». Carlo spiega come negli ultimi due anni «è sempre più difficile trovare una stanza a un prezzo abbordabile e in buone condizioni: dopo il Covid le case sono andate a ruba. Alla fine sono andato in convitto», a un prezzo per stanza però non così competitivo: «Intorno ai 250 più spese, ma con tutti gli spazi in comune e meno comodità».

La situazione non cambia neanche uscendo dal centro cittadino. Giacomo del Fabbro, udinese al secondo anno di Economia a Units, paga 285 euro per una stanza a Roiano: un prezzo «forse alto per il rione, distante dal centro e dall'ateneo, ma molto buono rispetto ad altre zone della città». Complice anche il fatto che, come spesso quando si tenta di risparmiare, «piuttosto che cercare una stanza in proprio mi sono organizzato con degli amici per affittare un appartamento completo da condividere». Ricerca non semplice: «Non facevo in tempo a rispondere all'annuncio, che la casa era subito affittata». — F.CO.

## Il dramma dei femminicidi

# «Ho ucciso Giulia perché stressato»

La confessione: «Non avevo un reale motivo per farlo»  
Al difensore ha confidato di aver anche pensato al suicidio  
«Così potrei togliere un peso a mio figlio di otto anni»

## IL CASO

INVIATA A SENAGO (MILANO)

«Non avevo un reale motivo per uccidere Giulia. Mi sto ancora interrogando su questo». Davanti alla giudice Angela Minerva, Alessandro Impagnatiello ha confessato di aver assassinato a coltellate la compagna, al settimo mese di gravidanza, perché era «stressato dalla situazione che si era venuta a creare» dopo la scoperta del suo tradimento. Non solo pervia «della gestione delle due ragazze, ma anche per-

Le videocamere di sorveglianza hanno immortalato Alessandro che usciva di casa la notte del delitto, tenendo in mano quello che sembra essere un involucrio bianco



particolare pervicacia, tenuto conto del tipo di arma utilizzata e del numero e dell'entità di colpi inferti» con un coltello da cucina. Di certo hanno raggiunto la vittima intorno al collo e al braccio. Per sapere, però, di preciso quante volte è sta-

ta colpita dal fidanzato bisognerà attendere l'autopsia, che si terrà non prima di martedì.

A rafforzare l'esigenza di tenere Impagnatiello in prigione, per la giudice è il rischio che lui colpisca ancora. Che uc-

cida anche l'altra sua donna, la collega ventitreenne con cui per circa un anno ha avuto una relazione. E da cui è corso subito dopo aver ammazzato Giulia. La ventitreenne, che ha fatto il possibile per capire che fine avesse fatto la ragazza, sa-

bato notte non lo ha fatto entrare in casa. Aveva paura di lui. Era terrorizzata. Al punto da andare a dormire da un'amica, e da non prendere più neppure il tram per dopo il lavoro. Domenica ha chiesto un passaggio a un conoscente e ha vi-

sto che Impagnatiello la aspettava alla fermata: «Non sapevo che fine avesse fatto Giulia e di cosa fosse capace lui», ha ripetuto la ventitreenne, sentita come testimone dai carabinieri della squadra Omicidi del Nucleo investigativo.

Il giudice esclude la premeditazione nel delitto, benché potesse essere preordinato

ché altri ne erano venuti a conoscenza». A casa, come al lavoro. Nonostante il difensore Sebastiano Sartori sostenga che il barman trentenne è «molto provato» e abbia ripetuto più volte di essere «pronto a togliersi la vita» anche per «sollevare da un peso» il figlioletto di otto anni, Impagnatiello non avrebbe mostrato grandi segni di pentimento neppure nel corso dell'interrogatorio di ieri a San Vittore. Al termine del quale, la gip ha convalidato il fermo e confermato il carcere, escludendo però la premeditazione dell'omicidio di Giulia e l'aggravante della crudeltà nei suoi confronti.

La prima perché c'è differenza tra «preordinazione» e «premeditazione» del reato. E il lasso di tempo che intercorre tra la ricerca che il trentenne ha effettuato sul web («bruciatura vasca da bagno») alle 19 e l'omicidio di Giulia, avvenuto entro le 20,30, sarebbe troppo breve per parlare di premeditazione. Anche se poi, di fatto, Impagnatiello ha provato a dar fuoco alla ragazza con l'alcol nella vasca da bagno.

La seconda perché il delitto, almeno secondo la gip, non risulterebbe «caratterizzato da

## IVERBALI

## Sabrina Paulis

## «Le avevo detto di dormire da me ha risposto che non c'era bisogno»

Andrea Siravo / MILANO

«Le avevamo chiesto se volesse passare la notte a casa nostra per "staccarsi" da Alessandro, ma Giulia ci ha detto di non averne bisogno e che comunque, il comportamento di Alessandro, se lo aspettava». Lo racconta Sabrina Paulis, la madre di Alessandro Impagnatiello, la sera di lunedì 29 maggio nella caserma dei carabinieri di Senago. Sono le 21,40 quando si siede davanti a un maresciallo. Ancora non sa che la «nuora», al settimo mese di gravidanza, è già morta da 48 ore. Come non immagina che a uccidere la ventinovenne è stato il suo primogenito.

Dal sabato precedente, invece, sa della doppia relazione che Alessandro portava avanti parallelamente

La mamma dell'assassino: «Mio figlio è un mostro chiedo perdono a tutti per aver fatto un figlio così»



“

Giulia mi ha detto che non era più intenzionata a stare con lui

con Giulia e un'altra ragazza. È Giulia a farglielo sapere: «Il suo comportamento è sempre apparso normale fino a quando, nel primo pomeriggio di sabato, ha informato l'altro mio figlio che Alessandro, aveva una relazione sentimentale con un'altra donna».

Una conferma ai sospetti

che Giulia le aveva fatto capire di avere già da qualche settimana. La madre di Alessandro decide di incontrare subito la ragazza nell'appartamento di via Novella a Senago (Milano). «In quel momento era sola e ci ha mostrato i messaggi inviati da una ragazza di nome A. che diceva di avere una relazione

con Alessandro. Mi ha detto di essere arrabbiata, ma non del tutto sorpresa perché se lo aspettava», mette a verbale Sabrina. Quello stesso pomeriggio la cinquantatreenne assieme al compagno fanno la strada con Giulia verso la metropolitana, dove la ragazza prenderà il treno per chiarirsi con la ventitreenne all'Armani Hotel. «Giulia era favorevole all'incontro. Le ho proposto di andare con lei, ma non ha voluto». Due ore e mezza dopo, Sabrina torna al capolinea della linea gialla per riportare Giulia a Senago. «Durante il tragitto di ritorno ci ha detto che avrebbe interrotto la relazione con Alessandro in quanto lui aveva scelto di frequentare A. e che comunque, dati anche gli ultimi alti

e bassi, non era più intenzionata a stare con lui».

Sono le 19,05 quando Giulia scende dalla macchina dei suoceri e si dirige a casa. Quella sarà l'ultima volta in cui Sabrina avrà contatti con Giulia. Di lì a poco, il figlio Alessandro l'ammazzerà a coltellate e poi cercherà due volte di bruciare il corpo. Ieri, Sabrina è stata intervistata da «La vita in diretta». Le lacrime le scorrevano lungo il viso e i singhiozzi interrompevano più volte le sue parole di dolore e rabbia. «Non oso immaginare i familiari di Giulia. Non lo voglio immaginare. La mamma Loredana è una persona fantastica. Alessandro è un mostro, lo so. Io le chiedo perdono, da madre, ma non so cosa fare. Io le chiedo perdono per aver fatto un figlio così, io chiedo perdono a tutta la famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il dramma dei femminicidi

Il racconto davanti agli inquirenti di chi conosceva bene il giovane arrestato per l'omicidio della fidanzata

Alessandro era chiamato “il lercio”  
«Rubava i soldi dalla cassa al bar»

Un momento felice di Giulia Tramontano, che la notte tra il 27 e il 28 maggio è stata uccisa a coltellate dal fidanzato. È stato lui stesso a confessare il delitto

## IL REPORTAGE

Irene Famà  
Monica Serra

INVIATE A SENAGO (MILANO)

Giulia era partita per Milano sognando un lavoro che l'avrebbe fatta felice e reso orgogliosa la sua bella famiglia. Quella famiglia che l'ha cercata invano, per giorni, quando di lei non si sapeva più nulla. «Mi ha rovinato la vita. Ora devo tornare giù, in Campania, dopo tutti i sacrifici che ho fatto per venire qui». Così diceva alle amiche, rimproverandosi di aver incontrato Alessandro: un «arrogantello» sempre circondato da belle ragazze. Un «lurido» per i colleghi di lavoro. «Uno di quelli di cui non ti puoi fidare».

Ecco, a Milano Giulia aveva raggiunto i suoi obiettivi. Lavorava per un'agenzia immobiliare che gestiva appartamenti di lusso, amava quell'impiego. «Era brava con i clienti, sapeva comprendere al volo i desideri». E questa città le dava tutte le opportunità per esprimersi al meglio. Di recente, aveva iniziato a sfogarsi con una collega. «Non uscivamo spesso insieme, ma eravamo diventate amiche». Lo racconta proprio lei sentita dai carabinieri del Nucleo investigativo di Milano dopo la scomparsa. Incinta di sette mesi, Giulia diceva che il suo fidanzato, barman di locali esclusivi come l'Armani Bamboo bar, fosse in realtà tutt'altro. Non quello delle foto, con i capelli corti, curati, lo sguardo concentrato sullo shaker che gli piroetta in mano. «Ha due facce, due vite, due versioni di sé. È un bugiardo». No, era molto di più, solo che lei non lo poteva immaginare. Era certa che non fosse sincero. Si è rivelato pronto ad ucciderla per difendere le sue menzogne. «Giulia mi confidava che nutriva forti dubbi sulla sincerità di Alessandro», ricorda ancora la collega. «In più di un'occasione le avrebbe raccontato delle situazioni o avrebbe accampato scuse dicendole che si trovava in un posto anziché in un altro». Il loro rapporto si era offuscato. Erano i primi passi verso il dramma.

Nella cronologia del Pc le ricerche per capire come bruciare un corpo nella vasca

re la sua «instabilità emotiva» e la «capacità manipolatoria» che, nei cinque giorni in cui andavano avanti le ricerche di Giulia e lui fingeva di essere preoccupato per la ragazza, gli ha permesso di provare in ogni modo a distruggere le prove contro di lui.

Così, come ricostruito dalla pm Alessia Menegazzo, Impagnatiello ha gettato il cellulare della ventinovenne e il suo passaporto. Ha provato in ogni modo a disfarsi del cadavere, provando a bruciarlo prima nella vasca e poi nel box (i muri completamente anneriti lo dimostrano) fino a gettarlo in una fessura dietro una serie di garage a 500 metri da casa. Ha telefonato e mandato messaggi a Giulia mentre il corpo senza vita della ragazza era chiuso nella sua cantina.

Dopo aver trascinato la ragazza giù per le scale del suo palazzo a Senago, ha ripulito come meglio poteva ogni traccia per poi raccogliere gli stracci sporchi di sangue in due sacchetti e gettarli a Milano, come si vede nei frame delle telecamere di sorveglianza vicino all'appartamento, nelle mani degli investigatori. MON. SER. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Impagnatiello non aveva una bella reputazione tra i colleghi, che gli avevano dato un soprannome poco lusinghiero, legato alla sua attitudine a corteggiare tutte le ragazze, ma anche a prelevare soldi dalla cassa



ca che il compagno «era visto male anche sul lavoro. I colleghi le aveva confidato che in passato era stato sospeso per aver rubato dei soldi». Il barman del lusso che rubava nei cassetti, che ha cercato su internet come «rimuovere macchie di sangue», che ha mentito a chiunque per «manipolare» la realtà. Alle sue donne. Alla madre e al fratello, nonostante il loro «rapporto simbiotico».

Spregiudicato, Impagnatiello vive di bugie, di sotterfugi. «Narciso» e «manipolatore» lo definisce negli atti delle indagini chi lo ha interrogato. Davanti ai magistrati non ha versato una lacrima. Non ha mostrato segno di pentimento né per Giulia, né per il bambino che aveva in grembo. A Senago lo cono-

scono in pochi. C'è chi dice che «usciva a Paderno Dugnano» ma tanti amici di sicuro non ce li aveva. «Era un padre affettuoso», raccontano i vicini. Tanto che, il giorno prima di essere arrestato, ha chiesto alla ex di vedere suo figlio. Un bambino di otto anni avuto da una precedente relazione. Spesso andava a casa quando c'era Giulia. Li sentivano giocare insieme: «Con la ex erano rimasti in ottimi rapporti per il bene del figlio. Ma anche lei ne aveva dovute sopportare tante. Bugie, tradimenti, fino a tre anni fa, quando si sono lasciati».

Lo ha sempre fatto. Impagnatiello ha sempre pensato di poter ottenere tutto quello che vuole. Sabato 27 maggio, nel pomeriggio, la recita finisce. Le sue due donne

si incontrano. Giulia si presenta in via Manzoni, a Milano. Prende l'ascensore dell'Armani hotel, ultimo piano: Armani Bamboo bar. Impagnatiello non si presenta. Accampa scuse, si giustifica dicendo che deve andarsene via prima, raggiungere la madre. Uscita dal bar, Giulia manda un vocale all'amica: «Era scioccata. Aveva scoperto tutto: che lui aveva una relazione con un'altra da circa un anno. Che si vedevano a casa loro quando lei non c'era». Alessandro aveva architettato ogni cosa, pensato a ogni dettaglio: all'occorrenza faceva scomparire dall'appartamento ogni traccia della compagna, comprese le foto di famiglia, scatti che li ritraevano insieme al mare, in vacanza.

Quando termina l'incontro, Giulia scrive al compagno. Vuole evitare che sfugga di nuovo al confronto: «Ti amo... Wow. Sono curiosa di sapere cosa ti inventerai ora». E ancora. «Che gran pezzo di merda che non sei altro. Quella è casa mia e tu non devi farci entrare nessuno. Hai capito? Quanto fai schifo alla razza umana». E ancora. «Hai fallito nella vita. Due figli con due madri diverse. Che tu possa affogare nella m. che ti crei da solo. Sto tornando a casa. Fatti trovare».

Lui l'attende nel loro appartamento di Senago, in via Novella. Litigano. Dirà agli investigatori che la prima a tagliarsi è stata lei. Ancora menzogne. L'accoltella più volte. Attorno al collo. Alle braccia. Tenta di darle fuoco. Per ventiquattro ore gira con il cadavere nel bagagliaio, poi lo nasconde in una fessura tra una serie di box e il retro di un palazzo in via Monte Rosa. Prima di gettarlo via, in un tombino nel quartiere Comasina, col cellulare di Giulia manda messaggi a tutti. Alla madre. alla sorella. Anche all'amica con cui si era confidata: «Niente, non ho parole. Non ne posso più ora vado a riposarmi». Erano le 21,50 di sabato. Lei era già morta.

Sul balcone del palazzo, dove fino a sei giorni fa Giulia aspettava il suo Thiago, qualcuno ha lasciato un mazzo di rose bianche. «Non ti abbiamo mai conosciuta, ma sei entrata nel cuore di tutti noi. Che la terra ti sia lieve». Rose rosse, invece, sono state posate nella buca delle lettere. Lei la conosceva? «No. L'ho incontrata qualche volta al supermercato Gigante. Lavoro lì come cassiera, ho pensato fosse importante lasciare un pensiero», dice Susi. Altri fiori, altri peluche, a centinaia, davanti a quel garage dove ora c'è una folla di gente. Che Giulia non l'ha mai incontrata. «Ma ho un figlio dell'età di Impagnatiello. Sta per diventare papà anche lui. Questa storia mi ha sconvolto. È il male», racconta Marco, arrivato da Milano solo per dire una preghiera.

Il lussuoso bar dell'hotel Armani, che ha subito sospeso Impagnatiello, ha riaperto ieri dopo uno stop per «un evento privato», così almeno è stato detto. Tutto è patinato. I clienti si susseguono, eleganti come sempre. La signora francese borbotta perché non può sedersi a sorvegliare un cocktail nella zona dedicata alla cena.

Lamenta: «Ces tables sont plus belles», «Quei tavoli sono più belli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio in uno stabile in ristrutturazione nella periferia della Capitale. I testimoni: abbiamo sentito un boato tremendo

# Prende fuoco un palazzo a Roma

## Un morto, tre feriti gravi e 100 sfollati

### IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

**L'**inferno si è materializzato ieri, poco dopo le 14.00, in un pigro primo pomeriggio romano. Un boato enorme, forse due, poi uno scoppio e le fiamme.

Ancora da accertare le cause del violentissimo incendio che ha interessato uno stabile di otto piani, in fase di ristrutturazione, nel quartiere Colli Aniene, alla periferia est di Roma: inizialmente si era parlato di un'auto, poi è sembrata più accreditata l'ipotesi che il fuoco si sia sviluppato dai materiali dei pannelli solari. Da lì le fiamme avrebbero determinato l'esplosione di alcune bombole di acetilene presenti nel cantiere, che a loro volta avrebbero coinvolto anche l'impalcatura del palazzo e un telo blu presente al secondo piano dello stabile, che in que-



L'incendio dell'edificio nel quartiere Colli Aniene, alla periferia est di Roma

sti mesi era interessato da lavori di ristrutturazione realizzati grazie al bonus 110%, iniziati da alcuni mesi non ancora completati.

Ancora nulla di certo, ci vorrà tempo. Sicuramente però le fiamme si sono sviluppate in pochi minuti e

hanno coinvolto circa sette piani dell'edificio.

Uno spettacolo impressionante, con una densa colonna di fumo visibile da buona parte della città. Immediata la macchina dei soccorsi: sul posto si sono riversati tutti i

mezzi di soccorso disponibili: quattro autopompe dei vigili del fuoco, due autobotti, due autoscale, carro teli e carro autoprotettori, 118, carabinieri, polizia locale di Roma Capitale e polizia di stato. Presenti sul posto per un

sopralluogo anche il pm di turno della procura di Roma e il prefetto Lamberto Giannini.

Pesantissimo il bilancio, in un pomeriggio di fuoco documentato sul web dai video girati dagli abitanti dei palazzi vicini: in tutti spiccano le grida «uscite da lì» rivolte a chi ancora si trovava nel palazzo in fiamme. Tre le scale coinvolte. Su una di queste ha perso la vita un uomo, apparentemente tra i 40 e i 50 anni, ma ancora in attesa di identificazione. È stato ucciso dal fumo che si è sprigionato, ma le ustioni lo hanno reso irriconoscibile. Altre 17 persone sono rimaste ferite o intossicate e sono state distribuite tra gli ospedali Sant'Eugenio, Umberto I e San Giovanni.

Frenetica l'attività dei vigili del fuoco impegnati nell'ispezione dei singoli appartamenti per verificare che nelle abitazioni ancora chiuse non vi fossero altre vittime della trage-

dia, mentre nell'area antistante il palazzo in fiamme si raccoglievano quanti sono riusciti a mettersi in salvo scendendo le scale, avvolti da fumo e cenere.

A fare il punto dopo la tragedia l'assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative della capitale Tobia Zevi: «Il palazzo è inagibile e ci sono oltre 100 sfollati - ha spiegato -. La protezione civile di Roma Capitale ha individuato almeno due palestre dove saranno alloggiati gli sfollati per questa notte e anche per domani notte nell'attesa di trovare altre soluzioni, come anche alberghi, da lunedì perché nel weekend sono tutti pieni». Ci vorranno probabilmente giorni per completare gli accertamenti e verificare la possibilità di fare rientro nelle abitazioni. Mentre spetterà alla procura di Roma la valutazione sul reato da contestare nel fascicolo d'indagine che sarà aperto nelle prossime ore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIM

The Medi Telegraph  
Shipping & Intermodal Transport

IL SECOLO XIX

L'AVVISATORE MARITTIMO

6

GIUGNO  
-  
ORE  
9.00

7° Shipowners & Shipbuildings Forum

I NUOVI CONFINI DELLA  
SOSTENIBILITÀ

IL MARE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA: CAMBIARE ROTTA PER NON CAMBIARE GLI OBIETTIVI

SALA DELLE COMPERE • PALAZZO SAN GIORGIO • GENOVA • Evento in presenza e in diretta streaming

I Sessione

PROGETTARE OGGI LA NAVE DI DOMANI

II Sessione

LA NAUTICA E IL MADE IN ITALY COME ESEMPIO DI GREEN DEAL

#SHIPPINGFORUM • SEGRETERIA: FORUM@THEMEDITELEGRAPH.COM

LA PARTECIPAZIONE È LIBERA E GRATUITA FINO AD ESAURIMENTO POSTI, PREVIA REGISTRAZIONE



ISCRIZIONI E PROGRAMMA COMPLETO  
EVENTI-LIVE.GEODIGITAL.IT



Sponsor



Con il sostegno di



Catering



Banqueting & Catering

Il caso



Il Tribunale amministrativo ha bloccato la norma del governo che dava il via libera all'uccisione di 235 esemplari

# Orsi da abbattere in Slovenia I giudici fermano il governo

Mauro Manzin / LUBIANA

Stop alla caccia all'orso in Slovenia. A partire dal 23 maggio, il Tribunale amministrativo (Tar) ha temporaneamente sospeso l'esecuzione della decisione sull'abbattimento di 235 orsi quest'anno, emessa dal ministero delle risorse naturali e dello spazio ad aprile. Lo comunica l'organizzazione non governativa Alpe Adria Green, che ha intentato una causa al Tar.

Alpe Adria Green, associazione internazionale per la protezione dell'ambiente e della natura, ha reso noto che il ministero non ha informato le famiglie di cacciatori del fatto che il tribunale amministrativo aveva interrotto l'abbattimento dell'orso solo tre giorni dopo che la decisione era già stata pronunciata. Allo stesso tempo, l'associazione è convinta che i 235 orsi di quest'anno, i 220 dell'anno scorso e altri 200 prima, che sono già stati o saranno uccisi con il permesso dello Stato, non hanno messo



IL PREMIE ROBERT GOLOB  
VUOLE RIESAMINARE L'AREA DOVE È  
AMMESSA LA CACCIA AI PLANTIGRADI

Dall'entrata in vigore della legge alla sentenza del Tar sono già stati ammazzati 180 esemplari di orso

in pericolo vite umane o danneggiato proprietà, ma hanno «riempito i portafogli di destinatari ignoti con quasi un milione di euro». «La cosa peggiore è che si tratta di un genocidio di una specie rigorosamente protetta con il pretesto della perizia e con la benedizione del ministro delle Risorse naturali, il cui compito è proteggere le risorse naturali e non svendere esseri viventi senzienti o distruggere deliberatamente». «È ovvio - prosegue la dura nota di Alpe Adria Green - che in Slovenia sul posto di lavoro i ministri dell'agricoltura e delle risorse naturali sono nominati da allevatori ed economisti che sono in carica solo per soddisfare i desideri e gli interessi di allevatori e cacciatori». Allo stesso tempo, l'associazione ha sottolineato che le elevate quote prescritte a livello nazionale per l'abbattimento di specie animali protette sono destinate a creare l'attività economica del «turismo venatorio». Secondo Alpe Adria Green i turisti cacciatori pagano in media

circa 1.000 euro per sparare a un orso e fino a 10.000 euro per esemplari da trofeo. Allo stesso tempo le famiglie di cacciatori hanno contratti con aziende che commerciano in selvaggina. Tuttavia, come hanno sottolineato, chiunque può cacciare nelle foreste slovene, anche senza permesso, e deve solo pagare il cacciatore per sparare. Secondo i dati della ong, il profitto derivante dall'uccisione di orsi è di circa un milione di euro all'anno. «Non abbiamo dati su chi e quanto va a questo denaro, quante tasse vengono pagate». Secondo Alpe Adria Green il divieto di caccia è l'unico vantaggio significativo che hanno le specie protette. Il fatto che lo Stato non attui altre misure in modo sufficientemente intenso per migliorare la tolleranza dei gruppi di interesse non può essere un motivo per ordinare l'esecuzione. In risposta al permesso di sparare a 235 orsi, le organizzazioni non governative denunciano una violazione della legislazione europea. «La

perizia cui si fa riferimento nel permesso di sparare a 235 orsi riporta in modo inappropriato dati sull'aumento del numero dei conflitti. Dalla perizia si può concludere che il nuovo metodo di ponderazione del danno è stato introdotto perché il numero dei conflitti non è in realtà in aumento e la le statistiche non giustificerebbero la caccia. Pertanto ha iniziato a considerare gli avvistamenti di orsi come conflitti e ha adeguato la ponderazione al loro obiettivo». Ora la palla passa al governo. Il premier Robert Golob ha detto in merito alla questione dell'uccisione di selvaggina, che l'area dovrebbe essere riesaminata. Ha quindi invitato il ministro delle risorse naturali e degli affari territoriali, Uroš Brežan, a congelare tutte le decisioni su questo argomento e al governo di affrontare nuovamente la questione dell'adeguatezza dell'attuale normativa a riguardo. Intanto già 180 orsi sono stati abbattuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AFFINITÀ

Il modello Jj4



La situazione in Slovenia è molto simile a quanto è accaduto in Trentino Alto Adige dopo che l'orsa (proveniente proprio dalla Slovenia) Jj4 ha ucciso un escursionista il 5 marzo scorso. La Provincia autonoma di Trento aveva deciso l'abbattimento dell'animale che nel frattempo è stato catturato ma, proprio come in Slovenia, il Tar ha sospeso il relativo provvedimento del presidente della Provincia fino al 27 giugno prossimo. L'unica e certo non trascurabile diversità nei due casi sta nel fatto che nessun orso ha ucciso qualcuno in Slovenia.

ALLEVATORI IN ALLARME

Il lupo è protetto



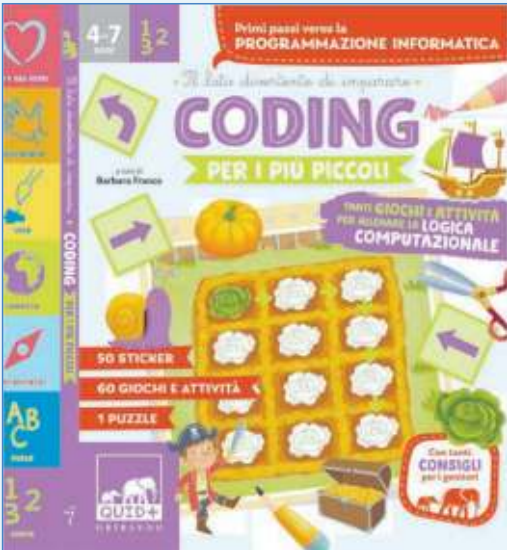
Un altro problema che la Slovenia dovrà affrontare è quello relativo alle predazioni di lupi e di sciacalli soprattutto nella regione del Posočje. Qui gli allevatori di sono visti sbranare in una settimana oltre dieci capi di bestiame. Per ora la caccia al lupo (foto) nel Paese è rigorosamente proibita essendo tale animale sottoposto a tutela mentre non è proibita la caccia agli sciacalli. Gli allevatori comunque restano allarmati e chiedono allo Stato un rimborso per i danni subiti dai loro allevamenti.



DAL 10 MAGGIO  
a soli 9,9€\*

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto IL PICCOLO



DAL 12 MAGGIO  
a soli 9,9€\*

\* più il prezzo del quotidiano.

## L'invasione dell'Ucraina

# Paure russe

Nuova offensiva dei partigiani colpisce ancora Belgorod. Ora Mosca deve decidere se difendere i confini o le linee del fronte

## IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

A Kiev gli allarmi anti-aerei sono tornati a suonare per la diciannovesima volta in un mese. Le autorità ucraine accusano i russi di aver preso di mira la capitale con un massiccio raid notturno di missili e droni provocando il ferimento di due civili, tra cui un bambino. L'Ucraina accusa inoltre le forze russe del-

**Abbattuti oltre 30 missili e droni su Kiev. Raid anche su Kherson e Odessa**

la morte di due civili nella regione di Kharkiv e di altri due nella regione di Zaporizhzhia. Ma anche la Russia denuncia nuovi bombardamenti sul suo territorio. L'agenzia Afp riferisce che negli ultimi giorni migliaia di persone hanno lasciato le loro case nelle immediate vicinanze della frontiera con l'Ucraina a causa dell'intensificarsi dei raid. I separatisti sostengono che tre civili sarebbero morti nella regione ucraina di Donetsk (in parte occupata dai soldati russi), e il governatore dell'oblast russa di Belgorod afferma che le forze ucraine avrebbero bombardato una zona di frontiera uccidendo due donne.

«Le schegge hanno colpito le auto che passavano. Due donne che viaggiavano su una di esse sono morte sul posto a causa delle ferite ripor-

## GLI ATTACCHI IN TERRITORIO RUSSO NEL 2023



tate», dichiara il governatore Viacheslav Gladkov aggiungendo che il raid sarebbe avvenuto su una strada nei pressi della cittadina di Maslova Pristan e che due uomini che si trovavano su un altro veicolo sarebbero rimasti feriti. Ma i paramilitari russi del gruppo pro-Kiev «Legione della Libertà della Russia» forniscono un'altra narrazione dei fatti: sostengono (senza presentare prove) che siano state le truppe di Mosca a «distruggere una Renault con dentro dei civili scambiandola per un'auto con dei sabotatori» e uccidendo «almeno due persone». E affermano pure di aver combattuto per il secondo giorno di fila in territorio russo, cioè nei pressi di Novaya Tavolzhanka, nelle immediate vicinanze della frontiera. Si tratta però di notizie non confermate,

## WASHINGTON: VIA LE TRUPPE DI MOSCA

## Blinken frena India e Brasile «L'unica via è una pace giusta»

Washington rigetta la linea di Paesi come Brasile e India che chiedono un congelamento del conflitto e un cessate il fuoco. Lo ha detto il segretario di Stato americano Antony Blinken nel corso di una visita in Finlandia. Secondo Blinken non ci può essere un cessate il fuoco a meno che non faccia parte di un «giusto e duraturo» accordo di pace che includa il ritiro militare della Russia. Blinken ha affermato che «un cessate il fuoco che congela semplicemente le attuali linee in atto» e consente al presidente russo Vladimir Putin «di consoli-

dare il controllo sul territorio che ha conquistato, e ripassare, riarmarsi e riattaccare - non è una pace giusta e duratura». Il capo della diplomazia Usa ha parlato di un «fallimento strategico» di Mosca, ma ha detto che Washington resta contraria all'adesione alla Nato dell'Ucraina, perorando invece una strategia di assistenza per la sicurezza nei prossimi anni sul modello della «porcupine strategy» israeliana, ovvero garantire ogni tipo di difesa (anche aerei F16) e trasformare l'Ucraina in una fortezza tale da scoraggiare le mire russe. —



Un gruppo di residenti di Shebekino, nella regione di Belgorod, in un rifugio

così come non è confermata l'autenticità di una foto che, a detta dei paramilitari, mostrerebbe un loro carro armato nella cittadina. Giovedì anche un altro presunto battaglione di paramilitari russi pro-Kiev, il «Corpo dei volontari russi» (che si ritiene in parte composto da estremisti di destra), aveva detto di aver combattuto in territorio russo. L'esercito di Mosca sostiene invece di aver respinto dei tentativi di «invasione» di combattenti schierati dalla parte di Kiev uccidendo 50 di loro. Difficile dire come stiano davvero le cose, ma la situazione preoccupa evidentemente il Cremlino.

«Dobbiamo fare attenzione al fatto che si intensificano gli sforzi per destabilizzare la situazione all'interno della Russia da parte di coloro che ci vogliono male», ha detto ieri Putin intervenendo al Consiglio di sicurezza russo pochi giorni dopo che una raffica di droni ha colpito Mosca. Quasi contemporaneamente, il segretario di Stato Usa Antony Blinken definiva «un fallimento strategico» la sanguinosa aggressione militare ordinata da Putin contro l'Ucraina.

Denunciano attacchi anche i governatori delle regioni russe frontaliere di Bryansk, dove sarebbero state danneggiate quattro abitazioni, e Kursk, dove ci sarebbe sta-

to un raid di droni nella notte. Le autorità russe riferiscono inoltre di due droni a lungo raggio lanciati sulla regione di Smolensk e di una presunta esplosione in un bosco della regione di Kaluga, 180 chilometri a sud-ovest di Mosca.

Kiev nega di condurre attacchi in Russia. Tuttavia, nelle ultime settimane, esplosioni e incidenti in territorio russo si sono moltiplicati, così come i raid in Ucraina, e soprattutto a Kiev, dove giovedì una bambina di nove anni, sua madre e un'altra giovane donna sono state uccise in un bombardamento. Secondo dei testimoni, avrebbero trovato inspiegabilmente chiusa la porta del rifugio dove stavano cercando riparo e ieri la polizia ucraina avrebbe arrestato quattro persone sospettate di «negligenza».

Ieri gli allarmi anti-aerei sono scattati non solo nella capitale ucraina, ma anche a Odessa e Kherson. La contraerea di Kiev afferma di aver abbattuto tutti i proiettili lanciati contro l'Ucraina: 15 missili e 21 droni, secondo le autorità.

La procura generale ucraina parla comunque di danni a case e automobili. Mosca invece racconta le cose in maniera diversa e sostiene di aver colpito dei sistemi di difesa aerea ucraini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**nonniSMART**  
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

**NUOVA LEZIONE**  
Spesa online

**Guarda com'è facile!**

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI / ADV / SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

## ISCRIVITI:

sul sito [www.nonniSMART.org](http://www.nonniSMART.org)  
chiamando il numero 02 82 180 808  
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE  
**Specchio d'Italia**  
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con  
**GEDI**  
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

Le tensioni a Est

IL CASO

# Kosovo e Serbia, muro contro muro Europa e Usa vanno in pressing

Linea dura di Kurti, diplomazie al lavoro: gli inviati di Bruxelles e Washington attesi nelle due capitali

Stefano Giantin / BELGRADO

Un uomo solo al comando, un leader che da una parte suggerisce mosse che potrebbero portare a una immediata de-escalation, dall'altra rialza i toni e mette nuova carne al fuoco. È sempre più nelle mani di Albin Kurti, il premier del Kosovo, il destino della pericolosissima crisi che da più di una settimana investe il nord del Kosovo a maggioranza serba, con proteste e anche gravi scontri di piazza. Lo ha confermato ieri lo stesso primo ministro, che via Twitter, dopo conversazioni telefoniche con uomini della Casa Bianca come Jonathan Finer, fra i consiglieri della Sicurezza dell'amministrazione Biden, e vari senatori americani, ha ribadito di essere pronto a indire «nuove elezioni» nei quattro comuni a maggioranza serba, sulle barricate dopo che Pristina ha deciso di imporre con la forza l'insediamento dei sindaci di etnia albanese eletti nelle controverse elezioni del 23 aprile, boicottate dai serbi.

L'apertura di Kurti appare tuttavia parziale. Lo stesso premier kosovaro ha infatti confermato che il nuovo voto non ci sarà finché non si fermerà «la violenza» che sarebbe stata orchestrata da gruppi «sponsorizzati da Belgrado». Posizione, questa, che Kurti ha ribadito ieri anche durante un infuocato dibattito al Parlamento di Pristina, dove vari partiti di opposizione hanno presentato una mozione di sfiducia accusando il governo kosovaro di avere isolato il Paese e alienato le simpatie di alleati storici come gli Usa – ma anche Germania e Francia sono profondamente irritate – a causa del muro contro muro a nord. Falsità, ha replicato Kurti, sostenendo che la crisi



CIVILI E TRUPPE NATO  
UN UOMO DIETRO LE SBARRE DECORATE  
CON LA BANDIERA SERBA A LEPOSATIC

Il primo ministro di Pristina attacca ancora Belgrado: nuove elezioni solo dopo lo stop alle violenze

Il premier accusato in Parlamento di avere isolato il Paese alienando le simpatie di alleati storici

attuale non sarebbe affatto attribuibile all'esecutivo da lui guidato. Il caos, soprattutto quello di lunedì scorso con trenta feriti tra militari Nato, sarebbe stato invece ordito dalla Serbia, usando nel nord come strumento per i disordini una «formazione illegale» chiamata «protezione civile», composta anche da ex membri di etnia serba della polizia kosovara, dimessisi lo scorso anno; il premier che ha pure fatto nomi e cognomi delle persone coinvolte. Kurti è andato anche oltre, sostenendo persino che «serbi» innocenti sarebbero stati usati come scudi umani dalle frange più estremistiche della protesta per provare a forzare l'ingresso nei municipi della discordia.

Le uscite del premier sicuramente non contribuiranno a calmare le acque. Kurti come i «fascisti» rende pubbliche «liste di proscrizione» che includono persone colpevoli solo «di non concordare con la violenza dei falangisti di Pristina», è stata la durissima replica del numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, Petar Petković. Che i serbi abbandonino le proteste prima che forze speciali lascino i comuni è inconcepibile e Pristina non dimostra alcuna «volontà di rimandarle nelle basi a sud dell'Ibar», è stata la valutazione di Milovan Drecun, capo della commissione parlamentare serba sul Kosovo.

I serbi anche ieri pacificamente hanno continuato a

protestare a Zvečan, Leposavic e Zubin Potok, mentre altre manifestazioni si tenevano nelle enclaves serbe di Gracanica e Strpce, con le comunità scese in piazza «a fianco dei fratelli e delle sorelle del nord».

E nel frattempo non si allentano le pressioni occidentali su Pristina, con l'Alto rappresentante Josep Borrell che ha chiesto «nuove elezioni locali» al più presto, altrimenti «ci saranno gravi conseguenze sulle nostre relazioni». Gli inviati Ue e Usa, Miroslav Lajcak e Gabriel Escobar, sono attesi lunedì e martedì a Belgrado e Pristina per lavorare ai fianchi i leader delle due capitali. E provare a placare la tensione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JOSEP BORRELL

Le conseguenze



Se il Kosovo non ottempera alle «tre richieste chiare» dell'Ue di tenere nuove elezioni locali garantendo la partecipazione dei serbi e di avviare l'Associazione dei comuni a maggioranza serba, «ci saranno gravi conseguenze per le nostre relazioni». Lo ha scritto in un tweet l'alto rappresentante Ue, Josep Borrell, dopo aver discusso della «situazione pericolosa nel nord del Kosovo» con i presidenti del Kosovo, Vjosa Osmani, e della Serbia, Aleksandar Vucic a margine del vertice della Comunità politica europea a Chisinau.

MIROSLAV LAJCAK

Gli incontri



Gli inviati Ue e Usa, Miroslav Lajcak (foto) e Gabriel Escobar, sono attesi lunedì e martedì a Belgrado e Pristina per incontrare i leader delle due capitali e provare a placare la tensione. Il premier kosovaro Albin Kurti ha ribadito ieri che le condizioni per nuove elezioni nel nord del Kosovo sono la fine delle «proteste violente davanti ai municipi» di Zvečan Leposavic e Zubin Potok, e la piena attuazione dell'accordo concluso di recente in sede negoziale a Bruxelles.

Giorgio Fragiaco

E' un anno che non ci sei,  
con amore la moglie RITA,  
la figlia DIANA con FLAVIO.

Trieste, 3 giugno 2023

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777 h24

365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ  
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde  
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

 sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO  
SOLO CON CARTA DI CREDITO.

AVVISO AI SOCI AZIONISTI DI QUI INSURANCE S.p.A. CON SEDE IN GORIZIA, C.F. 01875700682, SOCIETÀ CANCELLATA DAL REGISTRO IMPRESE DELLA CCIAA DI GORIZIA IN DATA 22.07.2022.

EXTRAFIN S.p.A., con sede Udine, alla Via Stiria n.45, C.F./P.IVA: 02816470302, iscritta alla CCIAA di Pordenone-Udine UD-290232 (REA), avvisa i soci azionisti di Qui Insurance S.p.A., con sede in Gorizia, Viale XXIV maggio n. 1, C.F. 01875700682, Società cancellata dal Registro Imprese della CCIAA di Gorizia in 22.07.2022, comproprietaria dell'immobile sito Ruffrè Mendola (TN) alla Via Maso Seppi n.2, denominato "Schlosswirt Hotel Castello", di aver presentato presso il Comune di Ruffrè Mendola in data 26.05.2023 domanda di sanatoria relativamente a parti del fabbricato come sopra descritto. Nell'impossibilità di individuare e raggiungere i soci azionisti della Società la presente vale quale comunicazione utile a portare a conoscenza del deposito della predetta domanda. Eventuali motivate opposizioni alla domanda potranno essere fatte valere con comunicazione al Comune di Ruffrè Mendola alla PEC: comune@pec.comune.ruffremendola.tn.it.

EXTRAFIN SPA, il Legale Rappresentante  
Luigi Romano

Udine, 30/05/2023

**AVVISO per estratto per indagine di mercato**

L'Ente di Decentramento Regionale di Udine, istituito con legge regionale n. 21/2019, ricerca:

- 1) strutture modulari provvisorie da adibire a spazi scolastici, a supporto del Complesso Scolastico ISIS "B. Stringher" di Udine in viale Monsignor Nogara, per almeno n. 9 aule didattiche; ubicazione all'interno dell'area di pertinenza dell'Istituto.
- 2) nella città di Udine immobili da locare (ovvero su cui costituire diritti reali analoghi) ovvero strutture modulari provvisorie da adibire a spazi scolastici, a supporto del compendio scolastico di via Diaz n. 60A per il Liceo Sello, per almeno n. 4 aule didattiche; ubicazione entro un raggio di 200 ml da Via Diaz n. 60A e/o piazza 1° Maggio n. 12/b o – se strutture modulari nell'area di via Diaz n. 60A.

Gli spazi scolastici dovranno essere disponibili a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 per la durata di 22 mesi. La manifestazione di interesse può essere espressa anche solo per uno dei due Istituti. Le segnalazioni di disponibilità dovranno pervenire entro il 20/06/2023 al seguente indirizzo pec: [edr.udine@certregione.fvg.it](mailto:edr.udine@certregione.fvg.it). Per informazioni di dettaglio rivolgersi a: arch. Chiara Bertolini tel. 0432279603, mail: [chiara.bertolini@udine.edrfvg.it](mailto:chiara.bertolini@udine.edrfvg.it); arch. Marco di Benedetto tel. 0432279651, mail: [marco.dibenedetto@udine.edrfvg.it](mailto:marco.dibenedetto@udine.edrfvg.it).

Il presente avviso è pubblicato per esteso sul sito dell'EDR [www.udine.edrfvg.it](http://www.udine.edrfvg.it), nella sezione <<Bandi di gara e contratti>>.

Il Direttore del Servizio Tecnico - Arch. Chiara Bertolini

# SCIENZE



## SU RAI PLAY SOUND

Il podcast su ricerca e innovazione

Dall'inquinamento acustico marino all'invecchiamento sostenibile, dall'idrogeno verde alle tecnologie quantistiche. Sono alcuni dei temi al centro del podcast "Alla ricerca", un progetto nato dalla collaborazione tra Area Science Park, Ictp, Rai Fvg e Sissa.



## STUDIO OGS

Antartide, la causa delle frane sottomarine

Scienziati dell'Ogs e dell'Università di Plymouth hanno svelato, in uno studio appena pubblicato su Nature Communication, la causa di gigantesche frane sottomarine in Antartide, che potrebbero aver generato tsunami che si sono estesi attraverso l'Oceano.



## IL WORKSHOP

Due ex allieve nell'Olimpo della fisica

C'erano anche due ex allieve Sissa, Sara Murciano e Federica Surace (nella foto), ora ricercatrici al California Institute of Technology, tra le 25 selezionate partecipanti al workshop Rising Stars in Physics, dedicato alla nuova generazione di donne della fisica.

# Il nostro cervello manda immagini condizionate da altre viste prima

Studio della Sissa pubblicato sul Journal of Neuroscience  
L'autore Fornaciai: «Effettuati esperimenti con volontari»

Giulia Basso

Il nostro cervello è quotidianamente bombardato di stimoli, a fronte di risorse computazionali limitate. Per uscire da questa impasse s'inventa allora delle scorciatoie, distorsioni percettive o "bias" che riflettono il bisogno di trovare nel mondo esterno delle regolarità, che lo rendano così più prevedibile e facile da gestire. Ciò accade puntualmente anche quando os-

serviamo degli oggetti. Secondo un nuovo studio della Sissa, pubblicato sulla rivista scientifica Journal of Neuroscience, quello che percepiamo non è una copia fedele di ciò che arriva ai nostri sensi, ma una "rappresentazione" del mondo esterno plasmata anche in base a ciò che abbiamo visto poco prima. Prendiamo per esempio un bosco. Se osserviamo la serie di alberi di cui è composto, il nostro cervello cercherà di pre-

dire il futuro, e l'albero che abbiamo visto un momento prima andrà a confondersi con quello che stiamo guardando nel presente», spiega Michele Fornaciai, primo autore dello studio e post-doc alla Sissa grazie a una Marie Skłodowska-Curie fellowship, che gli ha consentito di tornare in Italia dopo tre anni di ricerca presso l'Università del Massachusetts.

Fornaciai, 35 anni, laureato in Psicologia e con un dot-

torato in Neuroscienze all'Università di Firenze, lavora all'interno del Time Perception Lab della Sissa, diretto da Domenica Buetti, ultima autrice della ricerca, firmata anche da Irene Togoli. «Se pensiamo alla visione come a una serie di fotogrammi di un film, è come se il cervello prendesse parte delle informazioni dal fotogramma passato e le trasferisse sul fotogramma presente: così se qualcosa muta lo percepiamo meno - prosegue Fornaciai -. E' un trucco che ha messo a punto per risparmiare risorse computazionali, e nella maggior parte dei casi funziona, perché nel mondo i cambiamenti repentini sono l'eccezione e non la regola». Stando ai risultati dello studio, che verranno ulteriormente approfonditi, pare che questo processo si svolga nelle fasi fondamentali dell'analisi visiva nel cervello, quando l'immagine inizia a prendere forma nella nostra mente. Sarebbe dunque essere una distorsione percettiva e non un bias cognitivo: la cognizione entra in gioco successivamente, quando per esempio si formano i ricordi. «Una distorsione percettiva consiste nel vedere somiglianze tra stimoli presentati in successione

**MICHELE FORNACIAI, PSICOLOGO**  
LAVORA ALLA SISSA  
AUTORE DELLO STUDIO SUL CERVELLO

Quello che percepiamo non è una copia fedele di ciò che arriva ai sensi, ma una rappresentazione del mondo esterno

«È un trucco messo a punto per risparmiare risorse computazionali, e nella maggior parte dei casi funziona»

temporale. Ad esempio, giudichiamo erroneamente la numerosità di un gruppo di oggetti in base al numero di oggetti che abbiamo visto in precedenza: se ne abbiamo osservati 20 e poi ce ne vengono presentati una decina, ci sembrerà che questi ultimi siano in numero superiore a dieci». Per studiare questo fenomeno, i neuroscienziati hanno costruito un semplice esperimento. Hanno messo davanti a un computer dei vo-

lontari, facendo osservare loro una sequenza di oggetti che apparivano sullo schermo per brevissimo tempo. Gli oggetti in questione erano degli insiemi di pois neri e bianchi, diversi per numero, per dimensioni e per durata dello stimolo. I partecipanti hanno giudicato i vari aspetti di questi oggetti: quanti erano, quanto erano grandi e per quanto tempo erano visualizzati sullo schermo. «Noi abbiamo misurato la precisione con cui un'immagine è stata percepita: un gruppo di pallini era giudicato più o meno grande o numeroso di quanto fosse in realtà in base a ciò che il partecipante aveva visto in precedenza». L'elettroencefalogramma ha permesso agli scienziati di verificare come nella parte visiva del cervello, la corteccia occipitale, fosse conservata una traccia delle immagini del passato: maggiore era questa traccia, più forte il bias percettivo misurato. «Il cervello dunque non è uno specchio della realtà, ma un creatore di realtà - precisa -. Secondo la nostra ricerca, insomma, la percezione è parzialmente basata sulla nostra aspettative. Ciò che abbiamo già sperimentato influenza il modo in cui percepiremo gli eventi futuri».

## Oltre il giardino

# Walter opera su una speciale Tac per indagini a giacimenti e falde

MARY B. TOLUSSO

Walter Böhm è nato a Trieste: «Mi sono laureato nel 1986 in Scienze geologiche all'Università di Trieste. Nel frattempo ho fatto il servizio militare in marina per un anno e mezzo, imbarcato sulla Nave Audace

come ecogoniometrista, ovvero operatore al sonar». Dopo di che, dal 1987 all'89 ha lavorato due anni come analista programmatore in una società di Ingegneria a Santa Giustina in provincia di Belluno: «Mi occupavo di software per la digitalizzazione di mappe tematiche». Dal 1989 è attivo come borsista all'Ogs e poi,

dal 1991, come ricercatore. Dal 2009 è primo ricercatore all'Ogs: «Dove mi occupo di ricerca, elaborazione e sviluppo nel campo della sismica attiva, che non è la sismica intensiva dei terremoti, dalla quale si differenzia perché utilizza sorgenti generate artificialmente in superficie, come piastre vibranti, martelli, cannoncini

ad aria compressa, e dinamite, mentre in sismologia si sfruttano le sorgenti naturali, cioè i terremoti. In particolare lavoro prevalentemente nel campo della tomografia sismica, tecnica simile alla Tac medica, che è un metodo che sfrutta la propagazione delle onde sismiche generate dalle sorgenti artificiali per la defi-



SCIENZA  
IN PILLOLE

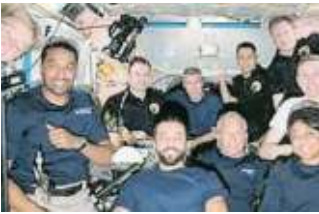
Dinosauro rubato

Un dinosauro carnivoro parente di Spinosaurus in mostra al museo di storia naturale di Stoccarda sta scatenando polemiche, il fossile è stato rubato dal Brasile.



Record spaziale

La Cina ha lanciato tre astronauti nella sua stazione spaziale, portando a 17 il numero di umani presenti contemporaneamente nello Spazio: è un record.



Giove cambia colore

Le fasce colorate che caratterizzano la superficie di Giove subiscono variazioni cromatiche nel corso degli anni. Forse gli astronomi hanno capito da cosa dipende.

Neuroscienze



Al microscopio

Vaccini personalizzati  
per combattere  
il tumore al pancreas  
Positivi i primi test

LA SCOPERTA

MAURO GIACCA

A un paziente viene diagnosticato un tumore maligno del pancreas. Questo tumore è la settima causa di morte al mondo (negli Stati Uniti addirittura la terza), con un'incidenza in fase crescente. Al paziente viene comunicato che la chirurgia può essere l'unico trattamento possibile. Nonostante la chirurgia, però, la probabilità che il tumore ritorni dopo circa 7-9 mesi è del 90%, e il tasso di sopravvivenza è soltanto del 8-10% dopo 5 anni, rimasto più o meno immutato negli ultimi 60 anni. Va leggermente meglio se, dopo la chirurgia, viene anche eseguita una chemioterapia. In questo caso, la probabilità che il tumore recidivi scende all'80% e il tempo prima che questo accada diventa di 14 mesi, con un tasso di sopravvivenza complessiva che comunque è meno del 30%. Radiazioni, anticorpi monoclonali, farmaci biologici sono inefficaci. Una situazione disperante, che non è cambiata in maniera sostanziale nonostante i progressi fatti in altri settori della ricerca oncologica.

Ecco invece quello che potrebbe essere fatto. La chirurgia viene comunque eseguita. Dal tumore asportato e da un prelievo di sangue normale viene estratto il DNA. Da questi due campioni viene determinata la sequenza di 468 geni le cui mutazioni sono frequentemente associate allo sviluppo del tumore del pancreas. Con un software di analisi, vengono identificate le mutazioni specifiche per ciascun paziente. Per ognuno dei geni mutati, viene quindi sintetizzata una copia di RNA messaggero (mRNA), in grado di dirigere la sintesi della rispettiva proteina mutata. Per ciascun paziente, gli mRNA con le mutazioni vengono mescolati e inseriti all'interno di una particella di lipidi, simile a quelle che si utilizzano per veicolare l'mRNA della proteina Spike di



MAURO GIACCA  
PROFESSORE DI UNITS  
E DEL KING'S LONDON COLLEGE

SARS-CoV-2 per la vaccinazione contro COVID-19 nei vaccini di Pfizer e Moderna. Il vaccino, specifico quindi per ciascun caso, viene somministrato endovena nel paziente per stimolare i linfociti T a riconoscere e distruggere le cellule tumorali. Insieme al vaccino, al paziente viene anche iniettato un anticorpo monoclonale che aumenta l'attivazione dei linfociti. In questa maniera, è il sistema immunitario che viene attivato in maniera personalizzata contro le cellule tumorali. Infine, 4 settimane dopo l'ultima vaccinazione, ai pazienti viene anche somministrata la chemioterapia tradizionale.

Fantascienza o futuro sperato? Nessuno delle due. Questa è esattamente la descrizione di quello che è stato fatto in 16 pazienti con un tumore del pancreas dal dicembre 2019 all'agosto 2021 al Memorial Sloan Kettering Cancer Centre di New York in collaborazione con BioNTech, l'azienda tedesca che ha prodotto l'RNA per il vaccino commercializzato dalla Pfizer. I risultati, pubblicati questa settimana su Nature, mostrano come metà dei pazienti trattati abbiano mostrato una risposta immunologica contro il tumore, con la produzione di alti livelli di cellule T indirizzate specificamente contro le mutazioni presenti nel tumore stesso. In tutti questi pazienti che hanno risposto alla vaccinazione personalizzata, il tumore non si è ripresentato fino a 18 mesi, quando è concluso il periodo di osservazione del

lo studio. Molti di questi potrebbero anche essere guariti per sempre. In uno dei pazienti, i linfociti attivati dal vaccino hanno anche eliminato una metastasi epatica che nel frattempo si era formata.

Questi risultati, che sono strabilianti per un tumore così maligno come quello del pancreas, sono il frutto della convergenza di tante tecnologie. La prima di queste la possibilità di sequenziare con relativa facilità e velocità il DNA. La seconda è la capacità di sintetizzare molecole di mRNA in laboratorio. L'utilizzo dell'RNA consente rapidità di sintesi (è facile cambiare la sua sequenza) e la messa in comune di molecole con sequenze diverse, in modo da avere una collezione di tanti geni individualmente mutati in un singolo paziente. Nello studio, il vaccino è stato iniettato 9 settimane dopo l'intervento chirurgico, ma è già in corso un'altra sperimentazione più estesa che cercherà di accorciare ulteriormente il tempo dell'analisi delle mutazioni e della sintesi dei relativi mRNA. La terza tecnologia innovativa è legata alla possibilità di somministrare l'RNA con le nanoparticelle lipidiche.

Quelle utilizzate nello studio pre-datano come concezione quelle dei vaccini contro il Covid-19, e potrebbero quindi persino essere migliorate come efficacia. Il successo dei vaccini contro il Covid, peraltro, ci ha anche insegnato che queste particelle possono essere prodotte con facilità, e conservate e distribuite con sicurezza e semplicità.

Vaccinare il sistema immunitario per stimolarlo a riconoscere le proteine che derivano dalle mutazioni nel DNA di un tumore è un concetto non nuovo, ma è soltanto ora con queste tecnologie che si possono ottenere un numero molto alto di variazioni (fino a 20 per ciascun paziente in questo specifico studio) e in maniera del tutto personalizzata. E' una strada che ora viene affannosamente percorsa anche per altri tipi di tumori, melanoma, carcinoma del colon e del polmone per primi. —

nizione sia delle strutture all'interno della terra che per l'analisi su manufatti. Viene utilizzata per la caratterizzazione dei giacimenti di gas e petrolio e delle falde acquifere, per il monitoraggio di CO2, per indagini in archeologia, per l'ingegneria strutturale, per indagini sulle dighe, per analisi in time-lapse, cioè il confronto tra indagini fatte in tempi diversi sulla stessa zona, per indagini di tipo crostale e per l'inversione di dati da terremoti».

Tutto questo con particolare riguardo anche allo sviluppo di nuovi algoritmi con relativo sviluppo di software. «Dagli anni '90 sono il principale referente per lo sviluppo di un software per la tomografia su modelli 3D». Böhm ha

WALTER BÖHM  
LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE  
RICERCATORE DELL'OGS

«Dagli anni '90 sono il principale referente per lo sviluppo di un software per la tomografia su modelli 3D»

«Nel tempo libero le mie passioni sono il camper e soprattutto la fotografia, tutti i tipi, anche se prediligo i paesaggi»

partecipato a numerosi progetti per compagnie petrolifere con l'Unione Europea e con il governo italiano, oltre a collaborazioni con Università italiane ed estere. Nel 2005 e 2006 ha partecipato alla XXI spedizione PNRA in Antartide a bordo della nave Ogs-Explora quale responsabile scientifico di un progetto per la caratterizzazione dei sedimenti sotto il fondo mare.

Tra gli hobby c'è il camper e la fotografia: «A questo proposito ho anche un sito personale (www.walterbohm.it). Amo tutti i tipi di fotografia, ma prediligo foto di paesaggio, ritratti ambientati, foto di argomento urbano moderno e foto sportive. Inoltre mi piace molto anche la sperimentazione fotografica». —

## Ambiente



In via di attuazione nella regione insulare della Croazia, che conta 128 mila residenti, una serie di progetti legati alla sostenibilità

## Dal fotovoltaico al progetto anti-rifiuti Così Zagabria investe sulle isole green

## FOCUS

ANDREA MARSANICH

**L**e isole della Croazia non sono solo destinazioni di vacanze, ma anche luoghi dove i 128 mila residenti devono fare i conti per dodici mesi all'anno con carovita - i prezzi sono in media superiori del 30% rispetto alla

terraferma - collegamenti stradali e marittimi non sempre di buon livello, servizi sanitari che in diversi abitati lasciano a desiderare, invecchiamento demografico legato a spopolamento.

Per questo negli ultimi anni Zagabria ha dato il via a una massiccia campagna di investimenti nel cui ambito un capitolo di peso è quello relativo allo sviluppo in chiave di sostenibilità, con un

corposo elenco di interventi su cui si è fatto il punto in un convegno organizzato ad Abbazia dal quotidiano Novi List, presenti esponenti di governo, sindaci delle isole, direttori di aziende ed enti legati alla regione insulare.

La Croazia ha 1.244 tra isole, isolotti e scogli e negli ultimi anni dunque si è fatta finalmente strada l'idea di trasformare le 53 isole abitate in aree sostenibili, grazie

anche all'energia verde da ricavare fra venti, luce del sole e moto ondoso.

Sarà un'isola dell'arcipelago di Lussino, Unie, a diventare la prima isola sostenibile della Croazia. Qui la transizione verso l'energia pulita a impatto zero dovrebbe essere portata a compimento entro la fine di quest'anno o al più tardi nel 2024, grazie alla costruzione di una centrale fotovoltaica da 1,4 megawatt in grado di coprire il fabbisogno locale di energia elettrica. A Unie è entrato in funzione già anni fa un dissalatore, che viene utilizzato anche per i terreni agricoli dell'isola. Già qualche anno fa l'illuminazione pubblica è stata convertita tutta a Led, mentre nei prossimi mesi saranno messe in atto tutta una serie di iniziative mirate a trasformare Unie in un'isola totalmente sostenibile.

Sul podio degli interventi in chiave di sostenibilità anche Veglia, isola "smart" fin dal 2005 sul fronte del piano di smaltimento dei rifiuti, al quale si è aggiunta l'iniziativa dell'utilizzo di biciclette elettriche per muoversi nel capoluogo e in tutta l'isola.

## LE IMMAGINI

VEGLIA (A SINISTRA) E CHERSO; E UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Veglia ha ottenuto la candidatura ad area Zero Waste, cercando di ridurre discariche e inceneritori

A Unie la situazione più avanzata: entro l'anno prossimo energia pulita a impatto zero

Veglia ha poi ottenuto la candidatura allo status di isola zero waste, ossia volta a ridurre quanto più possibile la produzione di rifiuti, nell'intento di eliminare o quasi la presenza di discariche e inceneritori. Veglia cita e i Comuni di Verbenico, Bescanuova, Castelmuschio, Dobrigno, Ponte e Malinska Dubašnica hanno approvato la Strategia internazionale Zero Waste, con

l'obiettivo di toccare entro il 2025 la raccolta del 70% di rifiuti differenziati.

Cherso ha piani ambiziosi in fatto di energia solare, anche se per motivi legati prima alla pandemia e poi al caro prezzi non è stata ancora ultimata la centrale Orlez Trinket (produzione di elettricità per 2.500 utenze isolate). C'è poi l'iniziativa della cooperativa energetica Apsyrtydes che punta a costruire un impianto fotovoltaico a Filosici, nel nord dell'isola, capace di fornire corrente elettrica a un centinaio di consumatori. A Cherso è in piedi il progetto di decarbonizzare l'isola entro il 2040.

Si tratta di tutta una serie di misure che, assieme ad altri programmi, vengono varate al fine di arrestare o ridurre l'erosione demografica nelle isole, che comunque si profila inferiore rispetto a quanto avviene nella terraferma: il censimento del 2011 aveva evidenziato una popolazione isolana di più di 130 mila unità: dieci anni dopo il calo è stato del 3,7%, mentre sulla terraferma ha raggiunto il 10%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Team italiani, sloveni e croati. Testimonial l'attore Preziosi

## Tre giorni di regate e chef stellati fra Rovigno, Pola e Fiume

Si snoda lungo il binomio vela e cucina il Prosecco Doc Maxi On Cooking Star in Grand Brioni, che prevede una doppia competizione: tre giorni di regate, partite ieri e in programma fino a domani, tra Rovigno, Pola e Fiume, affiancate al contest tra i fornelli per la competizione tra chef stellati, italiani e sloveni all'hotel di Brioni appunto. Insieme alle

regate gli chef si sfidano con il punteggio finale e la conseguente classifica che sarà data dal risultato "combinato" tra quello ottenuto in acqua, tra le boe, e quello ottenuto a terra, ai fornelli, dai cuochi appartenenti ai vari team.

A fare da testimonial all'evento, ideato da Claudio Demartis, già tra gli autori di numerosi eventi ispirati alla filo-

safia sailing e cooking, è l'attore Alessandro Preziosi, che si confessa velista, mentre a presiedere la giuria è lo chef croato David Skoko, ospite tv su 24Kitchen channel e vincitore della passata edizione. Gli chef stellati si sfidano così prima in mare timonando i maxi yacht, poi alla sera nella preparazione dei piatti dove uno degli obiettivi principali è anche



La gara degli chef si affianca alle regate

quello di valorizzare i prodotti e le tradizioni del territorio. Gli chef in gara sono Alessandro Breda del ristorante Gellius (Oderzo, Treviso), Renzo Dal Farra per la Locanda San Lorenzo (Puos d'Alpago, Bellu-

no), Lorenzo Cogo del ristorante del Dama (Venezia) e Stefano Fermanelli per La Subida (Gorizia), Mauro Elli de Il Cantuccio (ristorante sul Lago di Como), Matjaz Šinigoj del Casinò Perla (Nova Gorica,

Slovenia) e Johnmark Nanit del Vetri (Murano Venezia). In acqua invece, grazie all'organizzazione dello Yacht Club Uljanik di Pola presieduta da Hrvoje Markulinčić, tre le coste istriane e giuliane, i maxi yacht, membri dell'Amya, italiani, sloveni e croati: Mylius 76E, Vai di Francesco Illy, Valicelli 60 piedi Adriatic Europa di Dusan Puh, Farr 80 Anemos II di Marco Bono, il VOR60 Cleansport One di Jure Orel e il 54 piedi Fanatic timonato da Alex Peresson. La regata è partita ieri, oggi le vele saranno spiegate per la prova inshore sulla distanza di 16 miglia davanti alla riviera di Pola, domani inversione della rotta per il viaggio da Pola a Fiume di 46 miglia nautiche, prima della premiazione finale a Fiume.

# UNIVERSITÀ

## AL TEATRO MIELA

Spettacolo dedicato al mare



Domenica 4 giugno alle 11, presso il Teatro Mielà, si svolgerà il terzo appuntamento di "Uno sconosciuto di nome mare", progetto di divulgazione scientifica, finanziato dalla Regione, che intende mettere a contatto i mondi della letteratura, della musica e dell'arte con quello della scienza. Ideato da Marevivo Fvg con la partnership di UniTs, vedrà la partecipazione di Marco Castelli (musica per sax & live electronics), Roberto Eramo (narrazione), Fabio Denitto (creazione narrativa). Ingresso gratuito.



## A UNITS

Delegazione serba in visita



L'Università di Trieste ha ospitato nella sala Cammarata una delegazione di autorità della Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina, giunta in visita ufficiale accompagnata dal presidente di PMP Industries, Luigino Pozzo. Tra i partecipanti, accolti dal prorettore vicario Valter Sergio il primo ministro Radovan Višković, il ministro dell'Economia e dell'Impresa Vojin Mitrović, i presidi delle facoltà di Ingegneria Meccanica di Sarajevo e di Banjaluka, Stevo Borojević e Milija Krašnik, e i vertici della Camera di Commercio.

Dal 5 al 9 giugno si incontreranno a Trieste 120 delegati del network nato nel 2020. In agenda workshop, tour guidati, convegni e concerti

## Transform4Europe: studenti e docenti di sei università estere a lezione di sostenibilità

### L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

**W**orkshop, visite guidate alla scoperta delle meraviglie culturali e naturalistiche di Trieste e dintorni, una Business plan competition dedicata alla "sosteni-

bilità", lezioni, tavole rotonde, un concerto jazz, attività sportive e momenti conviviali. Sarà una settimana davvero densa di iniziative quella organizzata dall'Università di Trieste dal 5 al 9 giugno nell'ambito dell'alleanza internazionale Transform4Europe, un network nato nel 2020 che riunisce 7 università europee: Saarland University (Germania), University

of Alicante (Spagna), Estonian Academy of Arts, University of Silesia in Katowice (Polonia), Sofia University St. Kliment Ohridski (Bulgaria), Vytautas Magnus University in Kaunas (Lituania) e l'Università di Trieste per l'Italia. Obiettivo dell'alleanza, finanziata dalla Commissione europea, è quello di progettare un'università europea caratterizzata da sostenibi-

lità, strutture di governance comuni e servizi condivisi, con un importante coinvolgimento dei territori, per offrire agli studenti e ai docenti maggiori opportunità di formazione in un'ottica internazionale.

A Trieste per la T4Eu week arriveranno dunque circa 120 tra studenti, docenti e personale tecnico amministrativo delle università parte dell'alleanza. «È un'iniziativa aperta a tutta la comunità accademica, con un programma che è stato pensato e costruito grazie all'aiuto dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti che si sono messi a disposizione spontaneamente perché credono in questo progetto di networking, oltre ai membri dell'Erasmus Student Network, che a loro volta hanno proposto alcune attività», spiega Silvia Agostini, project manager di Transform4Europe. A fare da filo conduttore degli appuntamenti sarà il tema dell'Europa transfrontaliera, centrale per le università dell'alleanza, accomunate proprio dalla loro posizione in aree di confine, declinato in corsi e workshop incentrati sui suoi diversi aspetti; dall'imprenditorialità alla storia, dall'esplorazione del nostro ter-

**L'ULTIMA EDIZIONE**  
TRANSFORM4EUROPE  
NEL 2022 SI È SVOLTA A KATOWICE

**Obiettivo dell'alleanza progettare strutture di governance comuni e servizi condivisi**

**A fare da filo conduttore dei numerosi appuntamenti sarà il tema dell'Europa transfrontaliera**

ritorio al costituzionalismo ambientale. Tra le proposte, un workshop dedicato alla storia contemporanea in un territorio di confine, che durerà per l'intera settimana: tenuto dalla docente Tullia Cattalan e dal dottore di ricerca Alessandro Carrieri, intende affrontare i principali temi della storia contemporanea in un'area di confine, interrogandosi su come af-

frontare le memorie divise e conflittuali, anche nella divulgazione della storia. Il corso prevede per gli studenti la visita a musei di Trieste, Gorizia, Nova Gorica e delle valli del Natisone. Un altro corso sarà dedicato ai Sistemi informativi geografici per studi economici ed ecologici, con i docenti Giovanni Bacaro e Giuseppe Borruso. Ancora, ci sarà una tavola rotonda tra i rappresentanti degli studenti delle diverse università e, per la prima volta, un evento al CLab di UniTs per la creazione di un network tra i vari stakeholder dei sette atenei e gli studenti, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione e valutare l'organizzazione di tirocini all'estero. Il personale tecnico-amministrativo invece potrà partecipare a workshop dedicati, per esempio, alla comunicazione accessibile. Un seminario aperto a tutti sarà incentrato sul tema dell'innovazione e sul ruolo delle università in questo processo. Ci saranno anche delle visite guidate. Gli studenti potranno visitare la Val Rosandra, accompagnati dal professore Pierluigi Nimis, che illustrerà le specificità della flora del nostro territorio. O, ancora, visitare il Bioma e la Riserva marina di Miramare.

## La laureata

## Luljeta cerca lavoro in un'impresa per occuparsi delle risorse umane

### L'INTERVISTA

NICOLE CHERBANCICH

**L**aurearsi è senz'altro una grande soddisfazione, tanto più se il cammino per raggiungere questo traguardo costa energie e impegno. La neolaureata Luljeta Lamellari ha 30 anni, è di origine kosovara e si è trasferita a Trieste con la

famiglia all'età di sei anni. Frequentando l'Istituto Tecnico Commerciale Gian Rinaldo Carli, oltre a conseguire il diploma di ragioniere programmatore, scopre la sua passione per il diritto e si iscrive al corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza dell'UniTs. Recentemente si è laureata con il voto di 99 su 110 e una tesi in diritto penale internazionale.

**In breve, come potrebbe**

**descrivere il suo percorso verso la laurea?**

Ho iniziato gli studi universitari con molto entusiasmo: da sempre mi piaceva studiare e, in generale, apprendere il più possibile. La facoltà di Giurisprudenza è ardua e richiede molto impegno e costanza. In più, nel mio caso mi sono dovuta giostrare tra studio e lavoro, infatti dal terzo anno ho lavorato per poter mantenere gli studi. Non è sta-



Luljeta Lamellari si è laureata in Giurisprudenza

to facile, ma alla fine sono riuscita a raggiungere l'obiettivo di laurearmi.

**Qualche obiettivo professionale preciso in mente?**

Attualmente il mio obiettivo è una carriera orientata verso la professione di giurista d'impresa, soprattutto

nell'area delle risorse umane.

**Quindi il suo obiettivo è cambiato nel corso degli anni...**

Sì, inizialmente la mia volontà era quella di diventare un magistrato, ma durante il percorso di studi la mia scelta si è indirizzata su altro.

**In futuro le piacerebbe rimanere in Italia o andare a lavorare all'estero?**

Onestamente preferirei rimanere in Italia, che è diventata la mia casa, ma non escludo possibili trasferimenti all'estero, se si presentassero opportunità migliori.

**Cosa la spaventa di più del futuro lavorativo?**

La scarsa disponibilità delle imprese ad assumere con un contratto di lavoro appropriato al percorso di studi che si è affrontato. In tanti propongono stage, apprendistati con retribuzioni irrisorie, se paragonate alle ore di lavoro svolte. Questo aspetto fa paura, com'è possibile che ci si impegni a studiare e specializzarsi in una professione per poi non avere un'adeguata posizione lavorativa? —

# ECONOMIA

## «La nautica vale oltre 3,6 miliardi Qui una nuova Costa Azzurra»

Parla Alberto Galassi, ad del gruppo Ferretti (yacht di lusso): «L'Alto Adriatico, da Trieste alla Croazia, ha forti potenzialità»

Roberta Paolini / VENEZIA

Alberto Galassi, ceo di Ferretti Group, la Ferrari degli yacht made in Italy, ha appena lasciato l'Arsenale, dove il gruppo di barche di lusso ha portato una flotta di dieci splendidi yacht e una anteprima, l'avveniristico Wallywhy 150, realizzato dal team di Wally-Ferretti Group Engineering in collaborazione con lo Studio Vallicelli Design, che ne ha firmato il design interno. Per Galassi l'Adriatico, da Trieste a Venezia, può diventare la nuova Costa Azzurra per le potenzialità in parte inesprese del suo turismo: «Non ci sono solo le bellezze delle coste croate».

**Galassi sta lasciando Venezia, il Salone si conclude il 4 giugno (domani per chi legge) che esperienza è stata la vostra quarta edizione?**

«Per noi è sempre una grande emozione, mi ha molto inorgogliato anche l'altissima rappresentanza da parte di tante cariche dello Stato e della Regione. Una concentrazione di personalità, che da sola dice cosa possa fare Venezia per il comparto nautico nazionale. Non si tratta solo del Salone, ma di quello che una città come Venezia rappresenta per la nautica italiana. Abbiamo numeri e capacità uniche al mondo, se pensiamo che il valore della produzione nel 2021 è stato di

3,6 miliardi di euro e che nel portafoglio ordini mondiali noi italiani facciamo la metà del mercato. Il nostro Paese è il primo all'interno del portafoglio ordini globali di superyacht, con una quota del 49%. Tutto il mondo messo insieme fa come l'Italia».

**Una cornice ideale, per il diportismo italiano.**

«Un salone nautico si può fare in qualsiasi bella città di mare. Ma questa è la città di mare per eccellenza, un luogo al quale è impossibile fare l'abitudine. Abbiamo incontrato alcuni investitori durante il Salone, c'erano le nostre barche fuori, il tramonto sull'Arsenale... una sensazione magica, da mozzare il fiato. Non credo possa esistere una vetrina più bella in Italia per presentare le nostre barche. Venezia è la carta più alta del mazzo».

**Ma resta un Salone più piccolo rispetto a Genova.**

«Ma quello è un altro pubblico. Il nostro pubblico va a Cannes, Montecarlo, a Dusseldorf. Ama Dubai e Hong Kong. Il nostro cliente è in 71 paesi nel mondo, l'Italia rappresenta il 10 per cento del nostro fatturato. E questo tipo di cliente viene più volentieri a Venezia che a Genova. Venezia è una boutique ed è un evento complementare, non confrontabile». **Lei cita Cannes e Montecarlo, ma lì c'è una tradizione di**

**diportisti che Venezia, ma anche l'Alto Adriatico italiano non hanno. Si vediamo megayacht a Venezia come a Trieste, ma non è la stessa cosa.**

«La Costa Azzurra nasce come meta dei diportisti, negli anni 50 e 60. L'Alto Adriatico e Venezia hanno delle potenzialità inesprese. Ma non parlo dei megayacht, non sono quelli che fanno la differenza. Se si guarda cosa succede davanti al Golfo di Trieste e alle spiagge di Lignano e Jesolo, ci sono tanti venti/venticque/trenta metri, quello è un diportismo che potrebbe godere anche di Venezia. Ed è un turismo molto bello, alto spendente, bisogna educare a questa possibilità. E vale per l'Alto Adriatico, non solo per la costa Dalmata, Slovenia e Croazia».

**Siete pronti per il dual listing arriverete anche in Borsa a Milano. Che anno è per il gruppo?**

«Siamo un settore privilegiato che non ha risentito di pandemia, guerra, inflazione, costi energetici e delle materie prime. Il nostro portafoglio ordini è a circa 1,5 miliardi in crescita a doppia cifra. Arriveremo a Piazza Affari, ed è la prima volta per una azienda quotata a Hong Kong, nella prima finestra estiva utile e avremo un flottante del 65%, saremo una vera public company». —

## Collaborazione fra l'Università e l'Actv Made in Trieste il vaporetto veneziano a zero emissioni

TRIESTE

Un'imbarcazione a zero emissioni per la mobilità di chi arriva in Venezia, a tutto beneficio del turismo e soprattutto dei residenti. È questo l'obiettivo di uno studio, presentato in occasione della giornata di apertura del quarto Salone Nautico di Venezia, che vede la collaborazione tecnico-scientifica tra il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (Dia) dell'università di Trieste e l'azienda



Vaporetto veneziano

veneziana Actv (Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano).

Alla base del progetto -informa una nota- «ci sono la ricerca di nuove soluzioni per perseguire la transizione ecologica e l'ammodernamento dei mezzi per la mobilità quotidiana nella Laguna di Venezia che hanno condotto all'ideazione di un nuovo concetto di imbarcazione, basato su forme di carena in grado di assicurare ottime prestazioni e bassa formazione ondosa e un sistema propulsivo ibrido-elettrico».

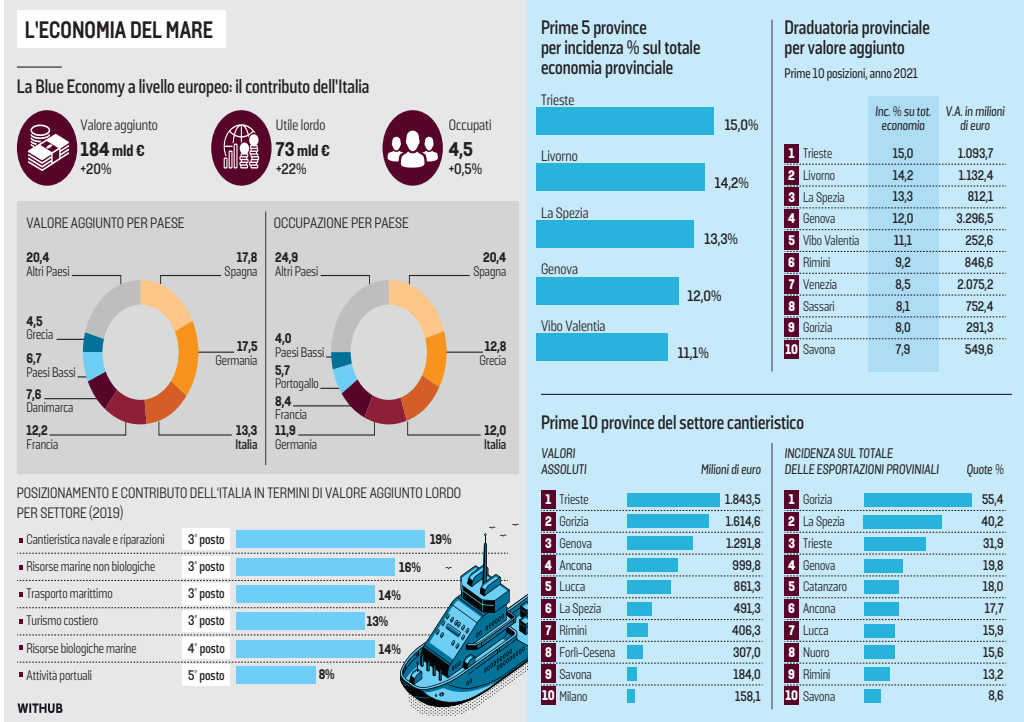
Alla presentazione del progetto, svoltasi all'Arsenale Militare di Venezia, sede del Salone Nautico, ha partecipato una delegazione guidata dal Prorettore Vicario Valter Sergio e composta da docenti del

Dia: Giorgio Sulligoi (Ingegneria dell'Energia Elettrica e dei Sistemi), Alberto Marinò e Vittorio Bucci (Ingegneria Navale) assieme al loro gruppo di ricerca composto da giovani ricercatori e studenti di dottorato.

La collaborazione con Actv nasce proprio a pochi mesi dal Centenario dell'Università di Trieste e ricorda l'importanza degli studi di Ingegneria Navale condotti presso l'Ateneo, che dal 1942 ospita e prepara studenti provenienti da tutta Italia ed è una delle tre sedi italiane con un'offerta formativa dedicata a questo settore. Lo studio si inserisce all'interno delle ricerche condotte dall'Università di Trieste all'interno dell'ecosistema dell'innovazione Inest del Pnrr.

**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE  
SCONTATE AL 50%**

[www.otticainn.it](http://www.otticainn.it)



# Ostaggi del Brennero

La rabbia dei camionisti bloccati: «Siamo tutti in Europa  
Come mai gli austriaci fanno quello che vogliono?»

IL CASO

Francesco Moscatelli  
INVIATO A KIEFERSFELDEN (GE)

«**D**a noi si festeggia la Repubblica ma io arrivando dal Belgio non posso attraversare l'Austria e sono costretto a festeggiare qui, solo come un cane, senza nemmeno un doccia» si lamenta Massimo Zen, 54 anni, camionista della provincia di Padova, alternando tiri di sigaretta e imprecazioni. «Com'è possibile, se siamo tutti in Europa, che gli austriaci possano fare quello che vogliono?» chiede ai suoi colleghi, contando le giornate di stop alla circolazione dei mezzi pesanti, che dall'inizio dell'anno sono già state oltre venti. È la maledizione del Brennero: collegamento chiave per l'economia fra il Mare del Nord e il Mediterraneo, da qui passa il 35% delle merci dell'intero arco alpino (35 milioni di tonnellate su un totale di 157,4 milioni), ma allo stesso tempo terreno di scontro politico fra governi europei. E simbolo di quelle questioni chiave, dalla politica industriale alla tutela dell'ambiente, sulle quali Bruxelles non riesce a imporsi.

Nell'area di sosta di Kiefersfelden, ultima località tedesca prima di entrare in Austria, alle 10 del mattino del 2 giugno i camion hanno già occupato ogni piazzola disponibile. Su dieci targhe di Tir immobili sotto il sole, quattro sono italiane. Gli altri mezzi, immatricolati nei Paesi dell'Est, sono comunque diretti verso Sud. Non possono proseguire perché in Italia vige il divieto di circolazione festivo e l'Austria, per evitare incolonnamenti «in casa sua» con tutto ciò che ne consegue in termini di inquinamento e mobilità, impedisce l'ingresso nel suo territorio. «Ci sono giornate molto peggiori, con file che superano i 50 chilometri» racconta Guglielmo Fragapane, che fa su e giù da Frosinone con una cisterna carica di cloruro di sodio. «Passare dalla Svizzera significa guidare più a lungo e spendere di più» alza le braccia verso l'alto Radenko Milutinovic, che da 25 anni vive a Montichiari. «Questa tratta è una condanna - aggiunge Paolo Sollazzo, co-sentino, 64 anni, contando i mesi che gli mancano alla pensione - . Lunedì era festa in Germania per la Pentecoste, e siamo rimasti per una giornata intera in colonna fra Trento e Bolzano, oggi è cambiata la direzione ma la situazione è la stessa. E fossero solo le feste comandate. Ci sono i divieti di circolazione notturna e il sistema di dosaggio. A noi tocca aspettare le

cinque di domattina, quando ci faranno partire scaglionati ogni dodici secondi».

I datori di lavoro degli autisti sono ancora più arrabbiati. Sostengono di aver riconvertito la flotta con veicoli Euro 6 e che, nonostante, i buoni dati della qualità dell'aria, l'Austria continui a usare «pretestuosamente argomentazioni green». «Ci parlano di treni e di trasporto intermodale ma i convogli sono insufficienti - si sfoga Sergio Piardi, vicepresidente della Federazione autotrasportatori italiani e titolare di una società con 100 camion e 150 dipendenti - . Il nostro lavoro dovrebbe essere una discesa libera, per consegnare nei tempi richiesti, invece è diventato uno slalom speciale. Una situazione imbarazzante perché l'export traina il nostro Pil».

Per vedere in diretta le «restrizioni unilaterali al traffico» decise dalle autorità di Vienna



La lunga fila di Tir bloccati al Brennero. Ieri la coda aveva raggiunto i 50 km

e di Innsbruck, che giovedì durante il Consiglio Trasporti della Ue a Lussemburgo hanno spinto il ministro italiano Matteo Salvini e il suo omologo tedesco, sostenuti anche da Paesi Bassi, Romania, Bulgaria, Repubblica Ceca e Lituania, a chiedere alla Commissione l'apertura della procedura di infrazione delle normative comunitarie sulla libera circolazione delle merci, basta proseguire qualche chilometro in direzione Sud lungo la Inntal Autobahn. All'altezza di Kufstein un segnale luminoso obbliga gli autocarri a incolonnarsi sulla destra, dove vengono indirizzati fuori dall'autostrada da due poliziotti. Un simbolo del fallimento del negoziato chiesto sedici mesi fa dalla presidente Ursula von Der Leyen, secondo Salvini, perché «l'unico obiettivo dell'Austria è quello di alzare il costo del pedaggio per l'attraversamento del corridoio allo

stesso livello della Svizzera». Vienna, però, respinge le accuse. «Più camion percorrono questo percorso ogni anno rispetto a tutti gli altri attraversamenti alpini europei messi insieme - replica la ministra per la Protezione del clima e la mobilità austriaca, la verde Leonore Gewessler - . Pertanto il Tirolo, con l'espresso sostegno del governo federale, sta attuando una serie di misure per proteggere la popolazione». Chiede maggiore impegno per la conversione da gomma a ferro e un sistema di passaggio a slot per i camion, aggiungendo che Bolzano e Monaco sono in sintonia con Innsbruck. È ciò che sostiene anche Florian Riedl, primo cittadino di Steinach am Brenner, a due passi dal confine e dai piloni del viadotto Eurobrücke, che è anche assessore ai Trasporti del Tirolo. «Senza leggi speciali saremmo invasi dal traffico sia in autostrada che sulla viabilità secondaria - dice - . Sappiamo che è difficile per Italia e Germania ma abbiamo il dovere di garantire sicurezza e mobilità ai nostri cittadini. È un problema europeo e serve una soluzione europea con gli slot. Il presidente dell'Alto Adige Arno Kompatscher è d'accordo con noi, mentre in Trentino Maurizio Fugatti la pensa diversamente». Giuliano Vettorato, uno dei tre vice di Kompatscher, esponente della Lega, sarebbe disponibile a ragionare di slot ma pretende che «prima l'Austria rispetti le regole». Nel 2024 si vota per le Europee. Al Brennero, la campagna elettorale, è appena iniziata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opera composta da 11 uscite. Ogni uscita a 14,90 euro più il prezzo della testata.

LA BELLEZZA  
sarà sempre  
DAVANTI  
ai tuoi occhi.

fuorifermat

I MAESTRI DELLA PITTURA ITALIANA

Esponente di spicco del futurismo, **Umberto Boccioni** ha tradotto l'idea del movimento in opere che sprigionano una forza formidabile. *La città che sale*, *Dinamismo di un ciclista*, *Visioni simultanee* sono alcuni dei capolavori che segnano dei traguardi fondamentali della sua sperimentazione in pittura, che non ha mai trascurato l'indagine degli stati d'animo, cuore di una straordinaria serie di ritratti.

DAL 20 MAGGIO

BOCCIONI,  
il fascino della velocità.

**GEDI** **Messaggero** **IL PICCOLO**  
GRUPPO EDITORIALE Veneto

Arriva il «no» alle maxi retribuzioni, nel mirino i ceo Sarandos e Peters. Gli autori: moderazione

# Gli azionisti di Netflix contro i top manager

## IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

Gli azionisti dicono no. La comunità di investitori che controlla la maggioranza del capitale di Netflix ha espresso voto contrario all'approvazione di nuovi pacchetti retributivi destinati ai vertici dell'azienda, compresi quelli dei co-amministratori delegati Ted Sarandos e Greg Peters. Sebbene il voto non sia vincolante e possa essere ribaltato dal consiglio di amministrazione, il pronunciamento è un segnale vigoroso che suona come un monito. Ancor più perché arriva pochi giorni dopo

che la Writers Guild of America, l'associazione che rappresenta gli autori di Hollywood, ha inviato una lettera esortando gli azionisti del gigante dello streaming a rifiutare i nuovi pacchetti retributivi.

La mobilitazione che vede gli autori in sciopero da oltre quattro settimane trova una sponda nel capitale di Netflix mettendo alle strette i vertici societari. Il pacchetto retributivo proposto per Sarandos e relativo al 2023 ammonta a 40 milioni di dollari tra stipendio base, bonus di rendimento e opzioni su azioni. Peters, nominato co-Ceo a gennaio dopo che Reed Hastings si era dimesso, dovrebbe incassare sino a 34,6 milioni di dollari. Mentre per lo

stesso Hastings, diventato presidente esecutivo, il compenso è stato fissato a tre milioni l'anno.

Gli azionisti hanno votato durante la riunione annuale, dopo che Meredith Stiehm, uno dei leader della Writers Guild of America, aveva recapito loro una missiva spiegando che «sebbene gli investitori abbiano da tempo contestato i compensi dei dirigenti di Netflix, la struttura retributiva è ancora più eclatante nonostante la mobilitazione di protesta». Il motivo del contendere secondo Stiehm, è che se Netflix è stata disposta a pagare ai suoi dirigenti lo scorso anno somme per un totale di oltre 166 milioni di dollari, dovrebbe esserlo a paga-

re ai suoi autori somme che riflettono il valore del loro lavoro, per un totale stimato in 68 milioni l'anno. Una simile lettera è stata inviata da Stiehm agli azionisti di Comcast, che si incontreranno la prossima settimana.

Netflix, considerato uno dei pionieri dello streaming, ha cambiato molto il business dell'intrattenimento, compreso le dinamiche relative a salari e stipendi. Il risultato è stato una proliferazione di programmi Tv e film a richiesta a vantaggio dei bilanci della società. Gli autori tuttavia affermano che i loro salari sono rimasti stagnanti e che le loro condizioni di lavoro sono peggiorate. Non è la prima volta che gli azionisti si esprimono



Greg Peters e il co-ceo di Netflix Ted Sarandos

in forma di protesta sui compensi dei vertici aziendali. Lo scorso anno hanno respinto un'altra proposta chiedendo alla società di invitare 26 investitori, che raccolgono il 57% delle azioni in circolazione, a partecipare alle discussioni sui pacchetti retributivi dei di-

rigenti. La parola spetta ora al Cda sebbene nessuna comunicazione sia giunta sulla data della prossima riunione, mentre a Wall Street il titolo, a momento, non sembra risentire del braccio di ferro tra dirigenza e azionariato.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-6-2023

| Azioni                | Prezzo<br>Chiusura | Var%<br>Prez c. | Min.<br>Anno | Max.<br>Anno | Var%<br>Anno | CapitA.L.<br>(Min€) |
|-----------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|---------------------|
| <b>A</b>              |                    |                 |              |              |              |                     |
| A2A                   | 1.589              | 1,78            | 1.569,5      | 1.605,5      | 24,63        | 4.910,64            |
| Abitare in            | 5,1                | -               | 5,06         | 5,16         | -10,19       | 135,55              |
| Acca                  | 13,78              | 1,17            | 13,63        | 13,82        | 4,50         | 2.894,61            |
| Acinque               | 2,08               | 5,58            | 1,99         | 2,08         | -2,88        | 389,12              |
| Addas                 | 160                | 6,26            | 153,46       | 160          | 0,00         | -                   |
| Advanced Micro Devic  | 112,18             | 0,97            | 109,86       | 113          | 0,00         | -                   |
| Aeffe                 | 1.222              | 1,83            | 1.204        | 1.228        | -3,36        | 1.277,2             |
| Aegon                 | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| Aeroporto di Bologna  | 8,54               | 1,67            | 8,32         | 8,58         | 9,88         | 307,38              |
| Ageas                 | 38,68              | 3,07            | 38,48        | 38,66        | 0,00         | -                   |
| Ahold Kon             | 29,345             | -1,21           | 29,345       | 29,345       | 0,00         | -                   |
| Air France-Klm        | 1,689              | 0,48            | 1,687,5      | 1,704,5      | 0,00         | -                   |
| Airbus Group          | 128                | 2,48            | 125,82       | 128          | 0,00         | -                   |
| Alerion Clearpwr      | 30,5               | 0,99            | 30           | 30,5         | -5,86        | 1.640,63            |
| Algowatt              | 0,59               | 1,72            | 0,575        | 0,593        | 14,26        | 27,40               |
| Alkerm                | 11,82              | 1,19            | 11,9         | 12           | 8,19         | 67,47               |
| Allianz               | 211,2              | 3,02            | 208,05       | 211,2        | 0,00         | -                   |
| Alphabet Classe A     | 116,5              | 1,71            | 114,48       | 117          | 0,00         | -                   |
| Alphabet Classe C     | 117,22             | 1,58            | 115,54       | 117,22       | 0,00         | -                   |
| Amazon                | 116,38             | 2,61            | 114,08       | 117,5        | 0,00         | -                   |
| Amgen                 | 201,4              | 0,70            | 200,6        | 202          | 0,00         | -                   |
| Amplifon              | 33,45              | 3,38            | 32,6         | 33,88        | 16,66        | 7.366,67            |
| Anheuser-Busch        | 50,51              | 1,03            | 50,51        | 50,51        | 0,00         | -                   |
| Anima Holding         | 3,386              | 2,36            | 3,33         | 3,38         | -11,55       | 1.091,04            |
| Antares Vision        | 7,08               | -0,70           | 7,05         | 7,21         | -11,08       | 485,25              |
| Apple                 | 168,12             | 0,55            | 167,18       | 168,7        | 0,00         | -                   |
| Aquafil               | 3,98               | 0,25            | 3,945        | 4,03         | -34,73       | 167,56              |
| Ariston Holding       | 10,43              | 0,87            | 10,36        | 10,48        | 7,71         | 1.294,68            |
| Ascopave              | 2,475              | 2,48            | 2,425        | 2,48         | 0,83         | 567,73              |
| Asml                  | 870                | -0,89           | 870          | 880          | 0,00         | -                   |
| Autogrill             | 6,67               | 1,83            | 6,56         | 6,81         | 2,84         | 2.556,50            |
| Autostade M.          | 11,9               | -4,03           | 11,85        | 12,35        | -4,42        | 51,96               |
| Avio                  | 9,65               | 0,94            | 9,54         | 9,66         | -1,11        | 250,64              |
| Axa                   | 27,38              | 2,01            | 27           | 27,38        | 0,00         | -                   |
| Azumut H.             | 19,34              | 2,30            | 18,95        | 19,43        | -10,31       | 2.702,38            |
| <b>B</b>              |                    |                 |              |              |              |                     |
| B&G Speakers          | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| B. Cucinelli          | 82,85              | 3,43            | 80,45        | 83,65        | 15,49        | 5.463,50            |
| B. Duci               | 3,39               | 1,50            | 3,38         | 3,39         | 10,50        | 451,03              |
| B. Generali           | 29,99              | 1,97            | 29,48        | 30,16        | -9,06        | 3.427,16            |
| B. Ifis               | 14,38              | 1,13            | 14,17        | 14,41        | 6,87         | 786,22              |
| B. Profilo            | 0,21               | -0,94           | 0,21         | 0,212        | 6,85         | 142,24              |
| B. Ca. Santander      | 3,217              | 4,08            | 3,184        | 3,217        | 10,71        | 50.041,92           |
| B.F.                  | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| B.P. Sandrio          | 3,706              | 2,94            | 3,606        | 3,71         | -5,17        | 1.637,33            |
| Banca Mediolanum      | 8,226              | 2,65            | 8,03         | 8,244        | 2,52         | 5.957,70            |
| Banca Sistema         | 1,13               | -0,35           | 1,128        | 1,15         | -25,49       | 91,35               |
| Banco BPM             | 3,841              | 2,43            | 3,749        | 3,851        | 11,75        | 5.650,69            |
| Basf                  | 46,965             | 4,65            | 45,31        | 47,08        | 0,00         | -                   |
| BasinNet              | 5,49               | 0,18            | 5,43         | 5,55         | 3,10         | 288,30              |
| Bastogi               | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| Baye                  | 52,61              | 1,47            | 51,73        | 52,82        | 0,00         | -                   |
| BB Biotech            | 43,8               | 1,86            | 43,2         | 43,8         | -23,42       | 2.393,80            |
| Biva                  | 6,496              | -               | 6,496        | 6,496        | 0,00         | 20.489,18           |
| Bewize                | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| Beghelli              | 0,246              | -1,40           | 0,244        | 0,2495       | -14,04       | 48,90               |
| Beiersdorf            | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| Best Buy Co           | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| BFF Bank              | 9,6                | 0,16            | 9,465        | 9,635        | 30,16        | 1.794,85            |
| Bialetti              | 0,262              | 4,38            | 0,249        | 0,264        | -4,82        | 39,49               |
| Biesse                | 12,09              | 2,81            | 11,76        | 12,11        | -8,23        | 322,12              |
| Bioera                | 0,103              | -               | 0,103        | 0,103        | -65,91       | 1,28                |
| Bmw                   | 106,28             | 2,73            | 104,1        | 106,3        | 0,00         | -                   |
| Bnp Paribas           | 56,53              | 3,67            | 55,54        | 56,53        | 0,00         | -                   |
| Bongoesia             | 0,73               | -               | 0,702        | 0,73         | 2,23         | 34,14               |
| Bper Banca            | 2,508              | 2,24            | 2,442        | 2,508        | 26,83        | 3.457,71            |
| Brembo                | 14,58              | 1,11            | 14,36        | 14,65        | 36,53        | 4.784,62            |
| Brioschi              | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| Buzzi                 | 21,92              | 1,58            | 21,48        | 21,92        | 19,33        | 4.140,36            |
| <b>C</b>              |                    |                 |              |              |              |                     |
| Cairo Comm.           | 1,642              | 1,99            | 1,612        | 1,654        | 8,90         | 217,47              |
| Caleffi               | 1,05               | 0,96            | 1,02         | 1,05         | 4,87         | 16,48               |
| Callagione            | 4,03               | -               | 4,03         | 4,04         | 26,45        | 479,84              |
| Calligone Ed.         | 1,08               | 2,86            | 1,05         | 1,08         | 9,55         | 131,03              |
| Campari               | 12,445             | -0,12           | 12,36        | 12,51        | 30,80        | 14.485,70           |
| Carel Industries      | 27                 | 2,08            | 26,1         | 27,1         | 10,63        | 2.806,81            |
| Cellulafine           | 2,78               | -0,71           | 2,77         | 2,88         | -6,35        | 60,73               |
| Cembre                | 31,6               | -1,25           | 31,6         | 32,1         | 4,81         | 544,88              |
| Cementir Hldg.        | 7,33               | 2,09            | 7,21         | 7,38         | 16,13        | 1.136,81            |
| Centrale Latte Italia | 2,84               | 0,76            | 2,84         | 2,84         | -11,11       | 36,34               |
| Cnl                   | -                  | -               | -            | -            | -            | -                   |
| Cia                   | 0,052              | -3,70           | 0,052        | 0,052        | -14,56       | 4,98                |
| Cir                   | 0,3865             | 1,24            | 0,3825       | 0,387        | -16,89       | 403,52              |
| Civilianw Systems     | 3,7                | 0,27            | 3,7          | 3,7          | 3,01         | 111,42              |
| Class                 | 0,0708             | -0,28           | 0,069        | 0,071        | -15,52       | 19,44               |
| CNH Industrial        | 12,585             | 2,61            | 12,19        | 12,61        | -19,13       | 16.441,70           |

| Azioni                | Prezzo<br>Chiusura | Var%<br>Prez c. | Min.<br>Anno | Max.<br>Anno | Var%<br>Anno | Capital<br>(Milioni) |
|-----------------------|--------------------|-----------------|--------------|--------------|--------------|----------------------|
| Coinbase Global       | 58,98              | 1,45            | 58,13        | 60,98        | 0,00         |                      |
| Commerzbank           | 9,546              | 1,99            | 9,468        | 9,546        | 0,00         |                      |
| Conafi                | 0,355              | 3,50            | 0,355        | 0,36         | -18,93       | 12,38                |
| Continental           | 67                 | 6,08            | 64,9         | 67           | 0,00         |                      |
| Covivio               | 46,98              | 3,94            | 45,94        | 47           | -19,20       | 4.578,64             |
| Credem                | 6,66               | 1,52            | 6,58         | 6,66         | -1,84        | 2.239,40             |
| Credit Agricole       | 10,916             | 2,32            | 10,764       | 10,93        | 0,00         |                      |
| Csp Int.              | 0,371              | 0,82            | 0,36         | 0,371        | 6,63         | 14,97                |
| <b>D</b>              |                    |                 |              |              |              |                      |
| Daimlerchrysler       | 72,27              | 2,44            | 71,24        | 72,41        | 0,00         |                      |
| D'Amico               | 0,349              | 0,29            | 0,345        | 0,352        | -8,22        | 430,69               |
| Danielli              | 23,1               | 1,09            | 22,8         | 23,25        | 8,46         | 930,52               |
| Danielli r.nc.        | 177                | 2,55            | 1728         | 1772         | 19,32        | 693,22               |
| Datalogic             | 6,97               | 2,12            | 6,84         | 6,98         | -18,13       | 400,10               |
| De' Longhi            | 18,17              | -0,71           | 18,17        | 18,49        | -13,63       | 2.759,93             |
| Deutsche Bank         | 9,874              | 3,16            | 9,68         | 9,874        | 0,00         |                      |
| Deutsche Boerse       | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| Deutsche Lufthansa    | 9,349              | 0,56            | 9,101        | 9,349        | 0,00         |                      |
| Deutsche Post         | 42,9               | 1,84            | 42,55        | 43,1         | 0,00         |                      |
| Deutsche Telekom      | 19,832             | -               | 19,18        | 20,785       | 0,00         |                      |
| Diasorin              | 98,84              | 0,73            | 97,9         | 99,24        | -25,15       | 5.491,40             |
| Digital Bros          | 18,26              | 0,11            | 18,06        | 18,44        | -20,92       | 256,51               |
| Digital Value         | 63,7               | 2,58            | 61,3         | 63,7         | -2,53        | 621,79               |
| doValue               | 4,185              | 0,97            | 4,12         | 4,2          | -42,51       | 330,47               |
| <b>E</b>              |                    |                 |              |              |              |                      |
| EdiOn                 | 11,2               | -0,82           | 11,195       | 11,28        | 0,00         |                      |
| Edison r.nc.          | 1,39               | -               | 1,386        | 1,4          | 2,01         | 152,48               |
| Eems                  | 0,0293             | 3,53            | 0,028        | 0,03         | -47,81       | 14,54                |
| El.En                 | 10,95              | 3,40            | 10,63        | 10,97        | -26,46       | 842,21               |
| Elca                  | 2,68               | 0,75            | 2,65         | 2,68         | -9,15        | 168,77               |
| Emak                  | 1,108              | 1,47            | 1,076        | 1,11         | -7,97        | 178,00               |
| Enav                  | 4,058              | 1,25            | 3,98         | 4,074        | 0,69         | 2.181,05             |
| Enel                  | 6,046              | 1,48            | 5,95         | 6,053        | 17,60        | 60.416,21            |
| Enervit               | 3,14               | -               | 3,08         | 3,14         | -3,13        | 55,18                |
| Eni                   | 13,142             | 2,77            | 12,852       | 13,158       | -5,04        | 42.916,88            |
| ePRICE                | 0,0101             | -1,94           | 0,0101       | 0,0102       | 14,44        | 4,04                 |
| Equilar Group         | 3,77               | 0,53            | 3,73         | 3,77         | 3,26         | 191,28               |
| Erg                   | 26,12              | 1,40            | 25,62        | 26,18        | -11,71       | 3.871,97             |
| Espinnet              | 6,105              | 1,83            | 6,005        | 6,14         | -12,34       | 298,98               |
| Essilor International | 171,48             | 0,97            | 168,76       | 171,76       | 0,00         |                      |
| Eukedos               | 1,155              | 0,87            | 1,155        | 1,155        | -8,34        | 25,13                |
| Eurocommercial Prop.  | 22,4               | 6,06            | 21,56        | 22,4         | 110,33       | 1.122,11             |
| EuroGroup Laminations | 6,235              | 0,97            | 6,11         | 6,24         | 10,86        | 573,24               |
| Eurotech              | 3,06               | 0,33            | 3,04         | 3,06         | 6,10         | 107,89               |
| Evonik Industries     | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| Exgrivla              | 15,74              | -0,38           | 1,57         | 1,584        | 15,77        | 82,31                |
| <b>F</b>              |                    |                 |              |              |              |                      |
| Facebook              | 255,4              | 1,63            | 252,6        | 257,95       | 0,00         |                      |
| Faurecia              | 21,05              | 5,83            | 19,89        | 21,3         | 0,00         |                      |
| Ferrari               | 279,1              | 2,88            | 271,9        | 280          | 34,68        | 55.513,77            |
| Fidia                 | 1,375              | 0,36            | 1,33         | 1,39         | -10,36       | 9,51                 |
| Fiera Milano          | 2,525              | -0,20           | 2,515        | 2,55         | -13,59       | 180,51               |
| Fila                  | 8,03               | 1,52            | 7,86         | 8,03         | 13,90        | 342,07               |
| Fincantieri           | 0,529              | 1,73            | 0,522        | 0,53         | -1,33        | 890,19               |
| Fine Foods & Ph.Ntm   | 8,4                | 0,60            | 8,4          | 8,49         | -0,09        | 184,70               |
| FinecoBank            | 12,675             | 1,89            | 12,435       | 12,675       | -19,72       | 7.818,02             |
| FNM                   | 0,456              | 3,17            | 0,442        | 0,462        | 3,53         | 192,75               |
| France Telecom        | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| Fresenius             | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| Fresenius Medical Ca  | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| <b>G</b>              |                    |                 |              |              |              |                      |
| Gabetti Prop. S.      | 0,785              | 0,77            | 0,771        | 0,788        | -23,60       | 46,88                |
| Garofalo Health Care  | 3,98               | -               | 3,97         | 4,05         | 9,81         | 359,78               |
| Gasplus               | 2,47               | -               | 2,37         | 2,47         | 1,09         | 109,06               |
| Gaz De France         | 14,092             | -0,34           | 14           | 14,14        | 0,00         |                      |
| Gefran                | 9,66               | 1,26            | 9,49         | 9,66         | 9,97         | 137,02               |
| Generalfinance        | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| Generali              | 18,14              | 1,43            | 17,93        | 18,155       | 7,35         | 27.912,29            |
| Geox                  | 0,907              | 0,44            | 0,904        | 0,914        | 11,67        | 235,18               |
| Gequity               | 0,012              | -14,29          | 0,012        | 0,0158       | 9,17         | 1,41                 |
| Giglio Group          | 0,832              | -0,95           | 0,83         | 0,84         | -24,02       | 18,41                |
| Gilead Sciences       | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| GPI                   | 11,48              | 1,41            | 11,28        | 11,5         | -20,57       | 323,75               |
| Grandi Viaggi         | 0,86               | 5,13            | 0,818        | 0,878        | 3,31         | 38,77                |
| Greenthesis           | 0,94               | 1,29            | 0,908        | 0,94         | 0,18         | 144,03               |
| GVS                   | 6,085              | 2,87            | 5,905        | 6,11         | 43,28        | 1.031,43             |
| <b>H</b>              |                    |                 |              |              |              |                      |
| Heidelberg Cement     | 69,64              | -               | 69,44        | 69,64        | 0,00         |                      |
| Henkel Vz             | -                  | -               | -            | -            | -            | -                    |
| Hera                  | 2,956              | 0,86            | 2,888        | 2,958        | 16,12        | 4.373,33             |
| <b>I</b>              |                    |                 |              |              |              |                      |
| Iberdrola             | 11,555             | -1,87           | 11,555       | 11,555       | 0,00         |                      |
| Igil - Siliq          | 2,59               | 3,39            | 2,52         | 2,59         | -20,30       | 276,27               |
| Ilmity bank           | 6,455              | 1,65            | 6,33         | 6,455        | -9,38        | 526,47               |
| Immsi                 | 0,496              | 0,61            | 0,4875       | 0,4985       | 22,82        | 165,94               |
| Indel B               | 24,5               | 1,24            | 24,2         | 24,5         | -2,41        | 14,14                |

# LE RIFORME COSTITUZIONALI NON SI FANNO DA SOLI

SERGIO BARTOLE

La novità del governo di centrodestra tocca ovviamente anche i modi dei rapporti fra maggioranza ed opposizione. Da sempre le forze politiche che progettano riforme costituzionali, per salvare le apparenze dichiarano di voler coinvolgere tutte le forze dell'arco partitico ed assicurare al progetto la larghezza di consensi che la Costituzione esige. L'attuale maggioranza ha già fatto sapere con una qualche brutalità che intende andare all'approvazione della riforma anche con le sue sole forze in mancanza di altri consensi. La stessa maggioranza all'atto di eleggere alla presidenza della commissione parlamentare per la trattazione dei problemi di mafia una parlamentare di discussa reputazione ha dichiarato che non intende darsi carico delle proteste dell'opposizione la quale sempre si duole e lamenta – per mancanza di spirito costruttivo e di collaborazione - per ogni iniziativa dei partiti di governo. Alle forze di governo l'opposizione imputa di aver cambiato i vertici Rai con intenti di esclusiva appropriazione del potere, tant'è che Romano Prodi ha parlato in proposito di autoritarismo. Ed ancora talune di quelle forze, benché sostenitrici di una riforma autonomistica, si oppongono alla nomina del Presidente della giunta regionale dell'Emilia – Romagna, il Pd Bonaccini, a commissario per l'emergenza dell'alluvione, così dimenticando che il rispetto del pluralismo delle autonomie richiede rispetto delle diverse posizioni politiche che in quelle autonomie si manifestano, e disponibilità alla collaborazione reciproca.

All'origine di questi fenomeni di radicale conflittualità stanno due preconcetti di cui l'attuale maggioranza è portatrice. Da un lato, la vittoria alle elezioni ha fatto convinti i suoi esponenti che essi hanno ricevuto dall'intero popolo italiano un incondizionato mandato a portare a compimento il loro programma elettorale. Ciò vale in particolare per le riforme co-

stituzionali, di cui dimenticano le difficoltà di approvazione già altre volte manifestatesi, quando gli elettori si sono pronunciati per l'intangibilità di una carta che ha una sua storia ed è portatrice di valori che i più considerano fondamentali ed intangibili. E' banale ma conviene ricordare che alle elezioni di settembre si è avuta un'affluenza di poco più del sessanta per cento degli aventi diritto al voto, dalla quale il centro destra ha ottenuto poco più del 40% dei consensi. Dunque, quello che viene presentato come un mandato elettorale totalizzante ha dietro di sé poco più del 25% del consenso popolare. Questi dati non autorizzano ovviamente eventuali oppositori a negare al centrodestra il diritto e il dovere di governare, ma certa-

mente consigliano una certa prudenza nelle scelte che si vanno a prendere, la cui incisività ed ampiezza vanno rapportate alla non ingente entità dei suffragi conseguiti. E quanto vale in generale, deve a maggior ragione valere per i propositi di accelerazione delle riforme costituzionali manifestati dalla Presidente del Consiglio dopo le recenti elezioni amministrative, al centro del cui confronto quelle riforme non c'erano.

Altro preconcetto è la convinzione che le passate maggioranze hanno tradito l'identità nazionale italiana e spetta, quindi, a chi oggi è al governo ripristinare quella identità liberandola dagli orpelli di un più o meno recente passato. Ma chi si vanta di avere riportato all'uso lin-

guistico comune la parola nazione, dimentica che siffatti propositi contraddicono l'idea che la nazione sia il risultato del corale concorso di tutti i cittadini, il cui apporto non è legittimo discriminare in quanto è la storia comunitaria che fa del popolo italiano un'unità. O meglio quei propositi si confanno perfettamente a chi parla di nazione alla stregua delle razze bovine ed ovine di cui dovrebbe per mandato politico occuparsi, e quindi ragiona di una identità di sangue e terra destinata a restare immutabile nel tempo. E, però, a ben guardare, i tradimenti dell'identità di cui si parla riguardano anche modeste questioni politiche che nulla o poco hanno a che fare con l'identità nazionale. Si pensi alla recente infelice espressione usata quando si è parlato di pizzo di stato a proposito delle tasse pagate dai piccoli imprenditori, ovvero alle altrettanto infelici espressioni usate in materia di processo penale o di migrazioni. Per non parlare degli atteggiamenti non sempre commendevoli di disconoscimento delle nostre obbligazioni europee.

Come già si è detto, chi ripropone l'uso del termine nazione dovrebbe avere bene a mente che la nazione è fatta di storia, la sua identità cresce e si definisce nel tempo, ed a tutte le generazioni deve essere riconosciuto il diritto di concorrere a formarne l'immagine. Prima di rimuovere o cancellare storici apporti fondamentali, le maggioranze che si succedono al governo del Paese, debbono essere ben certe dell'ampiezza del consenso che le supporta e della proporzionalità dello stesso in rapporto alle novità che vogliono introdurre. La copertura di rappresentatività richiesta per l'avvio di una riforma costituzionale non può non essere ben più ampia di quella esigita dall'adozione delle norme sui rave party con le quali il governo ha debuttato. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Mai come oggi in Kosovo si è vicini alla guerra. Mentre i serbi delle enclaves a Nord del Paese stanno impedendo gli insediamenti dei sindacati albanesi nei vari municipi dopo aver boicottato le recenti elezioni amministrative, l'esercito della Serbia è schierato lungo il confine. La forza Nato della Kfor si trova schiacciata in un mortale "panino" di estremismi opposti, violenti e armati. Intanto il presidente serbo Aleksandar Vucic sta attuando una riforma istituzionale che non deve sfuggire agli osservatori internazionali. Dimettendosi dal vertice del partito progressista (Sns), e delegandolo a un suo accolito, si mostra ora come il presidente di tutti i serbi. E, attenzione, non c'è serbo di qualsiasi colore politico pronto a rinunciare al Kosovo, considerato la culla della civiltà serba. C'è poi il precedente dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Motivazioni diverse sì, ma il mezzo potrebbe essere facilmente copiato da Vucic, il quale si trova in un vero e proprio cul de sac da un punto di vista internaziona-

## TOCCA ALL'UNIONE EUROPEA DISINNESCARRE I BALCANI

MAURO MANZIN

le. Unione europea e Usa spingono perché torni a sedersi al tavolo della mediazione con Pristina. Ma per mediare che cosa? Il non mediabile? Kosovo equivale a Serbia, punto. Colui il quale mettesse in calce la firma a un accordo che ne prevede il riconoscimento da parte di Belgrado sarebbe un "dead man walking".

Si è altresì visto che cercare di mantenere un fragile status quo non porta a niente. Anzi ha condotto alla situazione violenta di queste ore. Ad essere con il cerino in mano adesso è il Kosovo del premier Albin Kurti, il quale si è visto negare l'appoggio degli Stati Uniti in questa sua opera di provocazione. Stati Uniti che con il



Il presidente serbo Vucic si è infilato in un vicolo cieco

bombardamento Nato del 1999 avevano di fatto creato il Kosovo come stato indipendente. E se la formula due popoli un solo Paese proposta per la mediazione in Medio Oriente non funziona, figuriamoci in Kosovo. Qui la posta in palio è tutto o niente. E in que-

sta atmosfera non deve sorprendere che nelle aree contese appaiono i simboli (la zeta) propri dell'invasione russa dell'Ucraina. Mosca, da sempre storico alleato di Belgrado, nei Balcani avrebbe tutto l'interesse che la Nato, l'Unione europea e gli Stati Uniti si

trovassero a fronteggiare un nuovo fronte, una nuova guerra nei Balcani.

Soprattutto per l'Unione europea le prossime ore saranno decisive. L'allargamento nei Balcani occidentali previsto dalla Commissione Ue e sostenuto con forza negli ultimi mesi rischia di fermarsi un'altra volta a causa di un nuovo conflitto. Che la situazione possa degenerare in qualsiasi momento lo attesta anche il sorvolo di Sarajevo da parte di un bombardiere nucleare tattico B1 statunitense. Ufficialmente si tratterebbe di un gesto di vicinanza alla Bosnia-Erzegovina (altra polveriera in ebollizione) ma lo sguardo di Washington è invece puntato a

Pristina. Rispetto al 1999 oggi gli Usa non hanno alcun interesse a sostenere Pristina in funzione anti serba e quindi anti russa perché un'altra guerra porterebbe il mondo intero veramente sull'orlo di una nuova guerra mondiale. Questo a Washington lo sanno bene. E Bruxelles? È questo il momento di tirare fuori i muscoli e di far capire a Belgrado e Pristina di fermarsi immediatamente. Con le buone o con le brutte maniere, non importa. L'Europa diventerebbe così il quarto polo strategico mondiale dopo Usa, Russia e Cina. Cina che peraltro non ha nascosto di soffiare sul fuoco della rivolta schierandosi a sua volta a fianco di Kurti. La situazione è pericolosissima, c'è da sperare che Bruxelles lo capisca veramente e faccia capire che cos'è realmente l'Unione europea. Altrimenti si rischia un effetto domino che potrebbe coinvolgere anche la Bosnia-Erzegovina dove gli attori in campo anti-Ue sono ben tre: non solo Russia e Cina, ma anche la Turchia del califfo Erdogan. Europa se ci sei batti un colpo. —



**ROMA**  
**5 GIUGNO**  
 TEMPIO DI VENERE E ROMA  
 SALA DELLA PROTOMOTECA  
 AL CAMPIDOGGIO

**MILANO**  
**6-8 GIUGNO**  
 IBM STUDIOS MILANO  
 BAM – BIBLIOTECA DEGLI  
 ALBERI MILANO



# CAMBIAMENTO CLIMATICO. È ORA DI CAMBIARE.

**GREEN&BLUE CELEBRA LE DUE GIORNATE MONDIALI DELL'AMBIENTE E DEGLI OCEANI.**

Una Terra vivibile per tutti è ancora un obiettivo possibile. Due città, un solo evento. A Roma, ascoltiamo le parole di scienziati, attivisti e artisti in prima linea nella sfida al riscaldamento globale. A Milano, incontriamo le aziende che hanno qualcosa da raccontare su come questa sfida si vince, se siamo tutti insieme.



**SCOPRI IL PROGRAMMA E SEGUI  
 LA DIRETTA SU: GREENANDBLUE.IT**

|                                                   |  |                                                                                                                      |  |                                                          |  |                                                          |  |                                                   |  |
|---------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------|--|----------------------------------------------------------|--|---------------------------------------------------|--|
|                                                   |  | CULTURAL PARTNER<br>Parlamento europeo<br>Ufficio in Italia                                                          |  | BAM<br>Biblioteca degli Alberi<br>Milano                 |  | Fondazione<br>Riccardo Catella                           |  | P-AR-@<br>ARCHEOLOGICO<br>DEL COLOSSEO            |  |
| CON IL PATROCINIO DI<br>Comune di<br>Milano       |  | ROMA                                                                                                                 |  | PhD SDC<br>SUSTAINABLE DEVELOPMENT<br>AND CLIMATE CHANGE |  | POLITECNICO<br>MILANO 1863                               |  | UNIVERSITÀ<br>DEGLI STUDI<br>DI MILANO<br>BICOCCA |  |
| PARTNER<br>a2a<br>LIFE COMPANY                    |  | Arvedi                                                                                                               |  | UNITED COLORS<br>OF BENETTON.                            |  | CESI<br>Shaping a Better Energy Future                   |  | CNH<br>INDUSTRIAL                                 |  |
| Coca-Cola                                         |  | COE<br>PLA<br>Consorzio Nazionale<br>per la raccolta,<br>il riciclo e il recupero<br>degli imballaggi<br>in plastica |  | DANONE<br>ONE PLANET. ONE HEALTH                         |  | e-on                                                     |  | edison                                            |  |
| enel                                              |  | FERROVIE<br>ITALIANE                                                                                                 |  | FINCANTIERI                                              |  | CAP                                                      |  | IBM                                               |  |
| KPMG                                              |  | MINISTERO DELL'AMBIENTE<br>E DELLA SICUREZZA ENERGETICA                                                              |  | McDonald's                                               |  | mundys<br>improve moving life                            |  | L'ORÉAL<br>ITALIA                                 |  |
| REPLY                                             |  | RINA                                                                                                                 |  | STELLANTIS                                               |  | acqua<br>ORSINI<br>SORGENTE DI PUGLIA                    |  | AGRICOLA<br>MODERNA                               |  |
| CARBON CREDITS CONSULTING                         |  | ILLUSTRI                                                                                                             |  | ITALIAN<br>TECH<br>ACADEMY                               |  | maestro<br>martino<br>IL FUTURO DELLA<br>CUCINA ITALIANA |  | Le Monde                                          |  |
| PoliHub<br>Innovation Park<br>Startup Accelerator |  | MEDIA PARTNER                                                                                                        |  | LIFEGATE                                                 |  | sky tg24                                                 |  | CHARITY PARTNER                                   |  |
| TOG<br>Fondazione<br>TOG                          |  |                                                                                                                      |  |                                                          |  |                                                          |  |                                                   |  |

# TRIESTE

MANDARINA DUCK  
COLLEZIONI ESTATE 2023

Ballarin®  
PELLETERIE

CORSO ITALIA 14  
TRIESTE

## Il caso

LA SITUAZIONE NELLA ZONA TRA VIA CARDUCCI E L'OSPEDALE MAGGIORE



Un'immagine di via della Sorgente nel punto in cui si trovano i dehors della trattoria a cui tra mercoledì e giovedì notte è stato appiccato il fuoco. Foto Massimo Silvano

# Furti, vandali, fiamme e degrado È allarme in via della Sorgente

Preoccupati esercenti e commercianti: «L'inciviltà dilaga e cresce la sensazione di insicurezza»

Piero Tallandini

Furti, vandalismi, continui episodi di “ordinario” degrado, dai passanti che urinano platealmente sulle vetrine ai tossicodipendenti che assumono sostanze stupefacenti accucciati contro le pareti. E nella notte tra mercoledì e giovedì il culmine, con l'incendio doloso al dehors della trattoria Alla Sorgente apparso una chiara ritorsione nei confronti dei gestori, “colpevoli” di aver pulito asfalto e pareti cancellando alcune scritte comparse nei giorni precedenti con il messaggio: “Kosovo è Serbia”.

A lanciare l'allarme sono gli esercenti della zona tra via Carducci e l'ospedale Maggiore, in particolare via della Sorgente e via delle Erbette. A farsi portavoce della preoccupazione è stata anzitutto Mirsada Samardzic, titolare della trattoria Alla Sorgente, vittima per due volte di furti, oltre al rogo doloso: «Temiamo accada qualcosa di peggio. C'è un problema di sicurezza e degrado nella zona. Servirebbero le telecamere pubbliche. Siamo comunque parte del centro».

Un malessere comune tra chi lavora nella zona, a cominciare da Susanna Gallinotti, titolare del negozio di prodotti per la cura della persona e l'e-



MAURIZIO DE BLASIO  
ASSESSORE CON DELEGA  
ALLA SICUREZZA CITTADINA

Lo sfogo: «Scritte sui muri, gente che si droga in strada o urina in pieno giorno sulle vetrine. Non se ne può più»

L'assessore De Blasio: «Più controlli nell'immediato. Poi arriveranno anche le telecamere pubbliche»

stetica che si trova accanto alla trattoria. L'ultimo episodio nei giorni scorsi: «Due uomini si sono messi a urinare in pieno giorno sulla mia vetrina, senza ritegno – racconta –. In via delle Erbette i bivacchi sono all'ordine del giorno e nell'arco degli ultimi mesi non sono mancati i furti. I ladri sono entrati anche nel nostro negozio, sfondando la vetrina. Il problema di queste vie è che sono buie e un po' nascoste, così i malintenzionati pensano di poter fare quello che vogliono, soprattutto la sera e di notte, quando locali e altre attività sono chiusi». «Una situazione – continua la commerciante – che finisce per favorire non solo i furti, ma anche gli atti vandalici: le scritte sui muri, ormai, abbiamo smesso di pulirle, tanto è inutile. Qui chi vuole appiccare un fuoco, spaccare una vetrina, drogarsi e compiere un furto si sente sicuro di non essere visto. Si parla tanto del degrado della vicina piazza Goldoni, ma qui non va meglio. Le uniche soluzioni sono un aumento della presenza di forze dell'ordine e l'installazione di telecamere pubbliche».

«Qui da noi due motorini sono stati rubati e altri sono stati danneggiati – sottolinea Andrea Stainer della concessionaria Scooterin –. Dopo l'ennesi-

mo episodio abbiamo chiesto un preventivo per installare delle telecamere di sorveglianza che consentano di controllare la zona antistante l'attività. Hanno dovuto metterle anche i residenti del palazzo vicino, perché nella corte interna c'erano persone che andavano a drogarsi. Del resto è tutt'altro che raro trovare per terra siringhe nella via. Sarebbe utile la presenza di telecamere pubbliche e servirebbe una presenza più assidua delle forze dell'ordine». «Abbiamo perso il conto delle piante che ci hanno rubato – rimarca Giorgio Esposito dell'osteria Ai Maestri –. Poi i bivacchi, i furti, i vandalismi. Oltre a un aumento dei controlli e alle telecamere ci vorrebbe anche un potenziamento dell'illuminazione pubblica qui in via della Sorgente».

«Da parte nostra c'è la massima attenzione per arginare questo tipo di fenomeni, anche per evitare che tra esercenti e cittadini si diffonda la rassegnazione – afferma l'assessore alla Sicurezza Maurizio De Blasio –. Nell'immediato si potrà potenziare la presenza delle forze dell'ordine nella zona. Poi, ma ci vorrà tempo, sarà estesa anche in quell'area la rete delle videocamere pubbliche di sorveglianza». —



L'ombrellone della trattoria Alla Sorgente dato alle fiamme

LA SENTENZA DEL PROCESSO PER IL CRAC DA 45 MILIONI DI EURO

# Bancarotta Alikè, 5 anni e 8 mesi a Passaro

All'epoca dei fatti era amministratore del gruppo. Assolti invece Giammello e Palermo. Il fallimento dichiarato nel 2009

Laura Borsani

Il crac della holding Alikè, da 45 milioni di euro, ha segnato il primo “giro di boa” sul piano penale. Il Tribunale di Trieste ha infatti emesso la sentenza, in ordine all’ipotesi di accusa di bancarotta fraudolenta. Giovedì, il Collegio giudicante presieduto da Giorgio Nicoli, ha dato lettura del dispositivo. L’amministratore del gruppo societario Dimitri Passaro è stato condannato alla pena di 5 anni e 8 mesi. Assoluzioni, invece, per gli altri due imputati, in concorso: nei confronti di Giuliana Giammello, in qualità di direttrice di banca, la formula è stata quella “perché il fatto non sussiste”, per Salvatore Palermo “perché il fatto non costituisce reato”. Si conclude in questi termini il processo, durato oltre 10 anni. Il pm Lucia Baldovin aveva richiesto 8 anni per Passaro (all’epoca residente a Gradisca). L’altro amministratore delle società facenti capo alla holding, Gianluca Valenti (allora residente a Sagrado), aveva patteggiato la pena di 3 anni davanti al Gup. Le difese sono state rappresentate

dagli avvocati Alberto Tarlao e Livio Grapulin (Passaro), Riccardo Cattarini (Palermo), tutti del Foro di Gorizia, Giuseppe Campeis (Giammello), del Foro di Udine.

La vicenda trae origine dal fallimento della holding, dichiarato il 19 febbraio 2009 dal Tribunale triestino. Il gruppo societario aveva la propria sede in viale Miramare, nella villa che fu di proprietà della famiglia Hau-

**La holding aveva sede nella villa che fu proprietà Hausbrandt in viale Miramare**

sbrandt. Tra i contratti avviati a Trieste, poi rovinosamente naufragati, era rientrata anche la ristrutturazione del palazzo della Ras in piazza Oberdan, progettato dall’architetto Umberto Nordio. L’indagine era stata avviata dall’allora pm Raffaele Tito, passata poi al collega Federico Frezza. Palermo e Giammello, dunque, chiamati in causa in ordine alla bancarotta fraudolenta in concorso

esterno. Per il primo la tesi d’accusa faceva riferimento ad una “sottrazione di denaro” alla società, attraverso un bonifico di 120 mila euro che avrebbe “appoggiato” su un conto corrente svizzero, facente capo a Passaro. Alla seconda era stata contestata una “girandola di bonifici” effettuati nel corso di una sola giornata, utilizzati da Passaro (e Valenti) per fittizie capitalizzazioni societarie. Accuse “cadute” per entrambi, all’insegna dell’assoluzione. Ai due amministratori della holding erano stati contestati episodi di bancarotta fraudolenta, evasione fiscale a fronte di fatturazioni per operazioni inesistenti, infedeli dichiarazioni dei redditi, l’acquisto di obbligazioni olandesi di cui la Guardia di Finanza ne aveva scoperto la totale falsità. La holding era piuttosto articolata, ma in tutte le società, secondo l’accusa, la presenza di Passaro e Valenti era “determinante”. Il “meccanismo” ipotizzato consisteva nella cessione di immobili da una società all’altra, con valori crescenti e le rivalutazioni consentivano di accedere a finanziamenti bancari altret-



L'amministratore del gruppo Alikè, Dimitri Passaro, condannato alla pena di 5 anni e 8 mesi

tanto crescenti.

Gli avvocati Tarlao e Grapulin avevano richiesto per il proprio assistito il proscioglimento o, in subordine, la prescrizione previa derubricazione del reato, oppure l’esclusione dell’aggravante del danno particolarmente grave. Attendono di leggere le motivazioni della sentenza,

ma l’intenzione è il ricorso all’appello. «Finalmente l’innocenza di Palermo è stata dichiarata, per oltre 10 anni ha dovuto convivere con questo processo», ha affermato Cattarini. Palermo, già presidente dell’Associazione Giovani Imprenditori della provincia di Gorizia, è un noto imprenditore, con la sua Termopuli-

zie opera molto anche per Fincantieri.

L’avvocato Campeis ha osservato: «Avevamo sostenuto quasi 11 anni fa che nei confronti di Giammello non erano ravvisabili responsabilità di sorta, la sua estraneità ai fatti contestati era chiara fin dall’inizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GDF E AGENZIA DELLE DOGANE

## Prodotti contraffatti In porto sequestro da un milione di euro

Militari della Guardia di Finanza e funzionari dell’Agenzia delle Dogane di Trieste hanno intercettato e sequestrato 11 mila capi d’abbigliamento e 53 mila confezioni di shampoo che, perfettamente riprodotti, erano giunti a bordo di due tir dal porto di Pendik in Turchia. Lo shampoo, sebbene risultasse riconducibile a un famoso brand internazionale, era stato caricato su palette del tutto anonime. Inoltre, dopo un’attenta osservazione delle singole confezioni, si è sco-



Parte della merce sequestrata

perto che presentavano impercettibili differenze “grafiche” rispetto alle comuni confezioni normalmente commercializzate. Gli accertamenti hanno permesso di risalire a ulteriori cospicue spedizioni di shampoo che, una volta transitate dall’Italia, sarebbero state inviate in Germania. Grazie all’allert inviato alle autorità tedesche, è stata quindi impedita l’illecita immissione in commercio di altri 106.000 flaconi sul territorio dell’Ue.

I capi d’abbigliamento contraffatti, invece, erano stati abilmente occultati da articoli regolarmente trasportati (mobili, camicie, articoli in plastica e materassi). In corso attività d’indagine della Procura per la ricostruzione dell’intera filiera del falso, i cui sequestri, al momento, hanno scongiurato introiti illeciti per oltre un milione di euro. —

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI UDINE

## Istigazione a delinquere Triestino condannato

Alle manifestazioni di protesta cercano di non mancare mai e di prendere sempre la parola. Ma a loro rischio e pericolo, visti i procedimenti penali in cui hanno finito per essere coinvolti. Per Tito Detoni, 41 anni, di Trieste, e per Carla Cigaina, 56, di Pagnacco, si è chiuso quello che li vedeva imputati di istigazione a delinquere in relazione a tre diverse occasioni. Il giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Mi-

locco, ha ritenuto accertato uno solo degli episodi e condannato Detoni, cui era stato contestato, a 1 anno di reclusione. Il discorso risale al 23 novembre 2019 ed era stato pronunciato in via Cavour a Udine, alla manifestazione organizzata dal Coordinamento transfemminista: un esplicito invito a replicare le azioni di sabotaggio commesse ai danni di Unicredit e di sedi della Lega Nord costate a sei anarchici un processo

a Trento.

Entrambi gli imputati, difesi dall’avvocato Luca Maria Ferrucci, sono stati assolti invece per i rispettivi altri interventi.

A Cigaina, che era accusata anche di diffamazione, sono stati inflitti 3 mila euro di multa per un’intervista rilasciata il 29 dicembre 2019, proprio nel corso della manifestazione contro il sistema penitenziario organizzata vicino al carcere di Udine, in via Ragusa, per la quale era stata chiamata a rispondere (preceduta il giorno prima da quella che aveva messo nuovamente nei guai Detoni). Sul sito di Radiazione.ifo la si era sentita definire il medico del carcere un’«intrallazzatrice». —

Il 9 maggio scorso la femmina era stata ritrovata decapitata L’ornitologo Scridel: «Possibile meta la zona della foce dell’Isonzo»

## A Grignano il cigno rimasto solo «Non si sposterà molto lontano»

LA STORIA

MICOL BRUSA FERRO

Si aggira da solo, tra Grignano e Santa Croce, spingendosi ogni tanto anche a Barcola. In molti l’hanno riconosciuto, e fotografato, in questi giorni, domandandosi quale sarà il comportamento dell’animale, rimasto ormai senza compagna da qualche settimana. E il cigno “vedovo”, dopo l’uccisione della femmina, decapitata nel porticciolo di Grignano lo scorso 9 maggio. Il corpo era stato rinvenuto al mattino, in una grande chiazza di sangue. Della testa, tagliata di netto, nessuna traccia nella zona. La notizia aveva creato subito sgomento e indignazione in città.

Lungo tutta la costa la coppia di cigni si aggirava ormai da mesi, avvicinandosi spesso anche alle persone, molte delle quali si erano affezionate alla presenza pacifica dei due pennuti. E mentre le indagini continuano, per accertare cosa sia successo con esattezza e per individuare l’eventuale responsabile, c’è chi si chiede che fine farà il cigno solitario, che finora è rimasto sempre nella stessa zona dove ormai da mesi vive.



Il cigno rimasto senza compagna vicino al molo di Grignano

Proprio a Grignano l’esemplare nuota spesso, accanto ai moli e alle barche ormeggiate. A pochi metri da dove la compagna è morta.

Una preoccupazione, da parte della gente, dettata dal fatto che si tratta di animali che vivono stabilmente in coppia, come accade anche in altri punti della provincia e in regione, dove vengono avvistati ormai da tempo. È il caso ad esempio dei due animali che vengono spesso notati nell’area di Rio Ospio.

«Nelle nostre zone da tempo i cigni sono numerosi, soprattutto d’inverno, quando

scendono da diverse parti d’Europa per svernare qui, dove trovano acque meno fredde e un clima più mite — ricorda l’ornitologo Davide Scridel —, è probabile che possa incontrare un altro animale, magari spostandosi non lontano. La foce dell’Isonzo, ad esempio, vede la presenza di centinaia di animali, migliaia in alcuni periodi dell’anno». È ipotizzabile quindi che il cigno “vedovo” prima o poi decida di spostarsi per cercare una nuova compagna, con la quale, magari, tornare poi a Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARATO IL MEZZO CHE RIMPIAZZERÀ "ADRIATICA"

# Motonave “Audace” dal 13 giugno sulla Trieste-Grado A bordo 200 posti

Linea attiva fino al 12 settembre. Spazio per 30 biciclette  
Partenze dal capoluogo regionale alle 8.15, 13.15 e 17.45

Micol Brusafferro

Sarà l'imbarcazione “Audace” ad effettuare la tratta marittima tra Trieste e Grado e viceversa durante l'estate 2023. Sostituirà “Adriatica”, operativa sulla stessa linea lo scorso anno e quello precedente, e avrà caratteristiche completamente diverse dal mezzo usato durante le passate stagioni.

A svelare la novità l'armatore Pierfilippo Vidali, condividendo sui social, in un post pubblico, foto e informazioni sulla cerimonia del varo di qualche giorno fa, andata in scena al cantiere nautico Studioplast di Lughignano (Trevi- so). Si legge quindi che la motonave, lunga 22,50 metri e



MOLO AUDACE  
CONFERMATO IL PUNTO DOVE  
I PASSEGGERI SI IMBARCHERANNO

larga 5,5, è adatta alla navigazione in mare, può portare 200 persone sedute, 120 nella cabina coperta e 80 nel ponte panoramico. E ha posto anche per 30 biciclette. Si precisa inoltre che sono installati 2 motori da 1000 cv ciascuno, che permettono di viaggiare a 18-20 nodi.

Osservando le immagini, si vede che lo scafo è blu, con la scritta “Audace” dipinta in bianco. Blu sono anche le sedute esterne, nella parte alta del mezzo, che consentiranno agli ospiti di godersi la vista all'aria aperta, durante tutto il viaggio. Altri dettagli sulla tratta sono riportati dal sito Tpl Fvg, il portale ufficiale del trasporto pubblico locale del



Una foto della motonave “Audace” scattata da Stefano Giuliato nel giorno del varo

Friuli Venezia Giulia. Qui si legge che «il servizio collega il capoluogo di regione con “l'isola d'oro” di Grado durante l'estate da giugno ad agosto. Il viaggio dura circa un'ora e un quarto. In caso in cui non ci siano le condizioni idonee per la navigazione, viene attivato un servizio sostitutivo di bus con carrello portabici. Gli approdi per imbarco e sbarco sono, a Trieste, il Molo Audace e, a Grado, il Molo Torpediniere».

Su quest'ultimo fronte quindi niente di nuovo, con punti di riferimento per salire a bor-

do che triestini, gradesi e turisti conoscono bene da anni. Sempre sulla pagina online del trasporto pubblico, l'avvio del collegamento stagionale è indicato al 13 giugno, per proseguire fino al 12 settembre 2023, con partenze da Trieste alle 8.15, alle 13.15 e alle 17.45, mentre si salpa da Grado alle 10, alle 14.45 e alle 19.15. I biglietti si possono acquistare a bordo della motonave e in tutte le biglietterie “Core Tpl Fvg”, e anche dalla app Tpl Fvg. Sempre sul sito tpl-fvg.it sono inserite tutte le indicazioni che riguardano le mo-

dalità per portare a bordo le biciclette, un aspetto molto richiesto durante tutta l'estate. Online anche le agevolazioni in vigore per i bambini, a seconda dell'età, e quelle per le persone con disabilità o mobilità ridotta, oltre a informazioni per il trasporto dei bagagli. Indicazioni che valgono anche per le altre tratte di navigazione operative in regione. Caterina Belletti, presidente di Apt Gorizia, spiega che, per la Trieste-Grado, nel giorno della partenza saranno presentati i dettagli del servizio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATO

## Usb attacca la Trieste Trasporti sul tema ferie

Lorenzo Degrassi

Interviene il sindacato Usb con una nota relativa al tema dell'indennità delle ferie nel settore dei trasporti e in particolare di Tpl.

Un argomento che riguarda 1700 lavoratori del territorio regionale - sottolinea il sindacato - e dopo tre settimane concesse da tutte le sigle sindacali al consorzio Tpl Fvg per dare una risposta definitiva sul tema è arrivata la doccia fredda con la notizia che il tavolo, previsto inizialmente per il primo giugno è stato rinviato a data da destinarsi.

A detta del sindacato di via Ponziana, dietro al rinvio ci sono «un cda in scadenza, voci di corridoio che parlano di riassetto societari che coinvolgono Friulia e Arriva, un conflitto aperto tra organizzazioni sindacali in cui Usb non è coinvolta ma che ritiene assolutamente pretestuoso». Conclude il sindacato: «Ormai risulta evidente che Tpl Fvg è un contenitore vuoto incapace di tenere assieme le pulsioni delle eterogenee consorziate».

Interpellata sul tema, Trieste Trasporti non ha voluto per il momento rilasciare dichiarazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI GORIZIA



I lavori di ripascimento della spiaggia della Git effettuati quest'anno senza problemi giudiziari

## Git e Costruzioni Isonzo assolti dall'accusa di furto della sabbia all'Isola d'oro

In quattro erano finiti a processo perché accusati anche di reati sulle autorizzazioni paesaggistica ed edilizia relative al ripascimento della spiaggia

Laura Borsani

L'intervento di ripascimento della spiaggia in concessione alla Git era stato al centro delle indagini eseguite dai carabinieri del Nucleo operativo eco-

logico, coordinate dalla Procura di Gorizia. L'accusa era stata quella di furto di sabbia, unitamente a contestazioni di natura paesaggistica ed edilizia. A processo sono finiti quattro imputati: sono stati assolti, mentre sugli aspetti di carattere autorizzativo è calata la prescrizione. C'è da ritenere, tuttavia, che in ordine alle violazioni in materia ambientale ci sarebbero stati gli estremi per un'assoluzione nel merito se

non fosse intervenuta l'estinzione dei due reati. Non resta comunque che attendere il deposito della sentenza.

Le ruspe erano all'opera quella giornata del 24 febbraio 2016, periodo adeguato per implementare il litorale, soggetto alle erosioni prodotte dal moto ondoso e dalle mareggiate. Il personale della Git Spa e dell'impresa Costruzioni Isonzo Srl di San Pier d'Isonzo, mediante mezzi meccanici

avevano prelevato la sabbia dal mare, un quantitativo di circa 1.243 metri cubi per movimentarla sull'area demaniale disponendola in cumuli, l'uno di 1.035 metri cubi sull'arenile prospiciente, l'altro, per i restanti 208 metri cubi, sul lato est della concessione. Ma quell'area demaniale fu blindata dai sigilli apposti dai Noe. Con decreto di citazione diretta a giudizio emesso dalla Procura, erano comparsi davanti al Tribunale Sergio Schiavi, allora direttore tecnico della Git, assieme a Cristiano Corbato, dipendente dell'Ufficio tecnico, Alessandro Pegorini direttore tecnico della Costruzioni Isonzo e l'amministratore unico dell'impresa, Antonio Bruseghin. Le difese sono state rappresentate rispettivamente dagli avvocati Giuseppe Campeis, del Foro di Udine,

Livio Lippi, del Foro di Gorizia, Giovanni Borgna, del Foro di Trieste.

Nello specifico, si parla di concorso in furto aggravato di beni demaniali e nei lavori eseguiti su un'area sottoposta a vincolo paesaggistico senza la prescritta autorizzazione, nonché in assenza del permesso a costruire. Per “furto” si intende il prelievo e la movimentazione della sabbia poi accumulata in due punti.

La sentenza è stata pronunciata dal giudice monocratico Marcello Coppari, lo scorso 25 maggio. Assoluzione con la formula “perché il fatto non sussiste” in merito al furto aggravato, a fronte quindi dell'estinzione dei reati paesaggistici e edilizi. Soddisfazione tra i difensori, ragionevolmente convinti che senza l'intervenuta prescrizione, l'esito sarebbe stato a favore dei propri assistiti. L'avvocato Borgna, che ha rappresentato Bruseghin e Pegorini, ha osservato: «Dopo una lunga traversia, il giudice ha chiarito che l'ipotesi contestata non è e non poteva mai essere un furto, e che l'impresa ha operato in buona fede e correttamente». Con l'avvocato Campeis (Schiavi) ad affermare: «La manifesta irrilevanza penale dell'attività posta in essere dalla Git per mantenere la spiaggia avrebbe dovuto evitare fin dagli inizi l'avvio di un procedimento». L'avvocato Lippi (Corbato) ha peraltro ricordato che, «nell'ambito della richiesta di dissequestro subito presentata all'epoca, il provvedimento del gip non aveva ritenuto sussistente il reato di furto, mentre aveva già dichiarato l'estinzione degli altri reati attraverso una sanatoria alla quale la Git aveva provveduto». —

NOTIZIE  
IN BREVE

## Beni per gli alluvionati

Con l'operazione "Ter. Trieste - Emilia Romagna", raccolta di beni per le popolazioni colpite dall'alluvione, da oggi al Mercato ortofrutticolo (dalle 15.30 alle 19).



## Segnaletica sulle Rive

Da lunedì a venerdì, in orario notturno, lavori alla segnaletica stradale orizzontale sulle Rive e in corso Italia e sulle via Piccard, Beirut, a Grignano e in viale Miramare.



## «Fiera, accelerare»

«Importante accelerare la riqualificazione dell'area ex Fiera di Trieste», dice il consigliere circoscrizionale della Lista Dipiazza Giorgio Cecco.

## Sanità

IL CASO DEGLI ADDETTI AMMINISTRATIVI NELL'AZIENDA GIULIANO ISONTINA

## Contratto con l'Asugi scaduto: a casa 60 lavoratori interinali

Le sigle sindacali Fials, Cgil e Cisl: «È l'effetto dei limiti di spesa per il personale. E cosa accadrà a breve sul fronte rinnovi dei dipendenti a tempo determinato?»



Utenti in attesa di accedere agli sportelli Cup dell'ospedale Maggiore. Foto di Andrea Lasorte

Laura Toneri

Come previsto dai sindacati, dei circa cento lavoratori interinali in forza fino al 31 maggio nelle strutture di Asugi di Trieste e dell'Isontino, «circa 60 sono rimasti senza lavoro – annunciano Fials, Cgil e Cisl –, perché l'Azienda sanitaria non ha potuto confermare i loro contratti causa i limiti di spesa imposti dalla Regione».

Pochi giorni fa gli stessi rappresentanti dei lavoratori avevano evidenziato questo rischio, spiegando come, in pratica, «nel 2022 Asugi avesse

sostenuto una spesa di 3 milioni e 700/800 mila euro per i contratti interinali, mentre nel 2023 la spesa non deve superare un milione e 400 mila euro». Da qui il mancato rinnovo del loro contratto. Si trattava per lo più di figure impegnate nell'area amministrativa, agli sportelli, «di operatori ben inseriti nel contesto organizzativo dell'Azienda – evidenzia il segretario della Fials Fabio Pototschnig –, che ora però non può più contare sulle loro competenze e professionalità. Chi svolgerà ora i loro compiti visto che non si sta

procedendo a contestuali assunzioni dalle graduatorie concorsuali?».

«Molti di loro hanno superato i concorsi e sono inseriti in graduatoria – sottolinea Francesca Fratianni della Fp Cgil – e ora saranno costretti ad attendere. Tra l'altro alcuni ricoprono ruoli strategici per adempimenti amministrativi del personale, che ora farà difficoltà a trovare delle puntuali risposte». Romina Dazzara della Cisl Sanità si dice «preoccupata non solo per un discorso di tutela di questi lavoratori che da un giorno all'altro so-

no stati lasciati a casa, ma anche per chi resta e dovrà sobbarcarsi pure il loro lavoro. Temiamo ricadute sugli utenti in termini di qualità del servizio».

I sindacati, tra l'altro, anticipano che «a breve vedranno scadere il loro contratto anche diversi dipendenti con contratto a tempo determinato: a questo punto auspichiamo che almeno questi contratti possano essere prorogati, visto che sono già a carico del bilancio aziendale». Fials, Cisl e Cgil indicano come ci sia «ancora una graduatoria valida del concorso regionale per Oss, ma a causa dei limiti di spesa per il personale non può essere sfruttata. Inoltre – aggiungono – si parla tanto di carenza di infermieri, eppure ce ne sono alcuni che attendono di essere contattati da Asugi per essere assunti a tempo indeterminato, visto che hanno superato brillantemente il concorso regionale indetto dall'Arcs, che ad aprile 2023 ha deliberato la graduatoria con 50 vincitori alla quale possono attingere sia l'Asugi che il Burlo Garofolo». Pototschnig testimonia di un «palpabile malessere tra i sanitari, preoccupante, basti pensare che in meno di dieci giorni quattro infermieri sono venuti a chiedere informazioni su come ci si dimette. Confidiamo ancora in un intervento della Regione, affinché possa rivedere i limiti di spesa sul personale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CONVEGNO

Dall'8 al 10 giugno la nostra città ospiterà oltre 1.300 oculisti, in arrivo per prendere parte a un convegno internazionale che riunirà al Trieste Convention Center le principali società scientifiche europee della retina. Organizzato dalla Società italiana di Chirurgia vitreo retinica, con il patrocinio del ministero della Sanità, della Regione, del Comune, dell'Università di Trieste, di Asugi, della Società italiana degli oftalmologi universitari e della Scuola europea di studi avanzati in oftalmologia, vedrà tra i relatori professionisti considerati tra i più autorevoli a livello mondiale nel campo delle malattie della retina.

Figure quindi d'eccellenza che attraverso un'ampia proposta scientifico-formativa, articolata in simposi, tavole rotonde, corsi tratteranno argomenti di assoluta attualità nel campo dell'oculistica, come la retinopatia diabetica, la degenerazione maculare legata all'età, il distacco di retina o le patologie della superficie retinica. «Sarà un evento di grande rilevanza per la comunità scientifica – così Daniele Tognetto, direttore della Clinica oculistica di Asugi e organizzatore dell'importante convegno – durante il quale si affronteranno i temi più attuali e innovativi nell'ambito della diagnosi e della terapia delle patologie retiniche». Momento cardine della tre giorni saranno degli interventi chirurgici sulla retina, eseguito con tecniche innovative, che verranno effettuati nelle sale operatorie della Clinica Oculistica dell'ospedale Maggiore di Trieste e di altri centri di eccellenza in Francia, Inghilterra, Polonia, Turchia e Belgio e trasmesse in diretta sugli schermi di Tcc, così che i partecipanti potranno seguire punto per punto, minuto dopo minuto, i diversi passaggi.

### «Si affronteranno i temi più innovativi sulla terapia delle patologie»

Una proposta di elevato valore formativo, scientifico, possibile grazie alla potente rete di cui dispone il Trieste Convention Center, realizzata con tecnologia di alto livello e già utilizzata per supportare i lavori di Esof. Durante le sessioni di chirurgia «saranno utilizzati – precisa Tognetto – i microscopi con Oct intraoperatorio integrato, i microscopi con tecnologia 3D heads-up e i vitrectomi di ultima generazione, per applicare le più avanzate tecniche di chirurgia vitreoretinica». —

L.T.

Fondazione Fegato in campo. Primo incontro alla primaria Gaspardis

## Fif e Coop Alleanza 3.0 nelle scuole a parlare di alimentazione corretta

## IL PROGETTO

Con l'obiettivo di consentire ai bambini di imparare – giocando – a prendere decisioni informate e sane sulle loro scelte alimentari, si avvia un progetto di sensibilizzazione alimentare promosso dalla Fondazione Italiana Fegato

Onlus insieme a Coop Alleanza 3.0.

Nel corso di un primo incontro svoltosi alla scuola elementare Gaspardis dedicato agli alunni delle classi terze, si è parlato dei diversi nutrienti e del loro ruolo nel nostro corpo cercando, tramite semplici attività ludico-didattiche, di riprodurre il metabolismo dei cibi sani e di quelli ricchi di zuc-

cheri e di grassi, con l'obiettivo principale di creare consapevolezza dell'effetto di scelte alimentari sbagliate.

La nutrizione svolge un ruolo fondamentale nella salute. In particolare modo nei bambini una dieta equilibrata fornisce i nutrienti necessari per una crescita e uno sviluppo sani, nonché una maggiore resistenza alle malattie. Al contra-



L'incontro ospitato dalla scuola primaria Gaspardis

rio, un'alimentazione non corretta incide sullo stato di salute, provocando delle malattie croniche con conseguenze per la vita adulta.

«Una buona dieta non significa solo perdere peso, ma an-

che mantenere il corpo sano e libero da malattie – sottolinea Natalia Rosso, senior scientist della Fondazione Italiana Fegato –. L'obesità non è un disturbo alimentare associato solo a una mancanza di volontà

come spesso si pensa. Invece, è la conseguenza di un insieme di fattori (psicologici, metabolici, ecc.) che convergono in questo "fenotipo". Stigmatizzare l'obesità – conclude Rosso – non contribuisce a indurre dei cambiamenti e, nella maggior parte dei casi, peggiora la situazione. Dunque tutte le attività proposte mirano a sottolineare l'effetto dell'alimentazione sulla salute (non solo il peso corporeo)».

Il sostegno di Coop Alleanza 3.0 al progetto si inserisce nell'alveo delle attività con cui la cooperativa promuove l'educazione ai corretti stili di vita e di alimentazione, e al consumo consapevole. «Sapere-Coop» ogni anno promuove, coinvolgendo docenti e studenti, proposte formative. —

## Turismo letterario



Fino al 10 giugno il "narra-tour" per i cent'anni del romanzo di Svevo realizzato dal Politeama Rossetti assieme all'Università

# A spasso per Trieste assieme a Zeno Cosini alla ricerca delle tracce della coscienza perduta

## IL PERCORSO

GIORGIA GELSI

**F**ino al 10 giugno, passeggiando nel tardo pomeriggio per le strade del centro triestino, potreste sentir riecheggiare le pagine della "Coscienza di Zeno" e incontrare uno dei personaggi sveviani che si muove immerso nella suggestione dei luoghi evocati dal romanzo.

Dalla collaborazione fra il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste e il Teatro Stabile del

Friuli Venezia Giulia è nato infatti il percorso "In cerca di Zeno per le strade di Trieste", che si traduce in un'originale passeggiata in sei tappe tra racconti e recitazione interpretati dagli attori del Rossetti - Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e Francesco Godina - e dai ricercatori universitari Elisa Mariuz, Valeria Piraino, Federica Ruffolo e Alessandro Valenti, i "Letteraturisti" autori anche dei testi proposti.

Il progetto, coordinato dai professori Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo e prodotto dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Po-

liteama Rossetti in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, si inserisce nel più ampio quadro delle celebrazioni organizzate in occasione del centenario del capolavoro sveviano.

"Un narra-tour", lo definisce il professor Quazzolo introducendo l'iniziativa, al debutto lo scorso 31 maggio, davanti a un pubblico incuriosito da questa proposta dinamica che accompagna lo spettatore tra piazze, vicoli e scale e lo trasporta nell'affascinante mondo letterario dello scrittore triestino. Si parte dal foyer del Tea-

tro Verdi, che per l'occasione diventa il salotto di Villa Veneziani, dove un giovane e brillante Joyce impartisce lezioni di inglese a uno sfiduciato Svevo, che ha già alle spalle le pubblicazioni deludenti di "Una vita" e "Senilità". Tra i due scrittori, destinati a diventare due mostri sacri della letteratura mondiale, è un incontro di affinità elettive e di mutua ispirazione. La passeggiata prosegue quindi negli spazi della Galleria Tergesteo, accanto alla Borsa, luogo simbolo di Zeno Cosini e del suo passaggio di status sociale: proprio qui incontrerà infatti il futuro suocero, padre delle quattro fanciulle con il nome che inizia per "A" e tutte "in età da marito". La scena rievocata è quella dell'esilarante proposta di matrimonio: una scelta obbligata, vista l'indisponibilità della prescelta Ada e le prospettive dell'aspirante scrittrice Alberta. Zeno ripiegherà su Augusta, la più brutta tra le sorelle, ma certo la più adatta a stare al fianco di un uomo problematico come lui.

Proprio l'inizio della malattia e lo spettro della psicanalisi emergono nella terza tappa, ospitata in Piazza Piccola, dietro al palazzo dell'Anagrafe. Qui Zeno dialoga col vecchio e acciaccato amico Copler: nel momento forse più pieno e felice della sua vita, Zeno si affaccia sul



**PAOLO QUAZZOLO**  
COORDINATORE DEL PROGETTO  
FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE

Protagonisti gli attori Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e Francesco Godina assieme ad alcuni ricercatori universitari

Nel foyer del Teatro Verdi un giovane e brillante Joyce impartisce lezioni di inglese a uno sfiduciato Schmitz

mondo dell'inconscio, si insinua la sua malattia interiore e le sue ossessioni diventano patologiche.

Ma è già tempo di cambiare luogo: ci si arrampica per le scale che portano in via Donata, dietro al Teatro Romano. Qui si assiste allo scontro tra Zeno e il suo rivale in amore, Guido Speier, e alla sua goffa partecipazione al funerale sbagliato.

Penultima tappa, Piazza Tor Cucherna: in questa zona Zeno incontrava clandestinamente la sua amante Carla e nel dialogo tra i due emerge la sua famigerata inettitudine ad affrontare le situazioni scomode.

La passeggiata si conclude nel verde dei giardini sopra il Teatro Romano, dove avviene un incontro surreale tra Svevo e uno Zeno inaspettato, tra profezie di guerra e inquietudine esistenziale, ispirato all'ultimo capitolo del romanzo.

Questo percorso performativo, in cui ci si sente un po' turisti e un po' spettatori, fa rivivere creativamente la figura di Zeno e offre uno spunto inedito su Svevo.

Per ogni replica sono ammessi al massimo 35 spettatori: biglietti in prevendita alla biglietteria del Politeama Rossetti nei punti vendita dello Stabile o mezz'ora prima dell'inizio, previsto alle 18 in Piazza Verdi. —

LA CONTROLLATA DEL COMUNE

# Il collegio sindacale di Esatto chiede tempo sulla presidenza

I revisori stanno vagliando il curriculum del candidato leghista De Sanctis per valutare se il profilo risponda ai requisiti previsti dallo statuto societario

Giovanni Tomasin

La papabile nuova presidenza di Esatto è al vaglio del collegio sindacale della società perché potrebbero mancare i requisiti. Il nuovo consiglio di amministrazione, entrato in carica lunedì scorso, si riunirà il prossimo 7 di giugno per eleggere il nuovo presidente, che - *in pectore* - sarebbe il leghista muggesano Giorgio De Sanctis. Il collegio, però, ha chiesto qualche giorno al Comune per valutare il curriculum del candidato.

È da qualche settimana che la Lega cittadina ribolle per questa faccenda: dopo il periodo delle presidenze del forzista Andrea Polacco, gli accordi fra forze politiche all'indomani delle ultime amministrative affidavano al Carroccio il timone del gabelliere comunale. Non è un mistero che i vertici triestini del partito avrebbero gradito vedere l'ex consigliere regionale Danilo Slokar ricoprire l'augusto incarico. Il se-



La sede di Esatto in piazza Sansovino

gretario provinciale Paolo Polidori, però, ha fatto pesare il suo ruolo in favore del sopracitato De Sanctis, consigliere nel Comune di cui Polidori è primo cittadino.

È così che lunedì scorso De Sanctis è entrato nel cda della controllata assieme all'ex presidente Andrea Polacco e alla nomina di Fratelli d'Italia, Ros-

**Investigatore privato e imprenditore in ramo sicurezza, è uomo del segretario Polidori**

sana Faggioli. Da quanto emerge, però, il collegio sindacale della società ha chiesto al Comune qualche giorno per valutare il profilo del candidato. Dal curriculum pubblicato sul sito del Comune di Muggia, De Sanctis risulta essere laureato in Scienze politiche all'Unicusano, l'università privata telematica, istituto presso cui ha

ottenuto anche un master di primo livello in "antiterrorismo internazionale". Quanto agli incarichi, il consigliere ha lavorato in passato come investigatore privato per diventare poi lui stesso titolare di una sua società di sicurezza privata e investigazioni.

Lo statuto della società stabilisce i seguenti criteri per i suoi amministratori - il lettore perdoni la lunghezza -: «L'amministratore unico o i componenti del consiglio di amministrazione devono essere scelti secondo criteri di competenza e professionalità tra persone che abbiano una esperienza complessiva di almeno un triennio in funzioni direzionali presso società private o pubbliche amministrazioni con attività di gestione finanziaria, o creditizia, o assicurativa, o comunque di gestione delle entrate, per dimensioni non significativamente inferiori a quelle affidate alla società, o comunque - si legge ancora - che abbiano svolto per almeno un quinquennio attività professionali che richiedano l'iscrizione negli albi professionali ordinistici in materie giuridico economiche o comunque dotate di una comprovata particolare e qualificata esperienza in materia finanziaria e creditizia, ovvero ancora che abbiano una esperienza almeno decennale di insegnamento a livello universitario in materie giuridiche o economiche». Che investigazioni e tasse possano andar a braccetto, e cioè se il profilo e i requisiti combacino, saranno i revisori a deciderlo. —

DOPO L'OK DI DIPIAZZA

## Da Pucci (Pd) mozione bis per la statua ad Hack

«Dopo quella che mi è stata respinta dal centrodestra ho già un'altra mozione pronta per chiedere che il Comune di Trieste approvi la realizzazione di quest'opera. Finalmente il sindaco Dipiazza ha detto con chiarezza che la statua alla Hack si può fare, come sto chiedendo da mesi». Lo afferma la consigliera comunale Rosanna Pucci (Pd), che aveva presentato la mozione, poi bocciata in Consiglio comunale, per proporre la realizzazione di una statua a Margherita Hack.

«È incomprensibile - rileva l'esponente dem - che per una grandissima scienziata non ci sia posto proprio nella città in cui le statue sembrano diventare un brand caratteristico. Porteremo i bambini a vedere la statua del Pinguino Marco e non mostreremo loro la storia esemplare di un'astrofisica di fama internazionale innamorata dei più piccoli e degli animali? Spero proprio di no e che - aggiunge - le parole di Dipiazza facciano cambiare idea e posizione al centrodestra». —



## Cambia i tuoi serramenti!

Eliminando le barriere architettoniche potrai approfittare ancora dello

Sconto in fattura del

# 75%



**NSD s.r.l.**  
**Serramenti**

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5  
Tel. 040. 2456150 | Cell. 335. 6600977  
info@nsdsrl.it | [www.nsdsrl.it](http://www.nsdsrl.it)

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design

APPROVATE LE GRADUATORIE

# Muggia, 225 bambini accolti nei centri estivi

L'assessore Birnberg: «Attività ludiche, laboratori, uscite»  
In crescita le richieste per il "Ricremattina" salite a 142

Luigi Putignano / MUGGIA

Approvate le graduatorie per i centri estivi infanzia e primaria, servizi che si svolgeranno rispettivamente presso le scuole “Giardino dei Mestieri” e “Bubnic”, e per il “Ricremattina” che sarà organizzato presso la primaria “De Amicis”. «A Muggia i servizi di Ricremattina e centri estivi per i bambini dell’infanzia e della primaria sono da sempre un appuntamento importante gradito dalle famiglie – ha raccontato l’assessore Gianna Birnberg –. I bambini hanno la possibilità, accompagnati da un’equipe di educatori professionali e con provata esperienza, di sperimentare e divertirsi con attività ludiche, sportive, ricreative, mantenendo sempre l’attenzione all’aspetto educativo. Tanti saranno i laboratori creativi e sportivi e saranno anche previste delle uscite al mare».

Per quel che concerne i centri estivi sono previsti due turni, il primo dal 3 al 14 luglio e il secondo dal 17 al 28 luglio. Alla luce del numero di domande superiore alla capacità ricettiva dei servizi di centro estivo, si è reso necessario stilare una graduatoria che ha previsto per il centro estivo infanzia 61 bambini per il primo turno e 64 bambini per il secondo turno, mentre per quel che concerne il centro estivo primaria sono 50 i bambini previsti per il primo turno e altrettanti per il secondo. A gestire il servizio sarà il raggruppamento temporaneo di imprese formato dalla società cooperativa sociale “Universiis” di Udine, nel ruolo di mandataria, e la società cooperativa “Due-milauno Agenzia Sociale” con sede a Muggia. I centri estivi opereranno dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.30.

«Si sono confermati i nu-



GIANNA BIRNBERG  
ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI  
DEL COMUNE DI MUGGIA

meri dell’anno scorso (83 domande sia nell’anno 2022 che nell’anno 2023 per circa 60 bambini accolti per ciascun turno e nessun bambino rimasto in lista d’attesa, come nell’anno 2022) – ha evidenziato l’assessore –. Il centro estivo primaria ha evidenziato un notevole incremento di iscrizioni (da 67 domande complessive nel 2022 a 97 domande nel 2023). Il servizio ha una capacità ricettiva di 50 posti a turno, è sta-

ta pertanto redatta una graduatoria in base a dei criteri stabiliti, da cui risultano 27 bambini in lista d’attesa per il primo turno e 24 in lista per il secondo turno».

Approvate le graduatorie anche per quanto riguarda il “Ricremattina”, che si svolgerà dal 12 al 30 giugno e dal 31 luglio al 11 agosto per un totale di cinque turni, dalle 7.30 alle 13.30. Il servizio ha visto un incremento nel numero di domande complessivo, che è passato dalle 124 del 2022 alle 142 del 2023. Le domande presentate entro il termine previsto del 21 aprile sono state 429 per i cinque turni previsti. Essendo il numero massimo accoglibile pari a 60 bambini a turno, in graduatorie sono stati accolti appunto 60 bambini per ogni turno, con una lista d’attesa di 45 bambini per il primo turno, altrettanti per il secondo turno, 28 per il terzo, nessuno per il quarto e 4 per l’ultimo turno.

«L’offerta di servizi – la chiosa della Birnberg – è stata pensata sulla base della domanda complessiva rilevata nel 2022; per i centri estivi infanzia la previsione è stata confermata, mentre, soprattutto per il centro estivo primaria, si è rilevato un notevole incremento di domande, con un incremento del 40% rispetto all’anno precedente, a dimostrazione della validità dei servizi proposti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA



Foto di gruppo per i giovani presenti e le autorità in piazza Marconi

## Neodiciottenni in piazza a Muggia per celebrare la Festa della Repubblica

MUGGIA

Celebrazioni in piazza Marconi, ieri a Muggia, per il 2 giugno, Festa della Repubblica. Dopo lo schieramento di tutti i rappresentanti delle forze dell’ordine, l’ingresso del gonfalone della città, decorato con la medaglia d’argento al Valore militare, a cui sono stati tributati gli onori. A ruota, l’alzabandiera e l’esecuzione dell’inno nazionale, suonato dall’Orchestra a fiati Città di Muggia “Amici della musica”. Ad assistere alla cerimo-

nia, tanti neodiciottenni e numerosi turisti presenti nella cittadina.

Fra le autorità, oltre al sindaco di Muggia Paolo Polidori, c’erano il vicesindaco Nicola Delconte, l’assessore comunale Alessandra Orlando, il consigliere regionale di Fratelli d’Italia Claudio Giacomelli in rappresentanza appunto dell’assemblea del Friuli Venezia Giulia e la deputata di FdI, nonché assessore alle Politiche dell’Educazione e della Famiglia del Comune di Trieste, Nicole Matteoni. —

# Mantenersi in Salute

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA  
A CURA DELLA A. MANZONI & C.

ORTOPEDIA  
E TRAUMATOLOGIA

**DOTTOR.  
GIULIO MELLINI**

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA  
E TRAUMATOLOGIA  
RICEVE SU APPUNTAMENTO  
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

e/o ISTITUTO MAGRI  
Via Silvio Pellico 8  
Tel. 040 370530

POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ  
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurgi  
sale operatorie per tutti gli interventi  
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 – Trieste  
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084  
www.zudecche.it • zudecchelibero.it  
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

POLIAMBULATORIO

**POLIGARDELLI**

FISIOTERAPIA  
AMBULATORI MEDICI  
SPECIALISTI  
AMBULATORIO  
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155  
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00  
www.pollgardelli.it  
info@fisioterapiagardelli.it

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO POIANI**

ODONTOIATRA  
Terapia protesica  
Terapia conservativa  
Pedodonzia – Ortodonzia  
Sbiancamento – Implantologia  
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 – Trieste – Tel. 040 637191  
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

**DOTT. CRISTINA CUCICH**

AMBULATORIO DENTISTICO  
Protesi dentarie, cure conservative,  
impiantologia guidata, ortodonzia.  
Ingresso e parcheggio disabili  
ed accompagnamento.  
Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 – Tel. 040 381635  
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

CASA DI RIPOSO

**LA TUA CASA**

CON CONTRIBUTO REGIONALE  
ATTREZZATA PER ANZIANI  
NON AUTOSUFFICIENTI  
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 – Tel. 040 636239  
VIA GIULIA, 1 – Tel. 040 370223  
VIA GIULIA, 5 – Tel. 040635744

CENTRO ACUSTICO

**AUDIOPRO BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.  
ESAME AUDIOMETRICO  
GRATUITO  
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI  
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D  
Tel. 040 638775

ENDOCRINOLOGIA  
DIABETOLOGIA

**DOTT. FRANCESCO DAPAS**

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA  
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA  
E MALATTIE DEL RICAMBIO  
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d’Assisi 4/1 – TRIESTE  
Tel. 040.367260 / 335 5260320  
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 – 6  
Trieste – Tel. 040 3171111  
Zudecche Pollambulatorio – Trieste  
Via delle Zudecche, 1 – Tel. 040 3478783  
www.francescodapas.it

FISIOTERAPIA

**MAGRI  
ISTITUTO FISIOTERAPICO**

Struttura sanitaria privata accreditata  
a pieno titolo nella branca  
specialistica di Medicina fisica  
e riabilitazione dal SSR  
e CONVENZIONATA con ASUGI  
Via Silvio Pellico, 8 – Trieste  
Info: 040 370 530  
www.istitutofisioterapicomagri.it



**OTTICA INN**

CONTROLLO GRATUITO  
DELLA VISTA  
CENTRO APPLICAZIONI  
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2  
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT

GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICA  
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 – Trieste  
Tel. 040 7606100  
Cell. 331 6478115  
info@studioauber.com  
www.studioauber.net

**GIOVANI**

**“In stampa” la quarta stagione del progetto Edizione Straordinaria**

È giunta al termine la quarta stagione di D - Edizione Straordinaria, il laboratorio giornalistico gratuito per giovani allestito dall'Assessorato ai giovani del Comune di Trieste, sviluppato all'interno delle linee d'azione del Cad (Coinvolgimento attivo democratico) andato scena negli ambienti del Pag (Progetto Area giovani) di via della Cattedrale, con il patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti del Fvg ed il sostegno dell'Ass. Ermada Vidonis e di Trieste Cafe. L'ultimo incontro ha concretizzato sul campo le settimane di studio su alcune delle regole basiliche della professione, dando modo ai corsisti di cimentarsi in varie declinazioni giornalistiche, tra cui l'intervista in video, articolata per l'occasione con un ospite di eccezione come Matteo Parenzan, il campione paralimpico di tennistavolo, attuale numero 1 nel ranking



mondiale. Nella foto, da sinistra le allieve Chiara Floriduz e Sara Cnogorac, al loro felice

battesimo al microfono, accanto a Matteo Parenzan, in alto il giornalista Francesco Cardella,

curatore del progetto, e Donatella Rocco, dirigente di struttura del Pag.

**LE LETTERE**

**Letture contatori  
Il fai da te  
è ormai d'obbligo**

A mio parere le privatizzazioni portano a conseguenze negative! Ormai AcegasApsAmga ti lascia il cartellino (e ormai bisogna fare foto e avere whatsapp o mail) chiedendo a te il lavoro di controllo e riportao dei consumi. Ormai non si mette alcun avviso prima del passaggio del “letturista”: così è successo con l'acqua e adesso con il gas. Aspetto quello della luce (per la quale peraltro ho il contatore “intelligente”)... E se c'è una persona anziana è qualcun altro che deve farsi carico dell'incombenza!

**Roberta Canziani**

**Grilz  
Quel "pezzo"  
non era giornalismo**

“L'unica terza via possibile, quella creata da Benito Mussolini, si leva prepotentemente in contrapposizione ai miti falliti del Socialismo reale e alle bare dorate dei modelli capitalistici e social-demo-

cratici. Una terza via, quella fascista, che non fu ristretta al nostro Paese ma seppe estendersi e dilagare in tutta Europa e persino fuori di essa. (...) Non basta proclamarsi continuatori del Fascismo a parole. Scorriamo le fotografie di allora: gli squadristi che bruciano l'Avanti, il Duce alla testa delle camicie nere, la trasvolata di Italo Balbo, le bonifiche, i volontari in Spagna contro il comunismo. Tutto è movimento, lotta, mobilitazione, entusiasmo. (...) Benito Mussolini ci ha lasciato qualcosa di immensamente grande: un'idea. Facciamola vivere e marciare, nell'Italia di oggi, verso il futuro”. Chi è l'autore di questo a mio parere farneticante programma politico? Quel “bravo ragazzo” di Almerigo Grilz, in un articolo pubblicato negli Anni '80 (Trieste Domani, febbraio 1983). Sì proprio il camerata Grilz riabilitato in questi giorni dai consiglieri comunali di maggioranza (tra cui alcuni sinceri democratici) e omaggiato in via Paduina col saluto romano da un gruppetto di neofascisti. Quel camerata Grilz, onorato persino dalla presidenza del Consiglio Meloni, a cui in passato è stata dedicata una via a Barcola (a mio parere un'infamia per Trieste democratica) e a cui adesso è stato

intitolato in pompa magna un Premio giornalistico. Non c'è dubbio, un bel pezzo di giornalismo quello inneggiante a Mussolini (per i forti di stomaco l'articolo completo è facilmente reperibile in Internet) e un bell'esempio per i futuri reporter under 40. Peccato che, a mio parere, più che di giornalismo si tratta di vera e propria apologia di fascismo (è ancora un reato).

**Pierpaolo Brovedani**  
pres. Sezione Cgil dell'Anpi

**Mobilità urbana  
Elogio  
del velocipede**

Con le migliaia di morti ogni anno sulle strade l'automobile è diventata il primo “predatore” degli umani, eppure la crescita dell'industria automobilistica è considerata indice di benessere e prosperità: anche nei nostri piccoli centri urbani non si incoraggia il trasporto alternativo. Lo sviluppo della motorizzazione privata era visto come desiderio estremo di libertà di movimento. Ma ormai il livello di saturazione a cui si è giunti a breve cancellerà del tutto la libertà collettiva in immensi ingor-

ghi paralizzanti, cimiteri di ogni libertà di spostamento. Quindi, perché scoraggiare i ciclisti, i pochi volenterosi disposti a rinunciare alle presunte comodità offerte dalle automobili? La sensazione di fragilità che permea il ciclista acuisce la sua attenzione al mondo: egli condivide tale attenzione con la gazzella e di rimando gode, come lei, di un'esaltazione supplementare nel vivere ogni istante, comune a tutte le specie minacciate. Al contrario l'automobilista ne è sprovvisto. Il suo abitacolo rinforzato e tutte le protezioni sofisticate che lo circondano gli danno una sensazione d'invulnerabilità. Dietro il parabrezza il mondo esterno diventa un'astrazione. L'aspetto immaginario dell'ambiente circostante trasforma elementi tangibili, come la temperatura esterna o la resistenza dell'aria in pura virtualità – la capacità omicida però non è virtuale. L'automobile a mio parere non è mai totalmente inoffensiva, neanche quando è ferma parcheggiata, a causa di quella creatura del maligno che aiuta il ciclista ad essere costantemente vigile: “l'inopinato apri portiera”. Cari amministratori, noi ciclisti attendiamo sempre fiduciosi che prendiate seri e concreti

provvedimenti affinché la presenza delle bici sulle strade non sia un mero atto di coraggio. Ampliate la rete di piste ciclabili e migliorate quelle esistenti per far sì che gli spostamenti urbani in bicicletta non diventino uno sport estremo.

**Mauro Luglio**

**Banda del Rolex  
Altro che privacy:  
diffondete le foto**

Apprendo con piacere dalle righe del quotidiano dell'arresto da parte della nostra encomiabile, esemplare e lodevole Polizia di Stato della "banda del Rolex". A questo punto, trattandosi di delinquenti violenti, anzi estremamente violenti, e privi di rispetto della "comunità", non c'è nessuna foto segnaletica, solo le iniziali dei nomi e cognomi: praticamente l'"anonimato". Bisognerebbe invece a mio giudizio conoscere tutto, per poterli evitare ed emarginare! Lo stesso dicasi per eserciti smascherati dai Nas del Carabinieri e per truffatori incastrati dalla Guardia di finanza, che scappano con la "cassa" nei paradisi fiscali.

**Giorgio Mauri**

**Alluvione  
La generosità  
commuove**

Ho visto un servizio televisivo da Cesena: ragazze e ragazzi, con pale e secchi, portano via acqua e melma da un soggiorno. L'anziana padrona di casa, davanti alla telecamera, sembra felice. L'immagine mi ha commosso e ho pensato: perché? Perché la generosità è emozionante, sempre. Perché a quella signora, più d'ogni cosa, importava non essere lasciata sola. Per quei ragazzi qualcuno ha subito tirato fuori il nome di “angeli del fango”, l'espressione usata per indicare le persone, in prevalenza giovani, che contribuirono ad affrontare l'emergenza dopo la catastrofica esondazione dell'Arno a Firenze nel 1966 e che furono di supporto alla prima ricostruzione: dall'Italia e dall'estero molti giovani erano accorsi per aiutare la popolazione e mettere in salvo libri e dipinti che rischiavano di andare perduti. Ci risiamo. Il sorriso della nonna romagnola, felice di non essere sola, mi ricorda quello delle madonne sui quadri salvate dagli Uffizi, tanti anni fa. Cambia tutto, il cuore umano no.

**Fulvio Chenda**

**IL BATISCAFO**

**Proposta di gemellaggio Trieste-Castellammare nel nome dei Piccard**

Celebrato a Castellammare di Stabia alla presenza dell'autore della casa editrice Italo Svevo di Trieste Enrico Halupca il 70.o anniversario del varo del Batiscafo Trieste. Nell'occasione è emersa la proposta di lavorare a un gemellaggio tra Castellammare di Stabia e Trieste nel nome dell'impresa dei Piccard con il “Trieste” a tutela dell'ambiente e per la pace, ma anche per i forti legami tra le due città e l'industria cantieristica nazionale. E poi la proposta d'intitolare ad Auguste e Jacques Piccard una strada o una piazza di Castellammare di Stabia,

dove nel 1953 fu varato il mezzo navale. Sono alcune delle idee emerse dalla manifestazione “Nel profondo blu. I 70 anni del varo del Batiscafo Trieste” svoltasi nella città della provincia di Napoli con il patrocinio dell'Ambasciata di Svizzera in Italia, la Marina militare italiana e la Città di Castellammare di Stabia. Halupca (nella foto), autore dell'importante pubblicazione “Il Trieste” (Italo Svevo editore - Accademia degli Incolti, 2019) ha ricostruito le fasi iniziali dell'avventura del batiscafo e il rapporto tra Jacques Piccard e Diego De Henriques.



**ELARGIZIONI**

Per le attività del Comitato di Giorgina. 20 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATIVO "G. PADOVAN"

In memoria di Marino Sossi, educatore. Da Alfio ex E.N.A.O.L.I. 100 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Fragiaco Giorgio (03/06) da parte della moglie Rita, della figlia Diana e del genero Flavio 25 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Fragiaco Giorgio (03/06) da parte della moglie Rita, della figlia Diana e del genero Flavio 25 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Franco Saliva per il X anniversario (3/6/13 - 3/6/23) da parte della moglie e dei figli 50 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Franco Saliva per il X anniversario (3/6/13 - 3/6/23) da parte della moglie e dei figli 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Roberto Zaccaria nel XX anniversario (03/06) da parte di Rosanna 120 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Muran Luciano da parte di Egeo e Luciana 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IL RISTORANTE

Giorgia a pranzo in città, stasera il suo concerto



La nota cantante Giorgia ieri immortalata a pranzo al ristorante cittadino La Betola, qui ritratta sorridente con il titolare e lo staff. Al Teatro Rossetti in scaletta questa sera il suo spettacolo.

Guerra in Ucraina  
Domande  
senza risposta

In merito alla segnalazione del 28 maggio scorso di Giampaolo Lonzar sulla guerra in Ucraina vorrei presentare alcune puntualizzazioni. Le 11 domande e le relative risposte non rendono più chiaro lo scenario della guerra Russia/Ucraina contrariamente a quanto scrive Giampaolo Lonzar. A Putin fra l'altro non interessa nessuna delle 11 domande e relative risposte, amnesso e non concesso che qualcuno della cerchia di Putin conosca le risposte. A Putin interessa a mio parere trasformare, per quanto più possibile, l'attuale Russia nella vecchia Urss. Punto e a capo. Ricordo che la Crimea, ora in mano russa, fu regalata all'Ucraina dal "benemerito" Nikita Kruscév nel 1954. Zelensky, Biden, Xi Jinping, l'Onu e tutti gli altri direttamente o indirettamente coinvolti nell'attuale guerra non hanno tempo, voglia per porsi le 11 domande ed avere le relative risposte perché essere non servono assolutamente a nulla se non alla propria cultura personale che nulla può contro detta maledetta guerra.

Paolo Urbani

Cabinovia  
"Non s'ha  
da fare"

Divertente la parodia del romanzo proposta dal lettore/scrittore e la sua scanzonata trasposizione in un tema di attualità; peccato però che un'analisi meno goliardica e più attenta della realtà presenti una situazione ben più seria, vincolata da norme che, invano, si tenta di aggirare. Non sono dunque i Bravi di don Rodrigo, alias i No Se Pol, a non volere questo progetto, bensì leggi regionali e statali in primis, e una realtà diversa da quella tanto decantata, diversa sia nella sua oggettività territoriale, sia in quella dell'ipotetico sviluppo di fruizione e di ritorno economico. Lasciamo dunque al cardinal Borromeo e ai suoi tecnici, persone preparate e competenti, valutare l'ammissibilità o meno della deroga e attendiamo le risposte senza usare pressioni o inviti a concludere in fretta. Si consenta ora un'osservazione amara: appare del tutto improprio l'accostamento del sindaco all'immagine di fra Cristoforo, cui si riconosce impeto e coraggio ma nella forma della buona educa-

zione. No, caro signor Marel-la, il sindaco della nostra città ci ha ripetutamente offeso e ha permesso ai suoi assessori di farlo pesantemente, senza aver mai avuto il minimo senso di ravvedimento por-gendo le proprie scuse. Noi Comitato non abbiamo apostrofato nessuno a male parole e i componenti della nostra commissione tecnica hanno prodotto relazioni con dati e osservazioni che nessuno ha mai potuto smen-tire. Dunque rimane la con-vinzione, sostenuta anche dalla grande maggioranza dei cittadini, che quest'opera proprio "Non s'ha da fare"

Elena Declich

RINGRAZIAMENTO

In data 5 maggio ho avuto urgente necessità di ricorrere prima alle cure dell'equipag-gio dell'ambulanza, in segui-to al Pronto soccorso, sala operatoria (2 volte), e infine sono stata ricoverata in Chi-rurgia generale. Vorrei con questa mia lette-ra porgere un sentito ringra-ziamento ai medici chirur-ghi, agli altri medici e agli in-fermieri per le cure prestate-mi in questa mia sfortunata e grave circostanza. Grazie.

Elisabetta Carotta

IL CALENDARIO

**Il santo** Carlo Lwanga e 12 compagni  
**Il giorno** è il 154°, ne restano 211  
**Il sole** sorge alle 5.19 tramonta alle 20.47  
**La luna** sorge alle 20.32 e cala alle 4.24  
**Il proverbio** Uno sforzo continuo, non la forza o l'intelligenza, è la chiave che sprigiona il nostro potenziale (Churchill)

LE FARMACIE

**Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30**  
**In servizio anche dalle 13 alle 16:**  
Via Giulia 1 040 635368  
Via Dante Alighieri 7 040 630213  
Via Fabio Severo 122 040 571088  
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283  
Piazza Giuseppe Garibaldi 6 040 368647  
Piazza della Borsa 12 040 367967  
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040 764943  
Via della Ginnastica 6 040 772148  
via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124  
**In servizio fino alle 21:**  
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943  
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** Piazza Virgilio Giotti, 1 040 635264  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)  
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³  
31 maggio 18 121  
1 giugno 19 95  
2 giugno 29 60  
3 giugno 11 102  
4 giugno 11 94  
5 giugno 10 83  
I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.  
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112  
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152  
Capitaneria di Porto 040676611  
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234  
Criservizi Sanitari 0403131311 /3385038702  
Prevenzione suicidi 800 510 510  
Amalia 800 544 544  
Guardia costiera - emergenze 1530  
Protezione animali (Enpa) 040910600  
Protezione civile 800 500 300 /347-1640412  
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522  
Sala operativa Sogit 040662211  
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111  
Aeroporto - Informazioni 0481476079

CONSUMATORI

Se continuate a impiegare  
gli pneumatici invernali  
anche in estate  
rischiate gravi sanzioni



ANTONIO FERRONATO\*

Improvvisamente, senza mezze misure, è scoppiato il caldo obbligandoci ad un risolutivo cambio d'abito, con esso scatta anche il "cambio stagione" per le nostre vetture che a fare data del 15 maggio devono sostituire i pneumatici invernali con quelli estivi (o comunque giudicati idonei per tutto l'anno), pena una pesante sanzione. La direttiva è stata emessa dal Ministero dei trasporti con la circolare 1058/2013 che ha reso uniforme sul territorio nazionale il momento in cui si ha l'obbligo di dotarsi delle "gomme invernali" statuendolo dal 15 novembre al 15 aprile, una successiva circolare del 2014 aumenta la tolleranza di un mese.

Da rilevare che in alcune regioni il periodo d'obbligo della dotazione invernale può venire modificato da ordinanze locali (ps. l'Alto Adige e la Sicilia non presentano le stesse problematiche) che verranno debitamente comunicate mediante diffusione a mezzo stampa o apposita segnaletica comune dopo il 15 maggio non c'è nessuna scusa per gli automobilisti non in regola.

In realtà la sostituzione con pneumatici estivi non è obbligatoria per tutti ma soltanto per le automobili che montano



gomme invernali con un indice di velocità inferiore a quello prescritto dalla carta di circolazione: una caratteristica tecnica quasi universale dei pneumatici invernali considerata la mescola con cui sono prodotti e i fondi stradale su cui scorrono.

Per sapere se si è soggetti all'obbligo, va esaminato il libretto e le sigle presenti sulle gomme stesse della propria vettura.

Chi è soggetto all'obbligo e verrà "beccato" tra metà maggio e ottobre con

gomme non in regola rischia, ex art. 78 del Codice della strada, una sanzione amministrativa che va da 430 euro a 1.731 euro, oltre a quella accessoria del ritiro del libretto di circolazione.

Al di là delle sanzioni il suggerimento è quello di adeguare sempre i pneumatici alle condizioni stradali e climatiche previste dal momento in modo da massimizzare le prestazioni del veicolo e la vostra sicurezza.

Volete evitare l'incombenza del cambio ed il pericolo di una multa? Fornitevi di gomme "Four Season", cioè omologate per tutte le stagioni e che riportino sul fianco la marcatura M+S, "mud & snow" (o anche MS, M/S, M-S, M&S).

Già che ci siamo segnatevi la scadenza del 15 novembre, data entro la quale dovrete (per chi è soggetto all'obbligo) a montare le gomme invernali.

\*Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori) Fvg

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 GIUGNO 1973

- Da Melbourne (Australia), si apprende dell'elezione a Miss Ausonia 1973 di Denise Evita Rossetti, dopo un concorso indetto dalla locale Associazione degli ex membri della Polizia Civile della Venezia Giulia.
- A Roma, in un incontro con i vertici di Trieste dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, il presidente del consiglio, on. Andreotti, ha dichiarato che nessuna assurda rinuncia è prevista per la Zona B.
- Presente l'insegnante di lettere prof. Urlini, lo scrittore Fulvio Tomizza è stato ospite dell'Istituto professionale di Stato per il commercio, sviluppando un vivace ed ampio dibattito con le allieve della scuola.
- Si ritrovano oggi, nella caserma "Monte Cimone" di Banne, i genieri del 5.º reggimento (telegrafisti, zappatori, marconisti), che vi risiedettero in varie epoche fino all'8 settembre 1945, dando vita al loro primo convegno.
- Nella serie A di hockey a rotelle, alla fine di un derby infuocato e tenacemente combattuto, la Triestina ha battuto il Ferroviario per sette a cinque, dopo un'altalena di segnature.

IL VIAGGIO D'ISTRUZIONE

Iragazzi della “Addobbati” anche a una seduta dell’Europarlamento

Viaggio d'istruzione a Bruxelles, con l'aereo: per molti è stata la prima volta e per alcuni forse sarà l'unica perché non tutte le famiglie hanno questa possibilità. Questi ragazzi e ragazze sono stati gli unici studenti italiani in visita al Parlamento europeo a conclusione dei tre anni di insegnamento di educazione civica, materia scolastica voluta dal Ministero dell'istruzione. I genitori delle ragazze e ragazzi delle classi 3C e 3E della Scuola media Addobbati ringraziano gli insegnanti Alessia Cividin, David De Florido e Fabio

Prenc che hanno permesso ai giovani di visitare la città, il Parlamentarium e soprattutto (uniche classi italiane) assistere a una seduta al Parlamento europeo. Un ringraziamento speciale all'insegnante che, oltre ad accompagnare gli alunni, ha ideato e organizzato tutto il viaggio, professoressa Cividin con il supporto dell'amministrazione dell'Ic Roiano Greta. Infine un grande ringraziamento alla dirigente scolastica Claudia Virili, sempre presente, che ha autorizzato tutto ciò con grande soddisfazione da parte di tutti.



# CULTURE

## Il reportage

Oggi, in Svizzera, la prima presentazione del libro del fotografo e regista Piergiorgio Casotti edito da Italo Svevo di Trieste. Tanti viaggi e soggiorni nella "prigione mascherata da libertà"

# Cronache dalla Groenlandia una galera tra i ghiacci dove non c'è l'idea del futuro

### L'INTERVISTA

Giulia Basso

Una natura così grandiosa e inospitale da far sentire appieno la piccolezza umana. Una comunità di persone fragili, in bilico tra tradizione e occidentalizzazione, tra la libertà data dagli spazi sconfinati e la claustrofobia che deriva dall'isolamento, dalla difficoltà di coprirli. E un rapporto con la vita e la morte che non ha nulla a che vedere con il nostro modo di concepirle. La Groenlandia dell'Est vanta il triste primato del più alto tasso di suicidi giovanile del mondo: il 2% dei ragazzi tra i quindici e i venticinque anni si toglie la vita ogni anno. È stato questo aspetto a spingere Piergiorgio Casotti, fotografo e regista emiliano che ha documentato più d'una periferia geografica e sociale del mondo, a recarsi lì per la prima volta, nel 2009. Sette anni prima era morto improvvisamente suo padre e lui aveva sentito forte la paura di morire: lì forse avrebbe potuto affrontare i suoi demoni personali.

Da allora Casotti è tornato più e più volte tra i ghiacci dell'isola più vasta del piano-

ta, attratto da questo mondo parallelo che ora è al centro dell'attenzione mondiale per le sue riserve minerarie: lo scioglimento dei ghiacciai potrebbe consentire in futuro maggiori possibilità di scavo ed estrazione. Il racconto degli incontri, delle esperienze e dei drammi vissuti "in quella terra desolatamente splendida, in quella prigione travestita da libertà che più volte ho chiamato casa" è contenuto nel volume "Uppa. Cronache groenlandesi", dell'editrice triestina Italo Svevo (pagg. 334, euro 20), che verrà presentato in anteprima mondiale in Svizzera oggi, alle 17, a Rossa, al Centro culturale "La Cascata in Augio".

Il volume, corredato con alcuni scatti di Casotti, è parte di un progetto più ampio dell'autore, che da questa vicenda ha già tratto un libro fotografico, un documentario, un cortometraggio.

**Casotti, perché un libro sulla Groenlandia?**

«A un certo punto del progetto mi sono reso conto che la fotografia non sarebbe riuscita a restituire alcune sfumature, che solo la parola avrebbe potuto renderle. Perciò durante il lockdown mi sono cimentato con la scrittura: la parola è evocativa e consente a ognuno di

crearsi le proprie immagini mentali».

**Cosa l'ha attratto così tanto della Groenlandia da tornarci più e più volte?**

«La spinta iniziale è arrivata dalla scoperta dell'altissimo tasso di suicidi nella Groenlandia dell'Est, una storia potente da affrontare fotograficamente, e in un ambiente ideale per me, che amo la solitudine, il silenzio, il ghiaccio, il freddo. E a polarizzarmi c'era questa mia paura della morte. Poi col tempo ad attrarmi sono state le persone, gente fragile e così diversa da noi, e la natura impressionante. Quando si atterra in Groenlandia la sensazione è di arrivare in un mondo parallelo».

**Parla del libro come del "racconto di una disperazione corale, endemica". Se dovesse scegliere un personaggio per spiegare questo lato nero?**

«Sceglierei Ole, ragazzo splendido e pacato, con una famiglia disastrosa da cui rifugge: la madre si è suicidata e il padre alcolizzato non aveva denaro per poterlo crescere, perciò ha vissuto un periodo in orfanotrofio. Prende un sacco di medicine per una sorta di depressione, mai farmaci lo rendono stanco: perché non riesce a tenersi un lavoro e non ha una casa pro-



Piergiorgio Casotti

pria. La sua disperazione non è dissimile da quella di tanti altri giovani abitanti dei villaggi».

**Perché dice che la Groenlandia è una "prigione mascherata da libertà"?**

«Da un lato si percepisce un enorme senso di libertà, perché le regole che valgono qui sono quelle del buonsenso. Dall'altro spostarsi in Groenlandia è proibitivo se non si ha denaro, situazione in cui versa la maggior parte delle persone. Si vive con i sussidi statali e nei villaggi

non ci sono strade: d'inverno ci si muove con i cani da slitta, d'estate serve una barca per navigare. È una prigione geografica e psicologica: anche se ti senti intrappolato e non stai bene, lì devi rimanere».

**Come mai la percentuale di suicidi giovanili è così alta?**

«La luce che dura per mesi ha un effetto destabilizzante e c'è un'alta percentuale di disturbi mentali dovuti alla consanguineità. I suicidi pare si concentrino proprio nei mesi di luce, quando gli abitanti si risvegliano dal letargo invernale. Ci sono ragioni storiche, che affondano nella cultura inuit, per cui fino a tutti gli anni Settanta l'uomo che non era più in grado di sostenere la propria famiglia si incamminava verso i ghiacci per non fare più ritorno. Ma ci sono anche questioni legate a problemi di alcol e relazionali: esternare le difficoltà è visto come un segno di debolezza, perciò ci si tiene tutto dentro, ci si ubriaca, e se si litiga con amici o fidanzati si cade nel baratro per paura della solitudine. Essere abbandonati in un villaggio della Groenlandia non è come essere lasciati a Reggio Emilia: qui si può ripartire, lì no».

**Perché ha deciso di intitolare il suo libro Uppa, che significa "forse"?**

«È il protocollo groenlandese. Lì nessuno prende mai una decisione e non esiste l'idea di futuro, si vive la quotidianità con paura e incertezza».

**È un mondo in via d'estinzione?**

«L'occidentalizzazione è arrivata anche lì, stravolgendo gli stili di vita. I ragazzi vedono il resto del mondo attraverso internet e si vergognano per un passato all'insegna della caccia e della pesca che vorrebbero cancellare: i villaggi finiranno per spopolarsi. E la corsa internazionale per accaparrarsi le immense risorse minerarie nascoste nel sottosuolo farà il resto».



### AL VIA IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

## Vedova allegra in concerto recitato rievoca il debutto triestino del 1907

Al teatro Verdi stasera il titolo di Lehár diretto da Andrea Binetti. Daniela Mazzucato sarà Mila Theren. Sul podio Romolo Gessi

Patrizia Ferialdi

Fiore all'occhiello della città per quarant'anni, desaparecido da almeno due lustri, il Festival dell'Operet-

ta rinasce oggi grazie alla collaborazione tra la Fondazione Teatro Verdi di Trieste e l'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg. In cartellone quattro titoli affidati alle competenti mani di Andrea Binetti, che qui si mette in gioco con passione nella duplice veste di regista e coprotagonista per tutte le produzioni.

Inaugurazione stasera – ore 20.30 – nel segno di

Franz Lehár e della sua "Vedova allegra" presentata in forma di concerto recitato, appositamente confezionato per ricostruire la memorabile serata del trionfale debutto triestino, avvenuto il 27 febbraio 1907 al Teatro Filodrammatico. «Ho immaginato un flashback che ci riporta a quel giorno lontano – spiega Binetti – quando Trieste era ancora il porto dell'Impero Asburgico, cit-



Cast e direttore della Vedova allegra in concerto recitato F. Parenzan

tà in costante fermento di traffici e scambi commerciali nonché crogiolo di razze, dove convivevano italiani, austriaci, sloveni, croati, serbi, montenegrini e turchi».

La prima di Vedova fu un trionfo assoluto grazie alla primadonna Mila Theren, agli eccellenti cantanti che facevano capo alla Compagnia di operette viennese e alla direzione dello stesso Lehár ma accadde anche un episodio che merita di essere ricordato. «Quella sera a teatro – ricorda Binetti – un folto gruppo di irredentisti montenegrini bloccarono lo spettacolo con il lancio dal loggione di volantini di protesta, convinti che la trama dell'operetta ridicoliz-

FATTI  
& PERSONE

"Alle radici delle Feste" al Museo di Malborghetto

Si inaugura domani alle 11.30 al Museo Etnografico di Malborghetto, la quarta edizione della Sezione Etnografica del Festival Maravee intitolata "Alle radici delle Feste" con l'omonima mostra. In

scena il backstage del progetto che unisce ricerca storica, arte e tecnologia per stimolare la conoscenza del patrimonio etnografico della regione attraverso la storie e le radici di sette Feste – dai



Krampus di Malborghetto ai Carnevali di Sauris e di Resia, dalle Cidulis di Forni Avoltri alle Erbe di Forni di Sopra, dal Pastore di Lauco al Formaggio di Enemonzo – quasi tutte ancora praticate tra originarietà e innovazione. Le narrano i giovani attori Lorenzo Angelin, Adriana Bar-

di e Pietro Macdonald che, con la tecnica del Green screen impiegata per riprese e montaggi da Stefano Marzona, Giulia Pittini e Cabiria Lizzi, si ritrovano immersi nelle splendide illustrazioni di Pietro Nicolaucich, Lisa Pagnutti, Glenda Sbulin, Agnese Tomadini.

IL SAGGIO

Fantasma, guerre e malattie sono la “Funzione S.” nella vita e opera di Svevo

Riccardo Cepach pubblica per Cesati una raccolta di saggi in occasione dei cento anni della "Coscienza di Zeno"



Italo Svevo. Riccardo Cepach pubblica una raccolta di saggi sulla narrativa sveviana

LA RECENSIONE

Pietro Spirito

Una sera del 1910, una sera Ettore Schmitz e sua moglie Livia Veneziani andarono ospiti a casa di Nella Doria Cambon, poetessa, irredentista e soprattutto nota spiritista. Allora evocare fantasmi andava di moda, sin dalla metà dell'Ottocento, lo spiritismo era dottrina presa molto sul serio anche dalla scienza del tempo. Come avrebbe raccontato la figlia di Svevo, Letizia Fonda Savio, quella sera del 1910 suo padre si sistemò di buon grado nel salotto della Cambon, e si



mise a colloquiare con il medium in trance. Parlarono a lungo - ricordò Letizia - e a un tratto Svevo lo mise alla prova chiedendo allo spirito incarnato di indovinare il nome di una persona a lui cara. "L'altro provò a lungo - raccontò Letizia - ma non vi riuscì. Mio padre e mia madre uscirono di là con la netta sensazione che quello stava imbrogliando Doria".

L'episodio lo rievoca Riccardo Cepach nel primo capitolo del suo libro "La funzione S. - E altri esperimenti di critica sveviana" (Franco Cesati Editore, pagg. 174, euro 20), raccolta di saggi che indagano, come scrive

Guido Savelli nella brillante introduzione, "l'insieme di questioni connesse con le verità e le menzogne del discorso di Zeno", il protagonista della centenaria "Coscienza", e il "ruolo di una simile incertezza radicale, programmatica, in Svevo". Gli spiriti ne sono un esempio, sia per come li tratta Zeno nella "Coscienza", sia per come li frequentò Svevo in vita e nelle opere (si pensi alla commedia "Terzetto spezzato"). Frequentazione che Cepach passa al setaccio, ponendo l'attenzione su una favoletta che Svevo regalò a Nella Doria Cambon in occasione di quella, o forse di altre visite alla spiritista: una favola, osserva Cepach, di "fanciulli cattivi e di fiducia mal riposta", quasi a voler lasciare un messaggio criptico alla sua ospite, fin troppo credulona.

Ma gli spiriti non sono certo le uniche occorrenze della "Funzione S." intorno alle quali indaga Cepach alla ricerca dei rapporti verità/menzogna nell'opera sveviana. Essendo coordinatore culturale del Museo Sveviano di Trieste, da molti anni Cepach abita letteralmente casa Shmitz, o meglio il suo deposito, che poi è lo stesso. Per cui lo studioso ha, come nota ancora Savelli, "confidenza con i testi nella loro fisicità", per non parlare della possibilità di interrogare direttamente le "carte", ricreando contesti ed effettuando confronti diretti. Da qui gli ambiti di indagine degli altri sei capitoli del libro. Ad esempio il rapporto di Svevo con la malattia, altro robusto filo narrativo di tutta l'opera sveviana, arrivando a sostenere la tesi per cui l'ulti-

ma pagina della Coscienza "la più famosa, la più discussa, la più citata", non riporta parole di Zeno: secondo Cepach "è il Dottor S. che, nel dare alle stampe il manoscritto, ve la inserisce di soppiatto". È, ammette Cepach, "una ulteriore delle infinite stratificazioni e delle infinite strategie di lettura di quell'infinito produttore di senso che è *La coscienza di Zeno*". Nel suo esplorare i labirinti sveviani Cepach tocca altri punti, o snodi, o crocicchi di questa appunto infinita avventura ermeneutica. Come, sempre per restare alla fatidica ultima pagina della Coscienza, la questione dell'apocalisse finale, la bomba delle bombe, il richiamo a una guerra definitiva, ultimo esito della "malattia" umana. Tema che oggi ci risuona nelle orecchie con drammatica attualità. Da qui Cepach parte per una riflessione su quale fu il rapporto fra Ettore Schmitz e la guerra, la pace, insomma il pensiero politico e la politica applicata alla prassi. Rapporto che avrebbe dovuto trovare compimento nel saggio "La lega delle nazioni. (Sulla teoria della pace)", dove Svevo sostiene con fermezza come "la guerra è e resta una cosa turpe per ogni uomo equilibrato e morale", sostenendo la creazione di una Lega delle Nazioni, organismo sovranazionale che possa scongiurare lo scoppio dei conflitti armati. Teoria, indica Cepach, cui in fondo Svevo crede poco, per il suo "pessimismo di fondo" e per il fatto che, da scrittore, era più a suo agio quando si occupava delle insite contraddizioni dell'uomo, "triste animale guerresco". —



Una delle immagini scattate da Piergiorgio Casotti a Uppa. Il fotografo e regista racconta la vita in Groelandia

zasse la loro patria, in cui casualmente il figlio del re Nicola I si chiamava proprio Danilo come il protagonista e poi il personaggio di Hanna Glawari era riconducibile alla regina Elena di Savoia, strettamente imparentata con la casa reale del Montenegro. Però il savoir faire di Lehár riuscì a calmare le acque, lo spettacolo riprese e finì con un grande trionfo a furor di popolo. Questo episodio è rimasto nella storia, così come la risposta tranchante di Mila Theren a Lehár quando, raggiunto nel suo camerino per consolarla dell'interruzione, lei gli rispose "Maestro, costoro non offendono me ma lei!". Lo spettacolo scenico – che vede sul pal-

co, oltre ai protagonisti, anche coro e orchestra – prevede due piani che convivono in simultanea, il primo con Mila Theren e Franz Lehár narratori di lusso della serata del debutto e il secondo in cui si entrerà nel vivo della rappresentazione teatrale e musicale. «È come se Theren e Lehár si incarnassero oggi ricordando il successo del 1907 mentre la musica ci riporta effettivamente a quel giorno e per sottolineare questo – precisa il regista – verranno proiettate alcune immagini storiche tra cui l'interno del Filodrammatico, la locandina originale, foto dei protagonisti e, soprattutto, quelle del debutto viennese nel 1905. I costumi sono rigorosamente d'e-

poca e non mancheranno i ballerini a far rivivere le sirene della danza».

La guida musicale è affidata alla bacchetta di Romolo Gessi, le voci sono quelle di Selma Pasternak (Hanna Glawari), Andrea Binetti (Conte Danilo), Max René Cosotti (Barone Mirko Zeta), Federica Vinci (Valencienne), Gillen Munguia (Camille de Rossillon), Alessio Colautti (Njegus), con Gualtiero Giorgini nel ruolo di Franz Lehár e la partecipazione straordinaria della mitica Daniela Mazzucato – da sempre stella indiscussa del Festival - a impersonare la diva Mila Theren. Coreografie di Noemi Gaggi e maestro del coro Paolo Longo. —

APPUNTAMENTI

Dalle 13 alle 17  
Giornata  
del cucciolotto

Oggi, alle 13 alle 17, l'Enpa Trieste organizza la Giornata del cucciolotto nella sala riunioni della Sede di via Marchesetti 10/4 dedicato ai più piccoli con lo scambio di figurine dell'album a scopo benefico "Amici cucciolotti" che sostiene la nostra opera di soccorso ed accoglimento animali.

Lunedì  
Gruppo Ecumenico  
Sae di Trieste

Lunedì riunione conclusiva dell'anno di attività del Gruppo Ecumenico/Gruppo Sae di Trieste. La riunione avrà luogo nella sala parrocchiale della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo (Via Paganini 6), alle 18, e sarà l'occasione per fare un bilancio dell'attività svolta e per gettare le basi del programma dell'anno venturo.

Alle 10  
Trieste Crocevia  
di Culture

Nell'ambito della manifestazione Trieste crocevia di culture, percorso turistico-culturale tra genti, folklore e religioni diverse, promossa da Altamarea Eventi in co-organizzazione con il Comune di Trieste e in collaborazione con l'Agenzia Viaggi Mittelnet oggi alle 10 con ritrovo in via Commerciale 47 si terrà una visita alla Casa d'artista "Studio Alice Psacaropulo" organizzata da Mittelnet Agenzia Viaggi. Alle 16 con ritrovo al Magazzino 26 del Porto Vecchio visita guidata "Il Porto Vecchio di Trieste:

la Centrale Idrodinamica e la Sottostazione Elettrica" a cura di Zeno Saracino e Umberto Fracasso. Per informazioni e prenotazioni: info@mittelnet.com - tel. 040 9896112 - cell. 3934552120.

Mercoledì  
Riflessioni  
sull'Istria

Il Circolo di cultura istro-veneta "Istria" in collaborazione con l'Associazione delle Comunità Istriane di Trieste organizzano la presentazione del volume di Livio Dorigo "Riflessioni sull'Istria. Dal paradiso terrestre alla fattoria degli animali. Terra e vita: gli animali, l'ambiente, il mito, la storia" edito dal Circolo "Istria", mercoledì alle 17 nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane, Via Belpoggio 29/1. Interverranno l'autore, i curatori del volume e delle prefazioni, gli esponenti del Circolo "Istria", saluti introduttivi dei presidenti del Circolo e dell'Associazione delle Comunità Istriane.

Venerdì  
Romanzo  
di Rita Siligato

Venerdì 9 giugno alle 17.30 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il romanzo di Rita Siligato "Quasi buio", da poco edito da Dalia edizioni. Dialogherà con l'autrice Luisa Accati. Una moderna storia gotica che gioca con elementi perturbanti classici, come il buio, l'orco e la morte, per raccontare che cosa significhi crescere.



Da oggi gli aquiloni giganti di Boramata

Parte oggi alle 6.30 in Piazza Unità Boramata, fino a lunedì. Oggi gli aquiloni giganti di Edo Borghetti "Edofly" e quelli acrobatici di Sara Rizzetto. Alle 15 "laboratorio di aquiloni" e alle 17.30 in Sala Bazlen "Dove ci porta la Bora", a cura di Rino Lombardi, con le ultimissime novità dal Museo della Bora.



Barbara Battistelli, martedì alla Lovat

TRIESTE - MARTEDÌ

“Le signorine in cuffia”  
e i loro intrecci d’amore  
in un call center

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Tra una telefonata e l'altra si chiacchiera, ci si confida, si condividono emozioni e pensieri, in un contesto frenetico, dove si lavora fianco a fianco per ore, ma dove c'è il tempo anche per stringere rapporti di amicizia. Barbara Battistelli, autrice triestina, racconta in modo originale e divertente il mondo dei call center nel libro "Le signorine in cuffia", che sarà presentato martedì alle 18 alla libreria Lovat di Trieste.

Una realtà, quella dei grandi centri con addetti all'assistenza via telefono, che in città per altro vede impegnate in diverse aziende centinaia di persone.

Il romanzo parla di un'impiegata alle prese con una serie di avventure amorose, e il rapporto intrecciato con le colleghe, ognuna con situazioni positive o negative da affrontare, tra confidenze, consigli e semplici condivisioni di sensazioni provate.

Un microcosmo dove le singole donne discutono apertamente del proprio vissuto, cercando sostegno o sfogando frustrazioni e pensieri.

«L'esperienza di vita in un call center si può raccontare come la versione post adolescenziale di un liceo -

racconta l'autrice - più solidi, meno brufoli, tanti intrecci di amicizia e amori, e invece di raggiungere la sufficienza, devi arrivare al budget».

All'interno del romanzo l'autrice introduce anche il "Decalogo delle Top Ganze", una sorta di "manifesto di solidarietà femminile" e di comprensione reciproca, dove le regole sono un mix di ironia e saggezza sulle amicizie e sull'importanza del sostegno dell'una nei confronti dell'altra. Barbara Battistelli, triestina, è una laureata in "Lingue e letterature straniere" e ormai da anni porta avanti tanti interessi con passione, tra questi la scrittura. Nel 2019 ha pubblicato il suo primo romanzo, "River-ton", con "Lettere Animate", nel 2021 ha scelto di realizzare un volume speciale per bambini, "Big John, un dinosauro a spasso per Trieste", che ha seguito la ricostruzione, in città, del più grande triceratopo mai rinvenuto al mondo.

E ora tocca al mondo dei call center, che sarà raccontato alla Lovat insieme alla giornalista Silvia Stern. "Le signorine in cuffia", edito da White Cocal Press, è già presente in libreria al prezzo di 14 euro, ed è disponibile anche online su [www.bora.la](http://www.bora.la) e Amazon. —



MUSICA

Giorgia al Rossetti  
con il nuovo Blu 1  
«È un viaggio  
nel tempo»

Oggi il concerto centrato sul disco  
con il singolo “Parole dette male”

Elisa Russo / TRIESTE

«È un viaggio un po' in avanti e un po' indietro. È la prima volta che faccio un tour nei teatri. Quando entriamo per il soundcheck in questi posti meravigliosi, io e i musicisti della band siamo incantati e ci perdiamo a fare foto e selfie. Manca il fiato se pensi alla storia di questi luoghi. So che sarà così anche al Rossetti. Come popolo dovremmo essere più protettivi verso questa bellezza. E poi, dopo tanti anni di palasport, è stato bello riscoprire di poter sentire bene ogni nota».

Giorgia, una delle voci pop soul italiane più amate, fa tappa al Politeama Rossetti oggi alle 21, a distanza di quattro anni dal suo ultimo concerto in regione, con il "Blu Live".

Incentrato sul nuovo album "Blu1" uscito a febbraio, contiene il singolo "Parole dette male" con cui ha partecipato all'ultimo festival di Sanremo classificandosi sesta (nonostante i pronostici la piazzassero sul podio), mentre era arrivata quarta nella serata delle cover, duettando con la collega e amica Elisa. La popstar monfalconese sarebbe stata probabilmente

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

|                                                |                     |
|------------------------------------------------|---------------------|
| Rapito                                         | 16.15, 18.40, 21.15 |
| Di Marco Bellocchio in concorso a Cannes.      |                     |
| Billy                                          | 16.30, 19.50, 21.30 |
| di Emilia Mazzacurati con Matteo O. Giuggioli. |                     |
| Daliland                                       | 16.15, 18.00, 19.45 |
| con il premio Oscar Ben Kingsley.              |                     |
| Spoiler Albert                                 | 21.30               |
| con Jim Parsons, Ben Aldridge, Sally Field.    |                     |
| Il sol dell'avvenire                           | 18.15               |

NAZIONALE MULTISALA

[www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

|                                     |                                          |
|-------------------------------------|------------------------------------------|
| Spider-man: across the spider-verse | 15.30, 16.30, 18.00, 19.00, 20.30, 21.30 |
| Disney - La sirenetta               | 15.30, 16.30, 18.45, 20.00, 21.15        |
| The Boogeyman                       | 18.15, 20.00, 21.45                      |
| Blue Back                           | 17.00                                    |

|                                   |              |
|-----------------------------------|--------------|
| Campioni                          | 18.00        |
| I guardiani della galassia vol. 3 | 18.45        |
| Super Mario Bros                  | 15.30, 16.30 |
| Fast X                            | 21.15        |

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

|                                              |                                                  |
|----------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Marvel - Spider-man: across the spider-verse | 15.30, 16.30, 17.30, 18.45, 19.45, 20.45         |
| Disney - La sirenetta                        | 15.00, 16.45, 17.15 (Laser), 18.15, 20.00, 21.30 |
| The Boogeyman                                | 18.30, 22.00                                     |
| Fast X                                       | 15.15, 21.00                                     |
| Marvel-Guardiani della galassia vol.3        | 20.30 (Laser)                                    |

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it) info: 0481-712020

|                                     |                            |
|-------------------------------------|----------------------------|
| Spider-man: across the spider-verse | 15.30, 17.45, 18.45, 21.00 |
| La sirenetta                        | 15.15, 17.40, 20.30        |
| Billy                               | 15.15, 17.00               |
| Fast X                              | 21.15                      |
| The Boogeyman                       | 18.15, 21.20               |
| Daliland                            | 16.00                      |
| Rapito                              | 15.20, 17.45, 20.40        |

GORIZIA

KINEMAX

|                                     |                     |
|-------------------------------------|---------------------|
| Spider-man: across the spider-verse | 15.20, 18.00, 20.40 |
| La sirenetta                        | 15.15, 17.45, 20.30 |
| Rapito                              | 15.15, 17.40, 20.15 |

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com)  
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 09.00-13.00 e 18.00-21.00.

FESTIVAL DELL'OPERA

LA VEDOVA ALLEGRA IN CONCERTO Operetta di Franz Lehár. Oggi sabato 3 giugno ore 20.30. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto unico 20 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI  
VENEZIA GIULIA

[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it) tel. 040-3593511

FOYER TEATRO LIRICO G. VERDI DI TRIESTE (partenza) 18.00 In cerca di Zeno per le strade di Trieste a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo; con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina; 1h 30'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Giorgia - Blu live tour, evento organizzato da Zenit srl e Friends and Partners.

TEATRO LA CONTRADA

[www.contrada.it](http://www.contrada.it) tel. 040-948471

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 18 POLITICO DELL'INFAMIA della compagnia Anagor, regia di Simone Deraï, restituzione aperta al pubblico nell'ambito delle residenze artistiche VETTORI 2023. Ingresso libero.

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Lunedì 5 giugno ore 18 PASOLINI, IL CAOS CONTRO IL TERRORE, conversazione dell'autrice e attrice Diana Hübel con gli spettatori esperti Prof. Aldo Rovatti, filosofo, e Prof. Paolo Quazzolo, docente universitario. Modera Livia Amabilino. Ingresso libero.



Il Teatro Rossetti a Trieste

PORDENONE - ALLE 16.30

Jazzinsieme  
con Bacchia  
e Zemolin

PORDENONE

Oggi, per Jazzinsieme a Pordone, gli spettacoli inizieranno alle 16.30, con Enrica Bacchia e Massimo Zemolin e il loro Canzoni in jazz. Gli artisti si esibiranno nella residenza protetta "Casa Serena". Il duo eseguirà un ampio repertorio che spazia dal jazz alla musica sudamericana, passa dal blues fino ad accostarsi ai cantautori italiani.



Il filosofo Pier Aldo Rovatti protagonista lunedì al Bobbio

TRIESTE - LUNEDÌ

## Caos di Pasolini al Bobbio Tra filosofia e teatro il tempo dell'intellettuale

TRIESTE

Quella di Pier Paolo Pasolini è una figura che offre costantemente spunti d'indagine. Ad ogni nuovo approccio, ad ogni nuova riflessione scopriamo un inedito elemento di modernità della sua opera e della sua personalità. Soprattutto, viene in luce una nuova sfaccettatura eretica del Pasolini intellettuale, coinvolto nel suo tempo ma anche capace di travalicarlo.

Di questo si parlerà nell'evento speciale che anticipa lo spettacolo "Pasolini, il Caos contro il terrore", una nuova produzione del Teatro La Contrada, ideato e interpretato dall'autrice e attrice Diana Höbel.

Lunedì alle 18 al Teatro Orazio Bobbio ci saranno due presenze importanti a svolgere il ruolo di spettatori esperti: Pier Aldo Rovatti, filosofo, e Paolo Quazzolo, docente di Storia del Teatro all'Università degli Studi di Trieste che indagheranno la figura del grande intellettuale in dialogo con l'oggi. I relatori saranno accompagnati da due studenti della Scuola di Filosofia di Trieste diretta dallo stesso Rovatti, Guido Faggiani e Andrea Allegranti, e la con-

versazione sarà moderata dalla direttrice artistica del Teatro La Contrada Livia Amabilino. L'evento è a ingresso libero. Sarà quindi proprio la conferenza di lunedì a completare la riflessione iniziata con l'installazione Fading Pasolini e che avrà conclusione con lo spettacolo "Pasolini, il Caos contro il terrore" di Diana Höbel con la musica dal vivo dei Baby Gelido in scena in prima nazionale al Museo Sartorio il 24 e 25 giugno all'interno della rassegna Let's Play, con la partecipazione straordinaria di Ariella Reggio. Un progetto, come molti altri dedicati al poeta di Casarsa, realizzato con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia all'interno del Bando Pasolini 2022.

Partendo dal periodo tra il 1968 e il 1970, quando Pasolini collaborò per il settimanale Il Tempo con la sua rubrica intitolata appunto "Caos", nell'incontro al Teatro Bobbio si indagherà non solo la posizione politica e culturale del poeta in anni di cambiamento cruciale della storia italiana, ma anche il ruolo degli intellettuali di allora in rapporto alla funzione che gli intellettuali hanno nella società contemporanea. —

TRIESTE - DOMANI

## Quando "si narra che a Trieste..." Alla Sala Luttazzi il teatro inclusivo

Doppio progetto dell'Associazione Magnolia  
Il 10 giugno lo spettacolo "Ma non è amore"



I protagonisti dello spettacolo "Si narra che a Trieste..."

TRIESTE

Doppio appuntamento con il teatro inclusivo dell'Associazione Magnolia. Domani e il 10 giugno, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto vecchio, andranno in scena due nuovi spettacoli: "Si narra che a Trieste..." in collaborazione con la Comunità di San Martino al Campo e "Ma non è amore" con gli attori della Compagnia Magnolia.

Domani, alle 17.30 va in scena "Si narra che a Trieste...", uno spettacolo di teatro Inclusivo ideato grazie alla collaborazione con il progetto "Snodo" della Comunità di San Martino al Campo. Il progetto Snodo è un Centro diurno diffuso in collaborazione con il Centro di salute mentale che promuove attività ludiche e culturali sul territorio, al fine di prevenire il rischio di isolamento e promuovere la socialità.

La Compagnia Inclusiva porta questa volta in scena storie e leggende della nostra città, con suggestioni e punti di vista diversi. La performance è realizzata dai protagonisti grazie a un per-

corso ideato e condotto da Silvia Padula, dove il teatro si è reso strumento di conoscenza, gioco, incontro e relazione.

Sabato 10 giugno, alle 20.30 la Compagnia Magnolia si esibisce in una serata al leggio, con musica dal vivo e testi inediti. "Ma non è amore" dà voce con parole note, prendendo a volte in prestito parole altrui, al tema della violenza di genere, che non è fatta solo di gesti eclatanti, ma ha radice nel pensiero che viola la dignità della donna e la parità di diritti. Perché spesso il pensiero considerato "normale" è l'origine di atteggiamenti accettati ma che portano il seme della discriminazione. In maniera seria ma non seriosa, a volte con ironia, daremo spazio a nuovi punti di vista. L'ingresso a entrambi gli appuntamenti è libero.

L'Associazione Magnolia ha sede a Trieste e dal 2017 promuove la cultura e l'arte per il benessere della persona attraverso percorsi, laboratori, proposte formative. Per informazioni: info@artemagnolia.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGONICO - DOMANI

## Versi e note nel vento a Sagrado con Druschovic e Manzutto

Domani alle 18  
all'agriturismo  
Milic Zagrski l'arpista  
e il poeta in un reading  
tratto dall'ultima raccolta

Nadia Pastorcich

Un dialogo tra musica e poesia. Domani, alle 18, all'agriturismo Milic Zagrski a Sagrado di Sgonico, l'arpista Elisa Manzutto e il poeta Umberto Druschovic daranno voce a "Le parole del vento". «Questo progetto – racconta Manzutto – nasce grazie ad un fortuito incontro nell'estate 2022 con Umberto Druschovic, in occasione della presentazione della sua raccolta "Le parole del vento", organizzata dalla Biblioteca di Dobbiaco». Piemontese di nascita, ma con radici balcaniche, greche, turche, francesi, Druschovic da oltre quarant'anni vive in Valle d'Aosta, mentre da più di trent'anni scrive e si occupa di poesia. «È una mia passione giovanile – spiega Druschovic – che è continuata nel tempo e via via si è intensificata». Passione che l'ha portato nel 2003 a pubblicare la sua prima raccolta "I colori dell'acqua" e a vincere più di quaranta primi premi nazionali. «Le parole del vento» – prosegue il poeta – è il mio secondo libro edito in cui ho raccolto quaranta mie poesie scelte tra le più premiate di questi ultimi anni». Per lui oggi la poesia ha un compito importante: «Sempre più persone si occupano di poesia in quanto "terapeutica" come medicina per contrastare l'in-

venienza del materialismo». Elisa Manzutto, triestina, ma sudtirolese d'adozione, vive a Bressanone dove sta studiando per la Laurea Magistrale trilingue in Musicologia. «Dopo il nostro primo incon-



L'arpista Elisa Manzutto e il poeta Umberto Druschovic

tro – spiega Manzutto – e una sua serata a Capodistria, Umberto mi ha contattata per propormi di replicare l'esperienza di Dobbiaco, non solo nel mio amato Sudtirolo dove adesso vivo, ma anche pensando al Friuli Venezia Giulia. Siamo entrambi grati allo staff di Milic per aver accolto la nostra offerta». Un connubio tra parole e musica per smuovere sensazioni. «La serata si snoderà su tre temi principali – conclude Manzutto – su cui vertono le riflessioni poetiche di Umberto, introdotti da brani eseguiti con l'arpa irlandese che suggeriscono le emozioni delle poesie che il pubblico ascolterà». Si consiglia la prenotazione chiamando al 3421202845 oppure scrivendo a info@agriturismomilic.it. —

## OGGI AL CINEMA

Versione in carne e ossa e quasi femminista del regista Rob Marshall  
**La Sirenetta nera di Halle Bailey**  
 vuole scegliere da sola il suo destino

COMMEDIA

**N**ei 34 anni trascorsi dall'uscita in sala del cartoon, "La sirenetta" non ha mai smesso di essere una delle principesse Disney più amate in assoluto. Lo conferma questa nuova versione con attori in carne ed ossa, che ha già superato nel mondo i 210 milio-

ni di dollari d'incasso. La trama è la stessa dell'originale del 1989, ma molte cose sono cambiate. Prima di tutto Ariel, interpretata dalla cantante Halle Bailey, star dell'R&B, prima Sirenetta nera diventata un vero e proprio simbolo della diversity al cinema. La sua testarda lotta per trasformarsi in umana e amare il principe Eric, nonostante il parere contrario di papà Re-

Tritone (Javier Bardem), non è più solo un sogno da eroina romantica ma prende i contorni del girl power: Ariel vuole scegliere da sola il proprio destino, pur finendo ingannata dalla perfida zia strega (Melissa McCarthy in sorprendente versione piovra). È insomma una Sirenetta a suo modo femminista quella voluta dal regista Rob Marshall, già maestro di musical con capisaldi come

"Chicago" e la versione live-action di "Mary Poppins". La sua "Sirenetta" è un vero spettacolo per gli occhi, tra coreografie subacquee, realizzate con effetti digitali capaci di far fluttuare ogni singolo capello, e ambientazioni da favola (la costa che vediamo è quella sarda, tra Golfo Aranci e Santa Teresa di Gallura). Resta comunque una favola giusta solo per i bambini, i loro accompagnatori e chi vuol cantare nuovamente i brani della sua infanzia, riproposti con fedeltà. Gli altri adulti sbadiglierranno. Tra le voci italiane anche quella del cantante Mahmood, che doppia il granchio Sebastian. —

E.G.



Halle Bailey dà voce alla prima Sirenetta nera

COMMEDIA

## La provincia di "Billy" come luogo dell'anima per diventare grandi

Il primo film di Emilia Mazzacurati ricorda il taglio paterno  
 Nel cast Gassmann, Signoris, Battiston, Citran e Ceccarelli



Sandra Ceccarelli e Roberto Citran in "Billy" di Emilia Mazzacurati

Elisa Grando

Emilia Mazzacurati, figlia del regista Carlo scomparso nel 2014, ha scelto per il suo debutto dietro la macchina da presa il Friuli Venezia Giulia, o meglio il quartiere di Villa Primavera a Campoformido, provincia di Udine. Il suo film "Billy" aveva bisogno di un'ambientazione precisa, un microcosmo che raccontasse di fasti passati e fosse oggi un po' dimenticato, come accade ai protagonisti.

Billy (Matteo Oscar Giuglioli), diciannovenne ex bambino prodigio grazie a un podcast di successo, continua ad avere come amici bimbi di 10 anni e vive con la madre Regina (bravissima Carla Signoris in un ruo-

lo tenero e svanito). Mazzacurati definisce il film un "coming of age all'incontrario" perché attorno a Billy si muove una cosmogonia di personaggi in cui età anagrafica e comportamento sociale paiono incrociarsi: bambini molto saggi alla ricerca di una nuova innocenza, un rocker Peter Pan che fugge dalle sue responsabilità famigliari (Alessandro Gassmann), un pompiere ossessionato dalla sicurezza contro le fiamme libere (Giuseppe Battiston).

Tutti cercano un cambiamento, ma sarà solo un evento inaspettato a smuovere davvero le loro vite. L'impronta del cinema paterno si vede chiara nell'affetto con cui la giovane Mazzacurati racconta la provincia, un luogo dell'anima non per forza realistico e solo apparentemente immobile, popolato di "perdenti" che rivelano poi risorse inaspettate.

Il tono ricorda le commedie agrodolci del cinema indie americano, con il gusto per il surreale. I dintorni di Udine, Cividale e Moimacco sono trasformati con colori decisi, neon che bucano il buio della campagna, una scenografia indimenticabile che mescola elementi anni '70 a oggetti contemporanei. Perché lo smarrimento di questi protagonisti, ai quali ci affezioniamo all'istante, non ha tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMATICO

## La fortuna di poter amare anche nella malattia mortale

Ecco una bella, e tragica, storia d'amore. È quella realmente accaduta al giornalista americano Michael Ausiello che, dopo quasi 15 anni insieme, ha dovuto dire addio al marito Kit Cowan, morto di cancro troppo giovane. Ausiello ha raccontato gli ultimi 11 mesi di vita con il compagno nel libro "Spoiler Alert: The Hero Dies", dal quale è tratto questo film scritto e recitato con delicatezza, toccante fino allo struggimento eppure mai troppo malinconico. Perché l'immaginario di Ausiello (interpretato da Jim Parsons, il celebre Sheldon della serie "The Big Bang Theory") è appunto popolato da commedie romantiche e serie tv, delle quali si occupa per lavoro e per passione. E nel film la sua stessa storia d'amore con Kit è raccontata come una rom-com, dagli inizi all'incontro con i genitori del marito (Sally Field e Bill Irwin, memorabili soprattutto nella scena del coming out del figlio). Dietro la macchina da presa si sente la mano solida di un



Jim Parsons e Ben Aldridge

esperto di sentimenti come Michael Showalter, che ha già diretto "The Big Sick" e "Gli occhi di Tammy Faye". E anche se la fine è nota non toglie niente all'emozione, con passaggi toccanti e altri schietamente divertenti, come quando Kit insiste per entrare a casa di Michael e scopre la sua ossessione per i Puffi.

Non è la storia di una malattia ma dei cambiamenti di una coppia di lungo corso, costretta a confrontarsi col destino senza mai dimenticare la fortuna di poter amare. —

E.G.

COMMEDIA

## Con "Campioni" diversamente abili anche il doppiaggio è inclusivo

Sono lontani i tempi in cui Bobby Farrelly, col fratello Peter, spiazzava il pubblico con commedie caustiche e irriverenti come "Tutti pazzi per Mary" e "Scemo e più scemo".

Il suo ultimo film "Campioni" è una tipica commedia sportiva che incrocia il tema della diversità: Woody Harrelson interpreta un allenatore di basket che, allontanato dalla lega profes-

sionistica, viene condannato per guida in stato d'ebbrezza a lavorare per i servizi sociali, allenando una squadra di ragazzi diversamente abili per il campionato paraolimpico.

Com'è prevedibile, l'iniziale cinismo del protagonista si trasformerà, a contatto coi suoi nuovi giocatori, in un'empatia affettuosa che finirà per cambiare il suo modo di vedere il mon-

do.

Se la trama procede piuttosto scontata, a colpire in "Campioni" è invece il ritratto dei protagonisti: i ragazzi non sono più buoni di altri solo perché hanno una disabilità, ma come tutti possono essere sboccati, impiepati, interessati al sesso, conoscitori di quattro lingue e anche molto coraggiosi.

Non c'è pietismo nello sguardo di Farrelly, anche

se graffia meno del consueto. E anzi, la sceneggiatura fa un passo in più: suggerisce quanto sia difficile per le famiglie di persone con disabilità superare la preoccupazione e lasciare ai loro cari l'indipendenza che cercano.

Un film semplice, forse dimenticabile, ma che diverte e scalda il cuore. Ed è da applaudire la decisione di Universal di rispettare le disabilità intellettive dei protagonisti facendoli doppiare, nella versione italiana, da ragazzi con le stesse disabilità: non solo una scelta inclusiva, ma un elemento che aggiunge grande credibilità al film. —

E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# SCOZIA

## 10 - 17 SETTEMBRE

VIAGGIO DI GRUPPO CON ACCOMPAGNATORE

*Cividin*

info@cividinviaggi.it - 0403789382 - via Imbriani 11 - Trieste

SPORT

**Delta Sistemi**  
dal 1961 al vostro servizio nella stessa sede

**VENDITA, NOLEGGIO ED ASSISTENZA**  
REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI - BILANCE - SCANNER - AFFETTATRICI  
SISTEMI ELIMINACODE - ROTOLI TERMICI ADESIVI  
SISTEMI GESTIONE COMANDE E TAVOLI  
V.le Raffaello Sanzio, 2 Trieste – 347.4916727

PALLANUOTO

# Trieste saluta l'attaccante giapponese Inaba

## Il ds Brazzatti: «Quattro nomi per il sostituto»

Piacciono lo statunitense Hannes Daube e il serbo Strahinja Rasovic. Ma in lizza ci sono anche due croati top secret

Riccardo Tosques / TRIESTE

Era stato il primo giocatore asiatico della Pallanuoto Trieste. Giunto in città con tanta curiosità da parte dei tifosi, e pure un pizzico di scetticismo vista l'inesperienza in ambito italiano, Yusuke Inaba ha risposto alla grande, rendendosi artefice di due stagioni quasi perfette con gol, dedizione e tanta grinta.

Purtroppo una macchia, rivelatasi evidentemente indelebile, ha segnato il suo secondo ed ultimo anno alla corte del presidente Enrico Samer. Il colpo proibito al volto di Patchaliev a 5 minuti dalla fine di gara-1 della semifinale di Euro Cup con tanto di squalificata nella successiva gara di ritorno hanno creato una frattura divenuta ufficialmente insanabile tra club e giocatore.

«In vista del campionato maschile 2023-2024, la Pallanuoto Trieste comunica di non aver trovato l'accordo per il prolungamento del contratto di Yusuke Inaba», recita il comunicato del club alabardato

Il 23enne atleta giapponese lascia quindi la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping dopo due stagioni contraddistinte da un quarto e un quinto posto in campionato e la semifinale di

Euro Cup.

«Ha giocato benissimo qua a Trieste – spiega il direttore sportivo Andrea Brazzatti – d'altro canto ci sta che nello sport le strade ad un certo punto possano dividersi. Vogliamo ringraziare Yusuke e gli facciamo un grosso in bocca al lupo per il prosieguo della sua carriera».

Dal canto suo Yusuke ha riservato parole di elogio per il suo ex club: «Qui ho trascorso due anni molto belli, ho imparato tanto e vissuto momenti che non di-

L'U16 femminile esce di scena in semifinale dalla fase nazionale

menticherò. Ringrazio l'allenatore Bettini, il direttore sportivo Brazzatti e la società che mi hanno permesso di vivere un'esperienza che porterò sempre con me».

Ma chi subentrerà al posto di Inaba? Brazzatti svela i nomi su cui Trieste sta lavorando: «Piace molto il profilo di Hannes Daube, 23enne statunitense di origini tedesche e neozelandese che milita nel Marsiglia. Inoltre stiamo seguendo anche Strahinja Rasovic, ser-



Il 23enne attaccante nipponico Yusuke Inaba non giocherà più con la Pallanuoto Trieste

bo del Novi Beograd che oggi giocherà la finale di Champions League contro la Pro Recco. Non escluderei comunque che si possa concludere per un giocatore croato: ci sono due nomi che ci interessano, ma non voglio sbilanciarmi di più».

Brazzatti ha poi espresso un pronostico sul big match di oggi che assegnerà la

Champions League: «Io dico Pro Recco. Credo siano più forti ed essendo una squadra italiana tiferò sicuramente per i liguri».

**GIOVANILI** È terminata l'avventura nazionale della formazione femminile Under 16. La formazione allenata da Isabella Riccioli e Paolo Zizza è stata sconfitta in semifinale. Nel girone-2

disputato a Monza, le orchestre guidate da Isabella Riccioli e Paolo Zizza hanno raccolto due sconfitte (7-12 con il Como Nuoto e 3-12 con il Sori) a fronte di una vittoria, l'11-6 rifilato alla Vela Ancona (con quartina di Portillo e tripletta di Gaspardo).

La classifica del girone-2: Rari Nantes Sori 9, Como

Nuoto 6, Pallanuoto Trieste 3, Vela Ancona 0 (Sori e Como qualificate alle finali scudetto).

La formazione alabardata: Bergamasco, Gaspardo, Vitrani, Caproni, Brugnola, Giberna, Portillo, Campanella, Pinto, S. Petrucci, Abbondanza, G. Petrucci, Napoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JUDO

# Veronica Toniolo continua la scalata nel ranking iridato

## Nuovo podio nel World Tour

Enzo de Denaro / TRIESTE

Medaglia di bronzo per Veronica Toniolo nel Grand Prix a Dushanbe, in Tajikistan ed è la seconda volta, dopo il bronzo nel Grand Slam di due mesi fa a Tbilisi, che la ventenne triestina sale sul podio in un appuntamento del World Judo Tour.

È stata una gara eccellente quella di Veronica che, dopo aver superato con tre sanzioni la russa Kseniia Galitskaia, in gara con la sigla degli atleti indipendenti neutrali (Ain), è stata immobilizzata dall'uzbeca

Shukurjon Aminova, abile a sfruttare un attacco in sumi gaeshi dell'azzurra, per riscattarsi nei recuperi con le vittorie sulle inglesi Aceilya Toprak e, nella finale per il bronzo, Lele Nairne.

«È stata una giornata strana per Veronica -ha detto Raffaele Toniolo, padre e coach azzurro che l'ha seguita a Dushanbe- opposta al primo incontro alla Galitskaia, un anno più grande di lei ed oro Mondiale Junior a Olbia 2021, ha sconfitto i suoi fantasmi, perché questa atleta era stata la prima a batterla nel 2018 a Fuengirola. Prima di allora

Veronica non aveva mai perso con nessuna. Ed in quest'incontro molti fantasmi sono stati dissipati con una condotta autoritaria. Nei quarti purtroppo, Veronica ha avuto un calo di tensione con l'uzbeca Aminova ed anche se ha sempre attaccato, su uno di questi attacchi è rimasta immobilizzata ferendosi ad una costola. Grazie al medico di gara, il georgiano Zurab, Veronica è riuscita a combattere e portarsi a casa un bel bronzo oltre a fare un altro passo avanti nel ranking olimpico».

A questo punto la posizione dell'atleta triestina nella



Veronica Toniolo con la medaglia di bronzo insieme al padre Raffaele

classifica mondiale si è consolidata al ventunesimo posto, in quanto il punteggio acquisito con questo terzo posto nel Grand Prix a Dushanbe (350 punti) si aggiunge ai migliori cinque e scarta il sesto, ovvero i 288 punti acquisiti nel Jerusa-

lem Masters 2022. La classifica mondiale di Toniolo, quindi, può registrare un incremento di 62 punti.

«Giornata particolare... -ha detto Veronica Toniolo- voglio solo ringraziare me stessa per non aver mollato dopo un errore e soprattutto

to dopo l'infortunio alla costola subito durante i ripescaggi. Torno a casa con una medaglia, che è sempre importante, ma principalmente con la consapevolezza di quanto potrò fare in futuro!». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE C

# Con il Brescia retrocesso Triestina in un girone con tante nobili decadute

Oltre ai lombardi restano Vicenza, Padova e potrebbe esserci anche la Spal. Per il tecnico prende quota Stellone

Ciro Esposito / TRIESTE

L'epilogo sorprendente e tumultuoso del play-out del Rigamonti ha condannato dopo 38 anni all'inferno della C anche il Brescia. Inferno che una parte dei supporter bresciani ha scatenato dentro e fuori dallo stadio, con i giocatori di casa e quelli del Cosenza assediati all'interno, e otto agenti feriti. Scene che non capitavano nei campionati professionistici da tempo ma situazioni che, per chi frequenta i campi di gioco, possono sempre esplodere. La reazione del presidente della Lega B Balata «mi sento sconfitto» è tanto dovuta e legittima quanto velleitaria. Per la società lombarda, dopo l'invasione di campo e l'interruzione della gara, arriverà una stangata (squalifica) da scontare nella prossima stagione. Una stagione nella quale i destini dei

bresciani si intrecceranno (se il presidente Cellino terrà in piedi la società) con quelli della Triestina. Insomma mancherà agli alabardati l'eterno confronto con la Feralpi emigrata verso il lido più nobile ma a ovest del Garda si confronteranno appunto con le Rondinelle e anche con il neopromosso Lumezzane. Il girone A sarà composto da società nobili, che poi spesso in terza serie non si dimostrano tali sul campo, perché al via ci saranno anche il Vicenza e il Padova (e mettiamoci anche il Pordenone se riuscirà a superare i problemi finanziari). Nel raggruppamento potrebbe anche essere inserita la Spal, appena retrocessa al termine della regular season dalla serie cadetta. I ferraresi tuttavia, vista la collocazione geografica, potrebbero anche essere inseriti nel girone del centro riportando l'Ales-

sandria nella sua collocazione naturale con le cugine piemontesi Pro Vercelli e Novara. Ma al di là della composizione completa del girone (al netto di eventuali riammissioni e ripescaggi) con il Lecco ancora impegnato nella semifinale promozione è evidente che le antagoniste dell'Unione saranno toste, almeno a tavolino.

A tavolino si sta lavorando in questi giorni anche in casa Triestina. L'unico tassello messo nero su bianco è la programmazione del ritiro a Ravascletto. Per il resto il direttore generale in pectore Ernesto Salvini sta già lavorando (nei giorni scorsi come annunciato è stato a Trieste e si è recato anche a Ravascletto per prendere visione delle strutture) ma non ha ancora firmato il contratto, così come non risulta che il club abbia formalizzato il divorzio con il dg



L'ex alabardato Nicolas Galazzi in azione con la maglia del Brescia

Giancarlo Romairone. Le posizioni contrattuali dei due dirigenti sono legate e da questa situazione probabilmente discende anche la mancata chiusura della vicenda allenatore. Negli ultimi giorni ci sarebbe stato un raffreddamento sul possibile accordo con Attilio Tesser con un ritorno in auge di Roberto Stellone che ha vissuto le stagioni d'o-

ro del Frosinone proprio assieme a Ernesto Salvini ma che è anche reduce da una serie di avventure professionali poco soddisfacenti. Sullo sfondo delle trattative (ammesso che siano cominciate) c'è sempre l'attesa di Augusto Gentilini che si è guadagnato sul campo il contratto anche per la prossima stagione grazie alla salvezza miracolosa rag-

giunta in extremis. Ma a questo punto il pallino è in mano a Salvini.

Non resta che attendere gli sviluppi e soprattutto la formalizzazione di qualche decisione. Il tempo non manca ma entro la metà di giugno sarebbe bene definire l'asse tecnico-organizzativo per dedicarsi poi alla costruzione dell'organico. —

CALCIO FVG

## Le Žile di Mario Adamič sul velluto a Prosecco 8-1 al Vesna. Tris di Colja

Riccardo Tosques / PROSECCO

Tutto sin troppo facile. Con un roboante 8-1 le Žile, la selezione dei migliori giocatori sloveni del Friuli Venezia Giulia, si sono sbarazzati del Vesna nella prima partita amichevole organizzata in vista della preparazione per l'Europeada 2024.

Al Rouna di Prosecco la formazione allenata da Mario Adamič ha avuto vita decisamente facile contro il team di Santa Croce – mili-

tante nel campionato di Seconda Categoria – alle prese con diverse defezioni.

Per i križani è andato in gol il solo Marco Trebez, giovane di belle speranze della categoria Under 17.

Le Žile hanno trovato la via del gol con David Colja (autore di un tripletta), Nikolaj Malalan, Nikolas Semolič, Samo Tomasetig, Patrik Racman e con un'autorete del Vesna.

La formazione delle Žile: Anej Zanier (Sovodnje),



La selezione dei migliori giocatori sloveni del Friuli Venezia Giulia

Mattia Razem (Zaule Raibuese), Patrik Sambo (Pro Gorizia), Stefano Simeoni (Kras Repen), Jan Čermelj

(Breg), Nikolas Semolič (Azzurra Gorizia), Nikolaj Malalan (Zarja), Samo Tomasetig (Sistiana Sestlan),

David Colja (Sistiana Sestlan), Martin Juren (Sovodnje), Dennis Pitacco (Kras Repen); Kevin Pahor (Primor-

je), Samuel Furlan (Mladost), Matija Colja (Vesna), Patrik Racman (Zarja), Jan Košuta (Vesna) e Daniel Feri (Sovodnje).

Dopo questa scorpacciata di gol le Žile potranno prepararsi ora per il prossimo appuntamento agonistico in programma sabato 17 giugno nel comprensorio sportivo di Basovizza per disputare l'attesa Coppa delle Nazioni. Il torneo, inserito nelle tante manifestazioni organizzate dall'asd Zarja per il proprio centenario, vedrà la partecipazione anche della rappresentativa del Sud Tirolo (la maggioranza austriaca che vive nell'Alto Adige) e il Team Koroška (la rappresentativa della comunità degli sloveni che vivono in Carinzia). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PALLA DI CRISTALLO

# Ora lo Jadran vuole una casa per crescere ancora



GIOVANNI MARZINI

Nel primo weekend di giugno iniziano a scorrere i titoli di chiusura di una stagione a dire il vero avara di gioie per lo sport di casa nostra e per trovarne qualcuna bisogna andare a grattare sul fon-

do di una pentola che ha cucinato spesso pietanze indigeste, mal digerite dal tifoso.

In settimana si è iscritta al ristretto club di chi esce tra gli applausi la società simbolo della comunità slovena di Trieste che la Palla di Cristallo tempo addietro aveva già suggerito di tener d'occhio quale probabile dispensatrice di successi. La promozione dello Jadran in quella che è la quarta serie della pallacanestro italiana ha oggi un importante significato per il "nostro" basket, a pre-

scindere dal lignaggio del campionato che andranno a giocare i "plavi" la prossima stagione. Quello che piace, nel progetto voluto e poi costruito con paziente determinazione ad Opicina è un esempio di come possano essere centrati ambiziosi obiettivi partendo dalle risorse (anche piccole) trovate sul territorio. La scuola cestistica di una comunità che qualche decennio fa conquistava una promozione riempiendo il palasport di Chiarbola (giocando per di più un basket coi fioc-

chi) non la si scopre certo ora; ma aver saputo costruire un modello sostenibile sulle solide fondamenta di un vivaio quasi inesauribile si è rivelata alla fine la chiave di volta del successo.

Senza girarci troppo intorno, non ci sono segreti dietro la conferma dello Jadran quale seconda forza del basket triestino. Solo nomi e cognomi: il primo è quello di Boris Vitez, mano d'oro che dal bianco-blu carsolino ha poi vestito il giallo-nero Stefanel e altre maglie

importanti calcando i parquet della serie A italiana sino a raccogliere gli ultimi applausi nelle mega arene australiane. Gli altri sono quelli degli oltre trenta piccoli sponsor che hanno supportato le idee di Boris, sino a quello (economicamente più rilevante) che ha dato il nome alla squadra e che oggi ha in serbo un ulteriore passo in avanti per disegnare un futuro importante del club. Andrea Monticcolo, non a caso un passato da giocatore nelle serie minori, un presente alla gui-

da con Luca Foti di una splendida realtà industriale sul Carso, vuole dare allo Jadran anche un futuro sostenibile che continui in una "casa" adeguata ai traguardi sognati dai tecnici ed i dirigenti bianco-azzurri.

Il modello inseguito da Vitez lo si intuisce se non altro da quelle splendide iniziative internazionali a livello giovanile già portate in città. Su quella traccia, dare oggi alla squadra faro un impianto dove crescere, più grande e funzionale rispetto alla palestra teatro dei successi di questa splendida annata è un fondamentale punto di partenza per una risalita che a nord di Trieste dicono essere appena iniziata.

BASKET FEMMINILE

# Svolta sulla panchina Futurosa Scala passa il testimone a Mura

Dopo sei anni si chiude l'esperienza del tecnico alla guida della formazione rosanero  
Un avvicendamento nel segno della continuità. «L'obiettivo: far crescere le giovani»



Alessio Scala, coach uscente, e Andrea Mura, nuovo allenatore del Futurosa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Si chiude dopo sei stagioni l'avventura di Alessio Scala sulla panchina di Futurosa. Il tecnico triestino completa così un ciclo lungo e ricco di soddisfazioni passando la mano a quello che, nell'ultimo campionato, è stato il suo vice.

Sarà Andrea Mura il coach chiamato a proseguire il lavoro cominciato da una società che, nonostante la retrocessione, continuerà a inseguire con immutata determinazione i suoi obiettivi.

Al tecnico Scala, la società ha rivolto un affettuoso messaggio di saluto sulla sua pagina Facebook. «È inevitabile che ogni ciclo abbia una fine e che arrivi il momento di aprirsi a nuove esperienze. Oggi Futurosa saluta e ringra-

zia con enorme affetto coach Alessio Scala per quanto costruito insieme in questi anni. Durante sei lunghe stagioni insieme abbiamo vissuto momenti indimenticabili e raggiunto traguardi che sembravano inarrivabili. Il suo talento, la passione e l'impegno sono stati valori inestimabili per la crescita sportiva della nostra società. Farà sempre parte della nostra grande famiglia, ma oggi chiudiamo di comune accordo questo lungo percorso tecnico, che ha contribuito a far diventare Futurosa la società che è oggi. Grazie Alessio».

Si volta pagina nel segno della continuità, con Andrea Mura pronto a ricevere il testimone e continuare il lavoro cominciato assieme a Scala nell'ultimo campionato di

serie A2.

«Alessio è stata la prima persona dopo mia moglie con cui ho condiviso questa scelta - racconta coach Mura - Speravo di poter continuare assieme a lui, ha fatto una scelta diversa ma l'entusiasmo e la convinzione con cui mi ha spinto a sedermi sulla panchina di Futurosa sono state importanti».

Continua Mura: «Con la società la scelta di continuare è stata naturale. Con il diesse Paolo Ravalico ci conosciamo da una vita, abbiamo già lavorato assieme e ci siamo inseguiti a lungo: non è un caso che quando mi sono seduto a parlare con lui e con il presidente Fornasaro ci siamo trovati immediatamente sulla stessa lunghezza d'onda. Abbiamo lo stesso modo

di vedere le cose, condividiamo gli stessi obiettivi: lavorare sulle nostre giovani per cercare di raggiungere assieme a loro il traguardo più alto possibile».

Nonostante la retrocessione e in attesa di capire se l'ipotesi ripescaggio in serie A2 potrà rivelarsi qualcosa di concreto, Futurosa è pronta a ripartire. «Credo sia importante dire che non ripartiamo da zero - sottolinea Mura - proseguiamo nel solco tracciato nelle ultime sei stagioni. Abbiamo deciso di mantenere dei punti fermi nel contesto di un obiettivo che rimane comunque quello di costruire la migliore squadra possibile in qualsiasi ambito ci troveremo a giocare nella prossima stagione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO



Michele Ruzzier

## Trieste, tutto tace Il primo nodo da sciogliere: chi sceglie chi?

TRIESTE

Chi sceglie chi? Il mercato, o meglio il non mercato, della Pallacanestro Trieste sta tutto in questo interrogativo. La proprietà Usa deve scegliere il nuovo general manager che a sua volta sceglierà chi si siederà in panchina e a quel punto si farà la lista della spesa per quanto riguarda i giocatori. Un mercato che procederà a effetto domino, in attesa che si sblocchi anche l'altro interrogativo che sta condizionando queste settimane in biancorosso. Ricorso sì, no, a chi e con quali richieste? Lo studio legale milanese che già aveva curato il passaggio della proprietà della Pallacanestro Trieste alla Cotogna Sports Group ha messo a punto le sue argomentazioni per sperare che spingano il Palazzo ad allargare la A a 17 squadre.

Intanto, realisticamente, c'è però da pensare a un organigramma e a un roster per la serie A2. Con la retrocessione cambia lo status dei giocatori e di conseguenza tutte le posizioni - se c'è la volontà da parte della società di prolungare il rapporto - vanno ridiscusse. Già, ma da chi appunto? Dovrà farlo il gm che verrà. Sentendo l'allenatore, do-

po averlo individuato.

Al momento, il candidato principale per guidare Trieste nella prossima stagione rimane Marco Legovich, ora impegnato come vice con la Nazionale Under 20. Ma non c'è nulla di scontato. Tra i componenti del roster dell'ultimo campionato ad avere più mercato nella massima serie è naturalmente Michele Ruzzier. Ma è presumibile che più di qualcuno avvicini anche Alessandro Lever, di lunghi italiani con quelle mani non ne girano molti. Il primo accostamento era stato fatto con Treviso ma prima che al PalaVerde arrivasse l'accoppiata Vitucci-Gioffrè.

Anche Stefano Bossi era stato avvicinato a club di serie A e sarebbe un peccato privarsene visto ad esempio lui e Vildera sono gli elementi dell'ultima rosa con la maggior esperienza in A2. Sta acquisendo mestiere in A2 anche Matteo Schina che dopo le esperienze con Udine e Roma partecipa ai play-off con Torino guidato da Franco Ciani. Da considerare anche le posizioni di capitano Deangeli e dei giovani Fantoma (attualmente in prestito a Udine) e Ius (reduce dal prestito al Cus Is Copy). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANILE

## Gli Under 17 dell'Azzurra centrano il titolo regionale battendo Perteole

TRIESTE

Titolo regionale per gli Under 17 di Azzurra che hanno chiuso alla grande la stagione superando in una finale combattuta il Basket Perteole.

Risultato da salutare con enorme soddisfazione considerata la qualità del basket mostrato da un gruppo composto da giocatori sotto età per la categoria capaci, parti-

ta dopo partita, di crescere e migliorare al cospetto di avversari di buon livello e spesso fisicamente più prestanti. Finale combattuta nella quale, dopo un inizio nervoso da ambo le parti, Perteole ha rotto gli indugi mettendo la testa avanti e chiudendo il primo tempo avanti di cinque lunghezze.

L'intervallo lungo fa bene alla formazione triestina che rientra con maggior de-

terminazione giocando finalmente di squadra in attacco e mettendo più pressione sulla palla in difesa. Atteggiamento vincente con Perteole che ha perso via via sicurezza e non è più riuscita a trovare con facilità la via del canestro (significative le sei stoppage rifilate agli avversari dal duo Zorzi-Luca Covacich). Dalla difesa parte la rimonta: Azzurra chiude avanti il terzo quarto per poi al-

lungare nell'ultima frazione gestendo il vantaggio anche grazie alla precisione dalla lunetta. Azzurra vince e festeggia, menzione particolare anche per Bon, Arcon, Fontanini e Giurgevich i quattro ragazzi che per problemi di spazio non hanno potuto partecipare alle finali ma che nel corso della stagione hanno dato un grande apporto per la conquista del titolo.

**BASKET PERTEOLE- AZZURRA RdR 46-60. AZZURRA:** Visentin, Bottaro 5, Luin 3, Lops 4, Messini R. 2, Grandi 8, Covacich D. 16, Mezzari, Falcomer, Covacich L. 10, Zorzi 11, Mura 1. All. Fucile, Vice Ciacchi. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Azzurra Under 17

**Podismo**

La partenza dell'edizione 2023 della Napoleonica Foto Mandorino

# La Napoleonica parla scozzese

## Donei stacca Denardi e Sterni

La progressione del runner della Trieste Atletica piega la resistenza degli avversari  
Tre le donne si impone in solitaria la cussina Elisi davanti alla carnica Pugnetti

Emmanuele Deste / TRIESTE

La Napoleonica 2023, valevole come Memorial Giorgio Braico, è andata in archivio con i successi dello scozzese della Trieste Atletica Thomas Donei e della diciottenne portacolori del Cus Trieste Giulia Elisi.

La gara, curata dall'Asd Cral Trieste Trasporti e valevole come quarta prova del Trofeo Trieste organizzato dalla S.Po.R.T (Società Podistiche Riunite Trieste), ha visto circa 300 partecipanti sfidarsi sul tracciato di 7,3 km (con partenza e arrivo al Tempio Mariano di Monte Grisa), disegnato tra la Via Crucis, l'Obelisco, la Strada Vicentina e il Sentiero Cobolli. Al maschile è stato il quartetto composto da un trio della Trieste Atletica (Donei, Martino Denardi, Daniele

Torrico) e da una vecchia conoscenza della società gialloblu Riccardo Sterni (ora in forza al Daytona anche se come Fidal è ancora tesserato Trieste Atletica) a prendere il largo fin dallo start.

A metà tracciato Torrico è stato il primo a perdere contatto sotto l'incendio deciso di Donei, per nulla intimorito dalla necessità di dettare lui il ritmo per evitare un arrivo in volata.

La progressione inesorabile dello scozzese ha costretto poi alla resa prima Sterni e poi Denardi sul continuo saliscendi della Via Crucis che riportava i runner a Monte Grisa. Sul traguardo Donei ha chiuso la sua fatica dopo 24'50" davanti al compagno di squadra Denardi (24'57") e a Sterni (25'08"). Daniele Torrico (25'35") quest'oggi si è dovuto accontentare del-



Thomas Donei e Giulia Elisi vincitori della Napoleonica Mandorino

la quarta piazza mentre quinto si è classificato Riccardo Remualdo (Asd Gruppo Generali Trieste, 27'35"). Miglior prestazione in carriera al Trofeo per Francesco Carletti (Running World Trieste) che ha chiuso sesto in 27'39".

Al femminile si è imposta d'autorità la cussina Elisi (32'17") che si è sbarazzata subito della compagnia delle avversarie sulla carta più pericolose per poi lanciarsi in un assolo vincente.

Al secondo posto ha terminato la carnica Letizia Pugnetti (Carniatletica, 33'05") che ha superato nella seconda parte di gara l'esperta 33'34" Francesca Lettig (Trieste Atletica), terza al traguardo. Si è fermata ai piedi del podio Roberta Greco Asd Free Runners Trieste, 33'52" mentre il quinto posto se l'è preso Dorotea Locascio (Gs San Giacomo, 34'11"). Nella graduatoria a squadre è stata l'Asd Free Runners Trieste a centrare il bersaglio grosso con 40 presenze davanti al Gsd Val Rosandra (35) e al Gs San Giacomo (32). Il Trofeo Trieste ritornerà domenica 18 giugno con il Terzo Trofeo "Giuseppe Suplina" - Memorial "Dario Blasina" curato dall'Asd Running World Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PODISNO**

## Il gran giorno dell'Alpe Adria Ultra Trail

### Quattro percorsi

TRIESTE

L'Asd Sentiero Uno propone la terza edizione dell'Alpe Adria Ultra Trail. L'evento si svolgerà interamente oggi e darà la possibilità ai partecipanti di sfidare sé stessi, gli avversari e il cronometro sui sentieri del Friuli Venezia Giulia, della Slovenia e della Carinzia.

Saranno quattro le distanze di un appuntamento transfrontaliero che avrà l'area del Palasport di Tarvisio come centro nevralgico dell'evento, sede di partenza e arrivo di tutti e quattro i percorsi.

Oggi i runner faticheranno principalmente sulle strade dell'Alpe Adria Trail, uno degli itinerari per camminatori e ciclisti più conosciuti al mondo, toccando anche i Laghi di Fusine e il Monte Lussari.

Quattro le distanze previste: l'Alpe Adria Discovery da 13 chilometri (partenza libera tra le 8 e le 10), l'Alpe Adria Ultra da 25 Km (via alle 9) e l'Alpe Adria Ultra Trail da 38 km (partenza alle 9) o da 60 Km (start alle 5). —

E.D.

**CICLISMO**

## Marathon Bike di Gorizia sono aperte le iscrizioni

Marco Bisiach / GORIZIA

È cominciato il conto alla rovescia verso l'edizione 2023 della Isonzo Marathon Bike, la manifestazione ciclistica organizzata dalla società Bike&Run, che ha aperto ufficialmente le iscrizioni in vista del via del 25 giugno. Due le proposte. La gara competitiva avrà partenza e arrivo nel cuore di Gorizia e poi si snoderà lungo un percorso di 42 chilometri con un dislivello di 1100 metri. Si uscirà dal centro per arrivare al ponte di Piuma dove scatterà la gara vera e propria con la prima salita verso Oslavia, la successiva discesa sterrata e tecnica per arrivare a Groina e di nuovo la strada che si impennerà verso la sommità del Calvario. Di qui si toccheranno Gradi-scutta, Lucinico e nuovamente il Calvario, imboccando infine la discesa verso la Groina, arrivo in piazza Cesare Battisti. Esiste poi il percorso non competitivo di 43 km con un dislivello più contenuto di "soli" 300 metri. Iscrizioni sul sito [www.bikeandrungorizia.it](http://www.bikeandrungorizia.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TENNIS**

## Domani a Grado le finali regionali di serie C

### Il Tc Triestino maschile sfida Cervignano

### Per le ragazze c'è la Modus Tarcento

TRIESTE

La finale regionale di Serie C maschile, in programma domani a Grado con inizio alle ore 9, fra i detentori del River Sporting Cervignano e il Tennis Club Triestino si presenta sicuramente equilibrata anche se la squadra friulana parte leggermente favorita. Nel confronto fra i numeri uno delle due socie-

tà Duje Kekez potrebbe far valere sul triestino Pietro Pampanin la differenza nella classifica Atp di ben 400 posizioni con il croato al n. 754 e "Pampa" attualmente al n. 1169.

Anche nel secondo confronto Jacopo Bilardo parrebbe favorito su Simone Cavalleri del Tct visto che i due sono 2.3 e 2.4 in Italia. Come ben si sa lo sport, e il

tennis in particolare, spesso regala grandi sorprese e quindi capitano Jaka Bozic cercherà domani in tutti i modi di ottenere il massimo sia da Pampanin che da Cavalleri.

Nei due altri confronti molto dipenderà da chi schiererà il Tennis Club Triestino mentre per il River Sporting Cervignano giocheranno come terzo

uno fra Mauro Commisso e Giovanni Agostinetto e quarto il "vivaio" Danil Ganusevych.

Se i biancoverdi facessero giocare Grega Zemlja, ex n. 43 al mondo, da n. 3 sarà Francesco Olivo a cercare di bissare il successo contro Ganusevich del 2022 da n. 4.

Altrimenti potrebbe essere il tedesco Tim Heger a venir schierato da n. 3 con Michelangelo Zvech-Flaborea da n. 4.

Ultima soluzione possibile per Bozic potrebbe essere quella di rinunciare a Cavalleri in virtù della buona forma di Heger e, facendo giocare Zvech e Leo Biasiolo, puntare sul successo del tedesco a spese di Bilardo per

un ipotetico 3-1 dopo i singoli prima dei doppi e con lo "spettro" di quello di spauraggio.

Sempre domani alle 9 a Grado si disputerà la finale regionale della Serie C femminile con il Tc Triestino che sembra favorito contro la Modus Tarcento, campionesse in carica.

Molto dipenderà dalla presenza delle sorelle Peres che, se non dovessero esserci, lascerebbero campo libero alle biancoverdi capitanate da Paolo Surian. Il Tct può contare su Cecilia Franzin, Anna Pampanin, Manuela Turolo, Elisa Iuri e Bianca Del Salma soprattutto su una fra Nika Radisic e Pia Lovric. —

CAMPIONATO

# Il Toro con l'Inter si gioca l'Europa ma Inzaghi schiera un 11 d'attacco

Juric incerto sul suo futuro in granata: «Se resto? Non so». Ma per Cairo rimarrà

Guglielmo Buccheri  
INVIATO A DOGLIANI

L'ultima curva del campionato granata è ricca di adrenalina, orgoglio e un pizzico di preoccupazione. L'adrenalina la porta un avversario, l'Inter, con la testa alla finale di Champions - sabato prossimo ad Istanbul - ma con poca voglia di indossare l'abito da squadra di riserva: Lautaro e Lukaku dal via sono un segnale. L'orgoglio nasce da lontano perché era da un bel po' che il Toro non si presentava dentro ai 90' finali della stagione con il peso di un obiettivo da toccare: l'ottavo posto sarebbe un piccolo scudetto con la finestra su qualcosa di diverso a campionato finito.

E la preoccupazione? Ivan Juric guarda all'immediato futuro e frena. «Se sarò ancora qua il primo luglio? Non lo so. Un'esperienza all'estero? Sarebbe come completare le mie conoscenze: sì, mi piacerebbe...», la riflessione del tecnico granata dalla pancia del Grande Torino. «Che significato dare alle sue parole? «Abbiamo scelto Juric affidandogli un progetto triennale: alla fine manca ancora un anno, il prossimo. Il tema della sua permanenza non è un tema...», così il patron Urbano Cairo da Dogliani. Lunedì o martedì, il probabile incontro tra i due con Juric in volo verso le vacanze a metà settimana. Sul tavolo il mercato e le ambizioni ora che l'asticella si è alzata con un Toro, comunque andrà a finire il duello di domani con l'Inter, chiamato a confermar-



Esultanza granata a La Spezia: in primo piano Ivan Ilic, 22 anni

si e a cercare la strada di un nuovo passo in avanti. Lo scenario di un cambio in panchina non rientra nei pensieri di Cairo: fino al 2024 Juric è legato al Toro, per il rinnovo si vedrà. Il tecnico sa che, risultati alla mano, la chiamata giusta, magari dalla Francia, realtà che gli suscita un certo fascino, può arrivare e così, perché precludersi corteggiamenti giurando fedeltà ai granata? Toro e Inter si sfidano con motivazioni opposte e questo potrebbe diventare il jolly in mano a Schuurs e soci. «Il mio modo di comunicare - continua il tecnico - è cambiato negli ultimi

mesi, i toni si sono abbassati e l'ho fatto per trasmettere serenità: prima dicevo certe cose in una certa maniera perché pensavo di dare una scossa, ho capito che era meglio cambiare rotta». La rotta è cambiata - basta strali contro la società - e a cambiare è stato anche l'atteggiamento della squadra: il Toro è diventato la fotografia di qualcosa di molto serio e credibile, con numeri record e una classifica nobile. «Se ci sono intoccabili? Non ci possono essere, i casi Belotti o Lukic lo insegnano: se un giocatore vuole cambiare aria, la cambia. Però - sotto-

## IL PROGRAMMA

Lecce, Spezia e Verona si giocano la serie A

Serie A 38ª giornata

|        |                       |           |
|--------|-----------------------|-----------|
| Ieri   | Sassuolo-Fiorentina   | 1-3       |
| Oggi   | Torino-Inter          | ore 18.30 |
|        | Cremonese-Salernitana | ore 21    |
|        | Empoli-Lazio          | ore 21    |
| Domani | Napoli-Sampdoria      | ore 18.30 |
|        | Atalanta-Monza        | ore 21    |
|        | Lecce-Bologna         | ore 21    |
|        | Milan-Verona          | ore 21    |
|        | Roma-Spezia           | ore 21    |
|        | Udinese-Juventus      | ore 21    |

**Classifica**  
Napoli 87 punti, **Campione d'Italia**; Lazio 71; Inter 69; Milan 67; Atalanta 61; Roma 60; Juventus (-10) 59; Fiorentina 56; Torino 53; Monza 52; Bologna 51; Udinese 46; Sassuolo 45; Empoli 43; Salernitana 42; Lecce 36; Spezia e Verona 31; Cremonese 24\*; Sampdoria 19\*. (**Retrocesse in Serie B**).

linea Juric - se proprio devo dire la mia, io terrei a vita Buongiorno, lui incarna lo spirito Toro, ce l'ha addosso...».

Adrenalina, orgoglio e un pizzico di preoccupazione: all'ultima curva di stagione arriva un gruppo di ragazzi guidati da un allenatore che li ha portati ad esprimere tutto ciò che avevano: a quota 56, in caso di successo coi nerazzurri, i granata brinderebbero al terzo miglior risultato dell'era Cairo in fatto di punti, l'ottavo posto varrebbe il podio, alle spalle delle gestioni targate Mazzarri e Ventura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS, ROLAND GARROS

## Ditta Lorenzo&Lorenzo rimonta show di Sonogo Musetti liquida Norrie

Stefano Semeraro / PARIGI

Un nome, due stadi fatati, due partite diverse, lo stesso risultato: gli ottavi al Roland Garros. I due Lorenzo del nostro tennis, Sonogo e Musetti, stregano Parigi orfana di francesi (28 nei due tabelloni di singolare, 28 già eliminati) ma entusiasta degli italiani come ai tempi di Rossini e Donizetti. Giovedì ci sembrava caduto il torneo addosso per la stecca di un Sinner ingrigito e confuso; Sonny e il Muso ci hanno rimesso in cartellone. E per metà pomeriggio è sembrato possibile un clamoroso triplete, prima che Fabio Fognini si arrendesse, in cinque set, più all'anagrafe e alle fatiche del primo turno che all'autriaco Ofner.

L'impresa vera è quella di Sonogo. Sul magnifico Suzanne Lenglen, trasformato nel Filadelfia da un tifo tutto azzurro, Lorenzo rimonta due set ad Andrey Rublev, n. 7 Atp, campione di Monte-Carlo, e vince al quinto (5-7 0-6 6-3 7-6 6-3) prenotando l'altro russo Khachanov. Una remontada del genere non gli era mai riuscita in carriera, mai in uno Slam aveva battuto un top 20. Ce l'ha fatta nel giorno più tosto, dopo aver sciupato il primo set e ceduto di schianto nel secondo, edificando l'impresa non solo con los huevos (come direbbero gli spagnoli e come Sonny ha generosamente mimato), con quel suo talento ostinato e contrario, che più lo butti giù e più tor-na su («Cazzuto? Sì, sono nato così»). Ma anche con i colpi, con intensità, preci-



Lorenzo Sonogo, 28 anni

sione e coraggio da quartieri alti. Rublev ci ha messo del suo, dando di matto senza motivo, Lorenzo non ha mai mollato. «È un miracolo», ammette. «Oggi ho giocato il mio miglior tennis, perché per battere uno come Rublev devi essere al massimo su ogni colpo. L'atmosfera era fantastica, mi ha dato energia, mi sentivo che ero vicino, che ribaltarla non era impossibile».

A Sinner è mancato il sorriso, Sonny se l'è goduta fino in fondo: «Le pressioni sono tante; ma se sai divertirti in campo parti avvantaggiato». Eccolo, il piacere del tennis che fiorisce quando l'ansia scompare. Sul «Simonne Mathieu», il campo-serra, Musetti dimentica gli attacchi di panico e coltiva colpi-orchidea incantando con una varietà - di effetti, di tempi, di angoli e coloriture - da orto botanico. Scherza il n. 13 Cameron Norrie in tre set, increspati appena nel finale - 6-1 6-2 6-4 - e due anni dopo il quasi-gol contro Djokovic si regala un altro ottavo di prestigio. «Allora era acerbo - dice - ora sono pronto». Parigi, grata, attende il bis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Golden Gala 17,75, primato italiano. Ha trovato casa dal suo tecnico

## Da Cuba all'Italia, salto triplo Diaz e la nuova vita da record

### IL PERSONAGGIO

Giulia Zonca  
INVIATA A FIRENZE

Andy Diaz tiene il tricolore aperto sulle spalle, bello in vista. Ci fa il giro di pista, lo alza e lo sventola in modo che sia chiara a tutti la nazionalità del record che ha fatto e la sua.

Primato nazionale nel salto triplo al Golden Gala, 17 metri e 75 centimetri per superare la misura di Fabrizio Donato, il suo allenatore e pure l'uomo che gli ha aperto casa, gli ha dato una residenza e lo ha aiutato ad avere un passaporto: «Questa è la prima volta che porto la bandiera e mi sembra di non poter chiedere di più dalla vita, è un orgoglio incredibile». Diaz ha lasciato Cuba nel 2021, ha usato le Olimpiadi di



Il cubano Andy Diaz Hernandez

Tokyo come ponte e non ha mai gareggiato a quei Giochi ma è stato iscritto dal suo paese di origine così ora, nonostante sia italiano a tutti gli effetti dallo scorso febbraio, deve aspettare la decisione della commissione speciale di World Athletic per avere il permesso di gareggiare da azzurro. Lui aspetta, sa come si fa,

quando è arrivato dormiva sul marciapiede poi ha inviato un messaggio via Instagram a Donato: «Abbiamo gareggiato uno contro l'altro ai Mondiali indoor del 2018, era l'unico che mi poteva aiutare e il solo che mi poteva far saltare meglio. Ricordarmi quei giorni è difficile, non mi piace. Ma adesso che ho questa bandiera in mano hanno un senso». Il senso di un'avventura e di una scommessa. Donato cede il suo primato senza nostalgia, «ha retto 23 anni va bene e poi resta a casa, Andy ormai è come un terzo figlio. Quando me lo sono trovato davanti alla porta mi ha detto: «Vorrei poter realizzare i miei sogni e salvarmi, salvare mia madre»».

Non aveva documenti o soldi, si portava dietro i vestiti con cui era partito. Ha rivisto la madre dopo due anni poche settimane fa e a fine mese darà l'esame d'italiano per avere il li-

vello che serve. A quella bandiera ci sta aggrappato, con ostinazione: «È importante che abbia fatto il record, che ha nelle gambe da parecchio, in Italia, davanti agli italiani. La sua esperienza ci deve ricordare quante cose diamo per scontate e quanto il tema immigrazione sia delicato e spesso maltrattato e quanti ragazzi come lui cercano di sollevare la loro vita e senza sport magari pure è più dura. Sono questioni delicate, bisognerebbe guardarle più spesso dal punto di vista di chi si lascia dietro tutto e vuole integrarsi altrove». Mentre Donato e Diaz parlano, in mezzo allo stadio il ministro Salvini, fischiato, premia il podio dei 3000 siepi. Pare non ci siano stati confronti sul soggetto fra i tre.

Diaz si gode il risultato, arrivato dopo aver vinto l'ultima edizione della Diamond League, prove che testimoniano la sua capacità di restare stabile sull'alto livello: «Abbiamo incrociato la scuola cubana e quella cubana e questo è il risultato, gli italiani hanno la rincorsa scorrevole, i cubani rimbalzano di più. È sempre il mix di idee diverse che dà il meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F1, PROVE LIBERE IN SPAGNA: DOMINIO VERSTAPPEN

## Foto spia dei segreti della Red Bull immagini a disposizione di chiunque

Stefano Mancini  
INVIATO A MONTMELÒ

La Ferrari ha presentato il suo bel restyling: pance, ala anteriore e fondo della SF-23 sono stati collaudati ieri nel circuito del Montmelò. Il Gran premio di Spagna è il primo momento utile per correggere gli errori commessi in inverno, scoperti nei test e sopportati nella prima parte di stagione. Tutto ciò che è visibile è anche fotografabile, mentre le parti nascoste dovrebbero restare tali. In particolare, il fondo vettura è una delle componenti chiave per l'aerodinamica e non viene svelato mai, soprattutto se è il migliore. È il caso della Red Bull. «È maleducazione guardare sotto le gonne», sorride il dt della Red Bull Christian Horner, ma la questione gli rincorsa scorrevole, i cubani rimbalzano di più. È sempre il mix di idee diverse che dà il meglio». —

nulla. Lo spionaggio c'è stato, ma alla luce del sole di Montecarlo: quando la gru ha sollevato la vettura di Perez, i teletelobiettivi hanno scattato centinaia di immagini ad alta risoluzione.

Non c'è nulla di nuovo: ci sono fotografi spia, ogni team ne ha almeno uno. Gli uffici tecnici sono pieni delle loro immagini, che vengono analizzate ed eventualmente utilizzate per copiare. «Io ho dato solo un'occhiata, ma i nostri cento ingegneri aerodinamici ci stanno studiando su con molta attenzione», spiega Andrea Stella, dt della McLaren con un lungo passato in Ferrari. Ci vorrà del tempo per vedere i risultati in pista. Nel frattempo Verstappen dà lezione di velocità (miglior tempo del venerdì) e Alonso (Aston Martin) cerca distargli dietro, seguito da Hulkenberg (Haas) e Perez (Red Bull). Da decifrare i miglioramenti della Ferrari: Leclerc e Sainz hanno chiuso 6° e 7°. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



**I migliori dei Migliori Anni**  
**RAI 1**, 21.25  
Il meglio delle 9 edizioni del programma, dove rivedremo i momenti più suggestivi di uno spettacolo che ha visto esibirsi i più grandi artisti italiani ed internazionali della musica, del cinema e della televisione. Conduce **Carlo Conti**.



**F.B.I.**  
**RAI 2**, 21.20  
Un uomo viene trovato morto in una fabbrica abbandonata. La squadra scoprirà che l'uomo è l'informatore personale dell'agente della Narcotici, Gwen Carter, mentore di Maggie a Quantico.



**L'amica geniale**  
**RAI 3**, 21.30  
Napoli, anni 50. Elena (**Margherita Mazzucco**) e Lila (**Gaia Girace**) abitano nello stesso quartiere degradato. Si conoscono sui banchi delle elementari e la loro amicizia è destinata a durare tutta la vita.



**Nati con la camicia**  
**RETE 4**, 21.25  
Doug (**Bud Spencer**) è uscito di prigione, Rosco è un ventriloquo che se ne va in giro sui pattini a rotelle. Per una serie di combinazioni si trovano insieme per sventare un'organizzazione criminale.



**Il Volo: Tutti Per Uno**  
**CANALE 5**, 21.20  
L'Arena di Verona, accoglie le tre inconfondibili voci di **Piero Barone**, **Gianluca Ginoble** e **Ignazio Boschetto** oltre a un cast di straordinari ospiti, tra i quali: i Pooh, Edoardo Leo e Giorgio Panariello.

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

| RAI 1                                         | Rai 1 |
|-----------------------------------------------|-------|
| 6.00 Gli imperdibili Attualità                |       |
| 6.05 Il Caffè Attualità                       |       |
| 7.00 TG1 Attualità                            |       |
| 7.05 Rai Parlamento                           |       |
| Settegiorni Attualità                         |       |
| 7.55 Che tempo fa Attualità                   |       |
| 8.00 TG1 Attualità                            |       |
| 8.20 TG1 - Dialogo Attualità                  |       |
| 8.30 Uno Mattina in famiglia Spettacolo       |       |
| 10.30 Buongiorno benessere                    |       |
| 11.25 Linea Verde Explora                     |       |
| 12.00 Linea Verde Discovery                   |       |
| 12.30 Linea Verde Life                        |       |
| 13.30 Telegiornale Attualità                  |       |
| 14.00 Linea Blu Documentari                   |       |
| 15.00 Passaggio a Nord-Ovest                  |       |
| 16.00 A Sua Immagine                          |       |
| 16.45 TG1 Attualità                           |       |
| 17.00 ItaliaSì! Spettacolo.                   |       |
| 18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo            |       |
| 20.00 Telegiornale Attualità                  |       |
| 20.35 Affari Tuoi Spettacolo                  |       |
| 21.25 I migliori dei Migliori Anni Spettacolo |       |
| 24.00 Tg 1 Sera Attualità                     |       |

| RAI 2                                                         | Rai 2 |
|---------------------------------------------------------------|-------|
| 8.35 Radio2 Social Club - Il meglio di Spettacolo             |       |
| 9.35 Per me Rubrica                                           |       |
| 10.15 I mestieri di Mirko                                     |       |
| 11.00 Tg Sport Attualità                                      |       |
| 11.15 Pizza Doc Rubrica                                       |       |
| 12.05 Fatto da mamma e papà                                   |       |
| 13.00 Tg 2 Giorno Attualità                                   |       |
| 13.30 Tg2 Attualità                                           |       |
| 14.00 Non Stop... Now Show                                    |       |
| 14.45 Bellissima Italia - A caccia di sapori Rubrica          |       |
| 15.30 Professor T Telefilm                                    |       |
| 17.20 Radio2 Social Club                                      |       |
| 17.55 Tg2 - L.I.S. Attualità                                  |       |
| 18.00 Regata delle Antiche Repubbliche Marinare d'Italia Vela |       |
| 18.50 Tg Sport Sera Attualità                                 |       |
| 19.00 The Blacklist (1ª Tv) Serie Tv                          |       |
| 20.30 Tg 2 20.30 Attualità                                    |       |
| 21.00 Tg2 Post Attualità                                      |       |
| 21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv                                 |       |
| 22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv                   |       |
| 23.00 Tg 2 Dossier Attualità                                  |       |

| RAI 3                                               | Rai 3 |
|-----------------------------------------------------|-------|
| 6.00 Rai News 24: News                              |       |
| 8.00 Agorà Weekend                                  |       |
| 9.00 Mi manda Raitre                                |       |
| 10.15 Rai Parlamento Punto Europa Attualità         |       |
| 10.45 Geo Documentario                              |       |
| 11.10 Storie della nostra città                     |       |
| 12.00 TG3 Attualità                                 |       |
| 12.25 TGR Il Settimanale                            |       |
| Estate Attualità                                    |       |
| 13.00 Geo Documentario Doc.                         |       |
| 14.00 TG Regione Attualità                          |       |
| 14.20 TG3 Attualità                                 |       |
| 14.45 Tg 3 Pixel Attualità                          |       |
| 15.05 Papa Giovanni XXIII Film Drammatico ('02)     |       |
| 17.05 Report Attualità                              |       |
| 19.00 TG3 Attualità                                 |       |
| 19.30 TG Regione Attualità                          |       |
| 20.00 Blob Attualità                                |       |
| 20.25 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari |       |
| 21.30 L'amica geniale Serie                         |       |
| 22.20 L'amica geniale Serie Tv                      |       |
| 23.35 TG3 Mondo Attualità                           |       |
| 24.00 Tg 3 Agenda del mondo Attualità               |       |

| RETE 4                                                    |  |
|-----------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo                         |  |
| 6.25 Tg4 - L'Ultima Ora                                   |  |
| Mattina Attualità                                         |  |
| 6.45 Stasera Italia Attualità                             |  |
| 7.40 Cesaroni Telefilm                                    |  |
| 9.35 I due della legione Film Commedia ('62)              |  |
| 11.55 Tg4 Telegiornale                                    |  |
| 12.20 Meteo.it Attualità                                  |  |
| 12.25 Il Segreto Telenovela                               |  |
| La signora in giallo Serie                                |  |
| 14.00 Lo sportello di Forum                               |  |
| 15.30 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Documentario |  |
| 16.05 Colombo Serie Tv                                    |  |
| 19.00 Tg4 Telegiornale                                    |  |
| 19.45 Tg4 L'Ultima Ora                                    |  |
| 19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela                 |  |
| 20.30 Controcorrente Attualità                            |  |
| 21.25 Nati con la camicia Film Commedia ('83)             |  |
| 23.45 Confessione reporter Attualità                      |  |
| 1.00 Training Day Serie Tv                                |  |

| CANALE 5                                |  |
|-----------------------------------------|--|
| 6.00 Prima pagina Tg5 Attualità         |  |
| 8.00 Tg5 - Mattina Attualità            |  |
| 8.45 X-Style Attualità                  |  |
| 9.15 Nati Sulle Montagne                |  |
| Rocciose Documentari                    |  |
| 11.00 Forum Attualità                   |  |
| 13.00 Tg5 Attualità                     |  |
| 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap            |  |
| 14.05 Beautiful (1ª Tv) Soap            |  |
| 14.35 Beautiful (1ª Tv) Soap            |  |
| 15.00 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv      |  |
| 15.35 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv      |  |
| 16.30 Verissimo Le storie Spettacolo    |  |
| 18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo  |  |
| 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità        |  |
| 20.00 Tg5 Attualità                     |  |
| 20.40 Striscia La Notizia Spettacolo    |  |
| 21.20 Il Volo: Tutti Per Uno Spettacolo |  |
| 0.35 Tg5 Notte Attualità                |  |

| ITALIA 1                                        |  |
|-------------------------------------------------|--|
| 7.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno      |  |
| 7.15 Un oceano di avventure                     |  |
| Cartoni Animati                                 |  |
| 8.00 Il Mistero Della Pietra                    |  |
| Azzurra Cartoni Animati                         |  |
| 8.50 The Middle Serie Tv                        |  |
| 10.05 The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv            |  |
| 11.00 Mom Serie Tv                              |  |
| 12.25 Studio Aperto Attualità                   |  |
| 13.05 Sport Mediaset Attualità                  |  |
| 13.45 Drive Up Attualità                        |  |
| 14.25 The Big Bang Theory Serie Tv              |  |
| 15.20 Lucifer Serie Tv                          |  |
| 18.00 Due uomini e mezzo Serie Tv               |  |
| 18.30 Studio Aperto Attualità                   |  |
| 19.00 Studio Aperto Mag                         |  |
| 19.30 Fbi: Most Wanted Serie                    |  |
| 20.30 N.C.I.S. Serie Tv                         |  |
| 21.20 Shrek Terzo Film Animazione ('07)         |  |
| 23.10 Cicogne in missione Film Animazione ('16) |  |
| 0.50 Trial & Error Serie Tv                     |  |

| LA 7                                                         |  |
|--------------------------------------------------------------|--|
| 6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità                   |  |
| 6.40 Anticamera con vista                                    |  |
| 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità                   |  |
| 7.00 Omnibus news Attualità                                  |  |
| 7.30 Tg La7 Attualità                                        |  |
| 7.55 Omnibus Meteo Attualità                                 |  |
| 8.00 Omnibus - Dibattito                                     |  |
| 9.40 Coffee Break Attualità.                                 |  |
| 11.00 L'Aria che Tira - Diario                               |  |
| 12.00 L'ingrediente perfetto                                 |  |
| 12.50 Like - Tutto ciò che Piace                             |  |
| 13.30 Tg La7 Attualità                                       |  |
| 14.15 Lo Hobbit - La desolazione di Smaug Film Fantasy ('13) |  |
| 17.00 Segreti Reali Doc.                                     |  |
| 17.45 The Coronation                                         |  |
| 18.50 Lingo. Parole in Gioco                                 |  |
| 20.00 Tg La7 Attualità                                       |  |
| 20.35 In Onda Attualità                                      |  |
| 21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare BEST Doc.                 |  |
| 0.15 Tg La7 Attualità                                        |  |
| 0.25 Anticamera con vista Attualità                          |  |

| TV8                                                           |      |
|---------------------------------------------------------------|------|
| 14.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo                     |      |
| 15.30 Paddock Live Attualità                                  |      |
| 16.00 GP Spagna Auto.                                         |      |
| 17.15 Paddock Live Attualità                                  |      |
| 17.45 Emilia Romagna Moto.                                    |      |
| 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel                                |      |
| 20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle            |      |
| 21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo                     |      |
| 22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle            |      |
| NOVE                                                          | NOVE |
| 14.35 Storie criminali                                        |      |
| 16.30 Emanuela Orlandi - Il caso è aperto Attualità           |      |
| 18.25 Little Big Italy Lifestyle                              |      |
| 20.05 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo                |      |
| 21.35 Nemico pubblico Film Giallo ('98)                       |      |
| 24.00 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Thriller ('12) |      |

| 20                                                    | 20     |
|-------------------------------------------------------|--------|
| 14.15 Chuck Serie Tv                                  |        |
| 19.20 Chicago Med Serie Tv                            |        |
| 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv                    |        |
| 21.05 Senza nome e senza regole Film Azione ('98)     |        |
| 23.20 Macchine mortali Film Avventura ('18)           |        |
| 1.45 Gotham Serie Tv                                  |        |
| 3.05 iZombie Serie Tv                                 |        |
| 4.25 Show Reel Serie Rete 20                          |        |
| 5.05 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv               |        |
| TV2000                                                | TV2000 |
| 15.15 Seaside Hotel Serie Tv                          |        |
| 16.00 Maria Telenovela                                |        |
| 17.30 Agrinet Educational                             |        |
| 18.00 Rosario da Lourdes                              |        |
| 18.30 TG 2000 Attualità                               |        |
| 19.00 Santa Messa Attualità                           |        |
| 20.00 Santo Rosario Attualità                         |        |
| 20.30 TG 2000 Attualità                               |        |
| 20.55 Soul Attualità                                  |        |
| 21.20 Il giro del mondo in 80 giorni Film Comm. ('04) |        |
| 23.30 Il potere della parola Film Drammatico ('07)    |        |
| 1.15 Sulla Strada Attualità                           |        |

| RAI 4                                       | Rai 4 |
|---------------------------------------------|-------|
| 15.40 Stargirl Serie Tv                     |       |
| 17.10 Gli imperdibili Attualità             |       |
| 17.15 Il Commissario Rex Serie Tv           |       |
| 21.20 The Betrayed Film Poliziesco ('08)    |       |
| 23.00 Fuga nella giungla Film Azione ('15)  |       |
| 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità |       |
| 0.50 Perry Mason Serie Tv                   |       |
| 2.45 The Sandman Film Horror ('17)          |       |
| 4.05 Ransom Serie Tv                        |       |

| IRIS                                              | IRIS |
|---------------------------------------------------|------|
| 12.30 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11) |      |
| 14.45 Frantic Film Giallo ('88)                   |      |
| 17.10 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14) |      |
| 19.00 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)         |      |
| 21.00 State of Play Film Thriller ('09)           |      |
| 23.40 Prisoners Film Giallo ('13)                 |      |
| 2.30 Creation Film Biografico ('09)               |      |
| 4.05 Ciaknews Attualità                           |      |

| RAI 5                                              | Rai 5 |
|----------------------------------------------------|-------|
| 14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari |       |
| 15.50 Visioni Documentari                          |       |
| 16.40 Stardust Memories Spettacolo                 |       |
| 18.15 Il Caffè Documentari                         |       |
| 19.05 Rai News - Giorno Attualità                  |       |
| 19.10 Les Pecheurs De Perles Documentari           |       |
| 21.15 Stasera a casa Rossi                         |       |
| 23.30 Campania Teatro Festival 2022 Spettacolo     |       |

| RAI MOVIE                                                    | Rai |
|--------------------------------------------------------------|-----|
| 14.00 Il diritto di uccidere Film Thriller ('15)             |     |
| 15.40 Storia di noi due Film Commedia ('99)                  |     |
| 17.20 Nowhere Boy Film Biografico ('09)                      |     |
| 19.00 Appunti di un venditore di donne Film Drammatico ('83) |     |
| 21.10 Gli infedeli Film Commedia ('20)                       |     |
| 22.40 5 è il numero perfetto Film Thriller (2019)            |     |

| RAI PREMIUM                                            | Rai |
|--------------------------------------------------------|-----|
| 15.15 Gli imperdibili Attualità                        |     |
| 15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità           |     |
| 15.25 Mai storie d'amore in cucina Film Commedia ('04) |     |
| 17.10 Mai storie d'amore in cucina Film Commedia ('04) |     |
| 18.55 La ragazza americana Film Drammatico ('11)       |     |
| 21.20 La porta rossa Fiction                           |     |
| 23.10 Vivere non è un gioco da ragazzi Serie Tv        |     |

| CIELO                                                     | cielo |
|-----------------------------------------------------------|-------|
| 14.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle |       |
| 16.15 Buying & Selling Spettacolo                         |       |
| 17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare            |       |
| 19.15 Affari al buio                                      |       |
| 20.15 Affari di famiglia                                  |       |
| 21.15 Febbre nelle notti d'estate Film Erotico ('78)      |       |
| 23.15 Cookie e Emily, due squillo a Londra Documentari    |       |

| TWENTYSEVEN                                                                           | 27 |
|---------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 14.00 Detective in corsia Serie Tv                                                    |    |
| 16.00 La casa nella prateria Serie Tv                                                 |    |
| 19.00 A-Team Serie Tv                                                                 |    |
| 21.10 Greystoke: La leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie Film Avventura ('84) |    |
| 23.10 Wild Wild West Film Avventura ('99)                                             |    |
| 1.05 Hazzard Serie Tv                                                                 |    |
| 2.55 Detective in corsia Serie Tv                                                     |    |

| RADIO 1                                       |                                                              |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| RADIO 1                                       | DEEJAY                                                       |
| 14.05 Sabato sport                            | 14.00 GG Show                                                |
| 14.50 Anticipo Campionato Serie A             | 16.00 Summer Camp                                            |
|                                               | 17.00 Il Boss Del Weekend                                    |
| 20.45 Anticipo Campionato Serie A             | 19.00 GiBi Show                                              |
| 23.35 Il pescatore di perle                   | 20.00 Say Waaad?                                             |
|                                               | 22.00 Ciao Belli                                             |
| RADIO 2                                       | CAPITAL                                                      |
| 13.45 Tutti Nudi                              | 14.00 Capital Hall                                           |
| 16.00 Radio2 Happy Family                     | 18.00 Cose che Capital - In diretta dal Festival di Dogliani |
| 18.00 A Tutta Radio2                          |                                                              |
| 19.45 Decanter                                | 20.00 Capital Party                                          |
| 21.00 Radio2 Hits                             | 24.00 Capital Gold                                           |
| 22.00 Rock and Roll Circus                    |                                                              |
| RADIO 3                                       | M20                                                          |
| 18.45 Radio3 Suite - Panorama                 | 14.00 DeeJay Time                                            |
| 19.00 Il Cartellone: Metropolitan Opera House | 15.00 M20 Chart                                              |
|                                               | 17.00 Vittoria Hyde                                          |
|                                               | 20.00 One Two One Two                                        |
| 22.30 Il Cartellone: Armonie della Sera       | 21.00 Bad Dolls                                              |
|                                               | 22.00 La Mezcla con Shorty                                   |

| SKY-PREMIUM                                                            |                                                  |
|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| SKY CINEMA                                                             |                                                  |
| 17.00 The Raven Film Sky Cinema Suspense                               | 19.00 L'incredibile Hulk Film Sky Cinema Action  |
| 17.00 John Wick 3 - Parabellum Film Sky Cinema Uno                     | 19.05 To Rome with Love Film Sky Cinema Romance  |
| 17.05 I Tre Moschettieri Film Sky Cinema Action                        | 19.15 Ricchi di fantasia Film Sky Cinema Comedy  |
| 17.05 Dog Days Film Sky Cinema Romance                                 | 19.15 Belle & Sebastien Film Sky Cinema Family   |
| 17.15 The Son of No One Film Sky Cinema Drama                          | 19.15 The Bourne Identity Film Sky Cinema Uno    |
| 17.30 Lasciati andare Film Sky Cinema Comedy                           | 19.40 Tori e Lokita Film Sky Cinema Due          |
| 17.30 Moonacre - I segreti dell'ultima luna Film Sky Cinema Family     | 21.00 Twister Film Sky Cinema Action             |
| 17.50 Il delitto perfetto Film Sky Cinema Due                          | 21.00 Il vegetale Film Sky Cinema Comedy         |
| 18.40 Transformers - La vendetta del caduto Film Sky Cinema Collection | 21.00 La verità negata Film Sky Cinema Drama     |
| 18.50 Io sono l'abisso Film Sky Cinema Suspense                        | 21.00 Peter Pan Film Sky Cinema Family           |
|                                                                        | 21.00 Io che amo solo te Film Sky Cinema Romance |

| TV LOCALI                                   |  |
|---------------------------------------------|--|
| CAPODISTRIA                                 |  |
| 06.00 INFOCANALE                            |  |
| 14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R.F.V.G.       |  |
| 14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO         |  |
| 14.30 TRIESTE PHOTO DAYS 2020               |  |
| 14.50 ORAMUSICA                             |  |
| 15.05 POLA                                  |  |
| 16.05 L'UNIVERSO E' ... REPLAY              |  |
| 16.35 SPEZZONI D'ARCHIVIO                   |  |
| 17.25 TUTTOGGI ATTUALITA'                   |  |
| 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA           |  |
| 18.35 VREME                                 |  |
| 18.40 PRIMORSKA KRONIKA                     |  |
| 19.00 TUTTOGGI I edizione                   |  |
| 19.25 TG SPORT                              |  |
| 19.30 DOMANI E DOMENICA - rubrica religiosa |  |
| 19.40 VIDEO MOTORI                          |  |
| 19.55 IL SETTIMANALE                        |  |
| 20.25 PETRARCA                              |  |
| 21.00 TUTTOGGI II edizione                  |  |
| 21.15 BOBBY SOLO                            |  |
| 23.10 ALPE ADRIA                            |  |
| 23.45 FOLKEST 2019                          |  |
| 00.20 TUTTOGGI II edizione /r/              |  |

| TELEQUATTRO                            |  |
|----------------------------------------|--|
| 06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R           |  |
| 06.30 TRIESTE D'ARTE                   |  |
| 07.00 SVEGLIA TRIESTE                  |  |
| 10.00 GINNASTICA DOLCE                 |  |
| 10.20 GINNASTICA ZUMBA                 |  |
| 12.10 COOK ACCADEMY                    |  |
| 12.35 TRIESTE D'ARTE                   |  |
| 13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -   |  |
| 13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20          |  |
| 13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio... |  |
| 17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R    |  |
| 18.00 TRIESTE IN DIRETTA - TEATRO      |  |
| 19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE            |  |
| 19.20 TG CONFARTIGIANATO               |  |
| 19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30          |  |
| 20.05 TG POST - SERA - Live            |  |
| 20.30 IL NOTIZIARIO - R                |  |
| 21.05 FILM                             |  |
| 23.00 IL NOTIZIARIO - R                |  |
| 23.30 TG POST SERA - R                 |  |
| 00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R           |  |

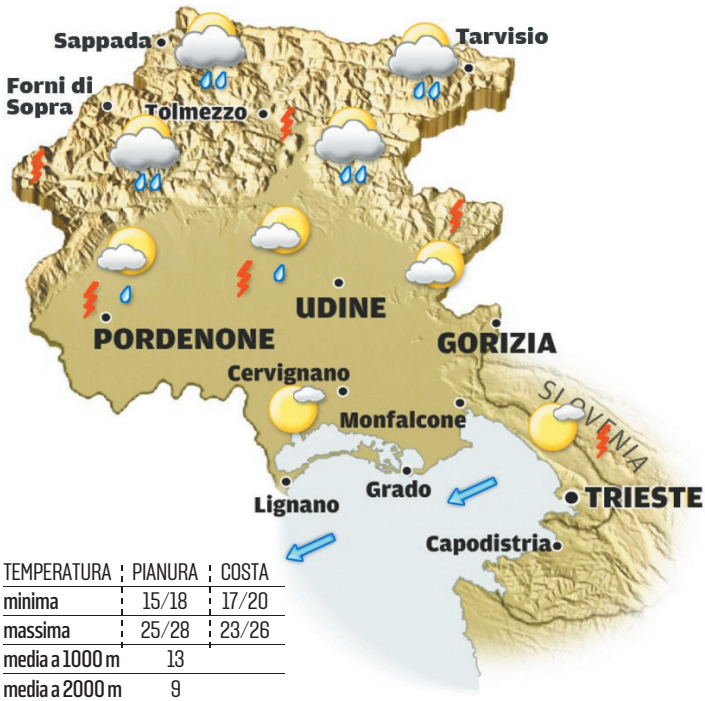
| TELEANTENNA 80                                                                  |  |
|---------------------------------------------------------------------------------|--|
| 04.00 Dai 60 ai 2000                                                            |  |
| 06.00 Lo speaker c'è ma non si vede. Con Savio Russo                            |  |
| 07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano                                  |  |
| 09.00 Morning fever con Walter Massa                                            |  |
| 12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari    |  |
| 13.00 Giampiero Experience - le nuove uscite                                    |  |
| 15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca                                            |  |
| 16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d'Italia |  |
| 18.00 Aspettando from disco to disco                                            |  |
| 20.30 Saturday Night disco - in diretta dalle piazze e discoteche d'Italia      |  |
| 00.30 From disco to disco -Paradisco di Brescia                                 |  |

**RADIO RAI PER IL FVG**  
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 Byblos: "L'uomo che raccontava il basket" di Sergio Tavčar. "Rombo" di Esther Kinsky; 12.30 Gr FVG; 13.42 Trasmissioni in lingua friulana; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.  
**Programmi per gli italiani in Istria**  
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: La storia, l'attività e le prospettive future della Comuni-tà degli Italiani di Levade  
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**  
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Il buongiorno in musica; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Avvenimenti culturali; 9 Primo turno; 10 Notiziario; 10.10 Viaggi musicali; 11.15 Pogled skozi čas; 12.30 Transmis-sione dalla Val Resia; 12.30 Verso le Valli del Torre; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.20 Musica a richiesta; 14 Notiziario e crona-ca regionale; 14.10 Le campane del Natisone; 15Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.10 Jazz e dintorni; 18 Piccola scena: Tomaž Lapajne Deklevo- NONNA MATILDA - serie radiofo-nica, regia di M. Maver, 4.pt; 18.59 Segnale orario; 19 Gr della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

Il Meteo

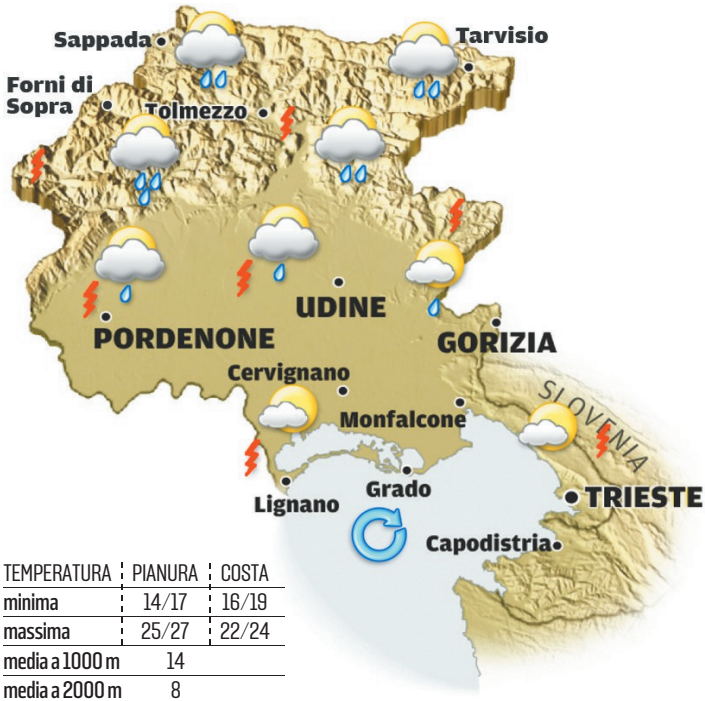


OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, sulla zona montana variabile. Saranno probabili rovesci o temporali sparsi, specie al pomeriggio e sulle zone interne. Sulla costa al mattino soffierà Bora moderata, specie a Trieste, dove potrebbe essere anche sostenuta a tratti, nel pomeriggio venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Giornata un po' più instabile con cielo variabile su pianura e costa, in prevalenza nuvoloso sulla zona montana. Saranno probabili rovesci o temporali sparsi, specie al pomeriggio e sulle zone interne, con piogge anche abbondanti sui monti. Sulla costa venti a regime di brezza e probabile maggiore presenza di sole. Qualche temporale localmente potrà essere anche forte.

Tendenza: su pianura e costa nuvolosità variabile, sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto e saranno probabili rovesci e temporali sparsi a più riprese nel corso della giornata, con piogge più abbondanti sulla zona montana. Localmente qualche temporale potrebbe essere anche forte. Al mattino sulla costa possibile Bora moderata, venti a regime di brezza in giornata.

| TEMPERATURE IN REGIONE |      |      |         |         |
|------------------------|------|------|---------|---------|
| CITTÀ                  | MIN  | MAX  | UMIDITÀ | VENTO   |
| Trieste                | 17,0 | 24,8 | 49 %    | 25 km/h |
| Monfalcone             | 17,0 | 28,0 | 63 %    | 10 km/h |
| Gorizia                | 14,0 | 29,4 | 62 %    | 30 km/h |
| Udine                  | 17,3 | 28,6 | 48 %    | 33 km/h |
| Grado                  | 18,5 | 22,7 | 47 %    | 26 km/h |
| Cervignano             | 16,0 | 29,0 | 54 %    | 18 km/h |
| Pordenone              | 15,9 | 29,4 | 39 %    | 24 km/h |
| Tarvisio               | 9,9  | 26,6 | 30 %    | 20 km/h |
| Lignano                | 18,2 | 28,6 | 48 %    | 25 km/h |
| Gemona                 | 14,0 | 26,0 | 74 %    | 13 km/h |
| Tolmezzo               | 12,5 | 26,6 | 48 %    | 26 km/h |
| Forni di Sopra         | 9,8  | 23,4 | 47 %    | 22 km/h |

| IL MARE    |       |       |              |
|------------|-------|-------|--------------|
| CITTÀ      | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
| Trieste    | calmo | 18,3  | 0,02 m       |
| Monfalcone | calmo | 18,9  | 0,02 m       |
| Grado      | calmo | 19,5  | 0,02 m       |
| Lignano    | calmo | 20,4  | 0,02 m       |

| EUROPA     |     |     |  |
|------------|-----|-----|--|
| CITTÀ      | MIN | MAX |  |
| Amsterdam  | 8   | 19  |  |
| Atene      | 18  | 26  |  |
| Belgrado   | 17  | 27  |  |
| Berlino    | 9   | 19  |  |
| Bruxelles  | 7   | 19  |  |
| Budapest   | 18  | 28  |  |
| Copenaghen | 8   | 17  |  |
| Ginevra    | 13  | 27  |  |
| Lisbona    | 15  | 26  |  |
| Londra     | 10  | 19  |  |
| Lubiana    | 13  | 25  |  |
| Madrid     | 13  | 24  |  |
| Mosca      | 11  | 27  |  |
| Parigi     | 10  | 22  |  |
| Praga      | 10  | 19  |  |
| Varsavia   | 9   | 16  |  |
| Vienna     | 14  | 25  |  |
| Zagabria   | 14  | 28  |  |

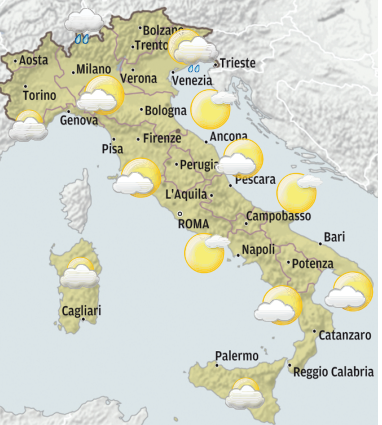
| ITALIA      |     |     |
|-------------|-----|-----|
| CITTÀ       | MIN | MAX |
| Aosta       | 13  | 24  |
| Bari        | 16  | 24  |
| Bologna     | 17  | 29  |
| Bolzano     | 16  | 30  |
| Cagliari    | 18  | 23  |
| Firenze     | 16  | 27  |
| Genova      | 16  | 23  |
| L'Aquila    | 10  | 19  |
| Milano      | 16  | 28  |
| Napoli      | 18  | 25  |
| Palermo     | 18  | 24  |
| R. Calabria | 18  | 25  |
| Roma        | 17  | 27  |
| Torino      | 18  | 25  |
| Venezia     | 18  | 27  |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** molto instabile, specie nel pomeriggio-sera, con nuovi rovesci e temporali anche forti e con grandine, specie su alte pianure e Prealpi.  
**Centro:** schiarite al mattino, poi nel pomeriggio rovesci e temporali localmente forti in Appennino e pianure interne.  
**Sud:** nubi irregolari e schiarite ma con instabilità diurna.  
**DOMANI**  
**Nord:** instabilità diffusa con rovesci e temporali anche di forte intensità nel pomeriggio-sera.  
**Centro:** nubi sparse già al mattino, poi nel pomeriggio rovesci e temporali diffusi.  
**Sud:** instabile in Sardegna con temporali.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com

|    |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
|----|---|---|---|----|----|----|----|---|----|
| 1  | 2 | 3 | 4 | 5  | 6  | 7  | 8  | 9 | 10 |
| 11 |   |   |   |    |    |    | 12 |   |    |
| 13 |   |   |   |    |    | 14 |    |   |    |
| 15 |   |   |   |    |    | 16 |    |   |    |
| 17 |   |   |   |    | 18 |    |    |   |    |
| 19 |   |   |   |    | 20 |    |    |   | 21 |
|    |   |   |   | 22 |    |    |    |   |    |
|    |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
|    |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
| 26 |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
|    |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
| 28 |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
|    |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
| 30 |   |   |   |    |    |    |    |   |    |
| 32 |   |   |   |    |    |    |    |   |    |

**ORIZZONTALI:** 1 Così era noto il nanometro - 11 Benestante - 12 Tutt'altro che fitte - 13 Ciò che vuole il prepotente - 14 Aleksandr, scienziato russo - 15 Fu una moneta siciliana - 16 Pungenti poesie - 17 Amò Atamante - 18 Sterzare a bordo - 19 L'Arigliano compianto cantante (iniz.) - 20 Degno di Sua Maestà - 22 Anagramma di antico - 23 Una consonante labiale - 24 Piangere sommessamente - 25 Riproduce il suono di uno sparo - 26 Venuti a nuova vita - 27 Il nucleo della Terra - 28 Grossa tela per le imbarcazioni - 29 Un personaggio di Schwarzenegger - 30 Golfo, cala - 31 Altro nome dell'uccello rigogolo - 32 L'interprete del sergente Bilko.

**VERTICALI:** 1 La prima parte della giornata - 2 Rettile crestato - 3 Una misura dell'oste - 4 Lesagone ne ha sei - 5 Andato in breve - 6 Simbolo del molibdeno - 7 Serpenti a sonagli - 8 Prendere in ostaggio - 9 Olezzo - 10 Scende se cala la temperatura - 14 Esibizioni di portieri - 16 Li fuma il tenente Colombo - 18 Italiana di Verona o Venezia - 20 Dinastia di zar russi - 21 Georges, il giallista belga che creò il commissario Maigret - 22 Pasto di fine anno - 23 Mammiferi con maestose corna - 24 Giacca senza maniche - 25 Vino anche grigio - 26 James Clark che esplorò l'Antartide - 27 Una puntata semplice alla roulette - 29 Il verso della cornacchia - 31 L'Oman in rete.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Alla chiarezza delle vostre idee dovreste sapere unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Riposo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

I familiari e la persona amata vi rimprovereranno la troppa dedizione a questioni superficiali, a scapito dei vostri affetti più cari. La fortuna vi aiuterà a realizzare una vincita.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza della forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le molte idee che avete.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Astri in posizione molto favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano ad una buona realizzazione. Cercate di vedere sempre il lato migliore delle cose.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi caricherà di amore per la vita e vi renderà disponibili. Riposo.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena. Una buona lettura.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

Alcuni pianeti stimolano il confronto, non dovete cedere. Proseguite sulla vostra strada senza curarvi degli altri. Il lavoro presenta alcune difficoltà, peraltro superabili.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Grazie ad un nuovo progetto riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute ed apprezzate da tutti.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Vi verrà proposto di aderire ad un progetto originale, ma attenzione perché ha scarse possibilità di successo. Un nuovo hobby vi offrirà in futuro possibilità di guadagni.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

E' una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti verso di voi.

# CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

## HITACHI GENERAL

Fujitsu General Limited

### TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

# VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

**Direttrice responsabile:**  
Roberta Giani

**Ufficio centrale:** Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degraffi

**Redazione**  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

**Pubblicità**  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311, fax 040/366046

**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

**La tiratura del 2 giugno 2023** è stata di 14.384 copie.  
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

**Abbonamenti**  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.I. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

**Titolare del trattamento dei dati personali:** GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2018/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugano n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews.network.it.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**  
Via Ernesto Lugano n. 15  
10126 Torino

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino

**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Alessandro Bianco  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini

C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REATO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

**Presidente**  
John Elkann

**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino

**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari

**Direttore editoriale**  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini

# LIVE IN TRIESTE

*Piazza Unità d'Italia, ore 21:30*

*martedì*

**04**

*mercoledì*

**05**

*luglio*



*sabato*

**15**

*luglio*

[/AZALEA.IT](http://AZALEA.IT)

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

  
comune di trieste  
assessorato alle politiche  
della cultura e del turismo

 DISCOVER  
**trieste**  
CONVENTION AND  
VISITORS BUREAU

**LIVE**  
*in Trieste*

 ZENIT

info [azalea.it](http://azalea.it)   +39 0431 510393 biglietti [ticketone.it](http://ticketone.it)